

CONORZIO di BONIFICA dell'EMILIA CENTRALE

Corso Garibaldi n. 42 42121 Reggio Emilia – Tel. 0522443211- Fax 0522443254- c.f. 91149320359
protocollo@pec.emiliacentrale.it

SOGGETTO ATTUATORE: CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE

**CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA IN FORMA SIMULTANEA E SINCRONA
(DPGR n. 40 del 18 marzo 2020. OCDPC n. 558/2018 – OCDPC n. 559/2018 – OCDPC n.
601/2019)**

Verbale della prima seduta del 07.06.2021

Oggetto: Acquisizione dei pareri nulla osta, autorizzazioni, atti di assenso comunque denominati, necessari per la realizzazione dei seguenti interventi urgenti di protezione civile conseguenti a eccezionali eventi meteorologici relativamente ai progetti definitivi:

Messa in sicurezza e consolidamento delle arginature del rio Enzola con realizzazione di manufatto derivatore in area di laminazione laterale Codice intervento 16950 CUP G25H21000120001 Importo €. 1.100.000,00;

Realizzazione area di laminazione e messa in sicurezza del rio Enzola” Codice intervento 16948, CUP G55H21000310001 importo €. 700.000,00;

e per la successiva approvazione da parte dei Comuni di Quattro Castella e Bibbiano delle varianti agli strumenti urbanistici, per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, per la dichiarazione di pubblica utilità.

Procedimento disciplinato dai seguenti provvedimenti di carattere straordinario: (i) Decreto del Presidente della Giunta Regionale Emilia Romagna, in qualità di Commissario Delegato, n. 18 del 24 febbraio 2021 di approvazione del Piano degli interventi urgenti relativi agli eventi metereologici OCDPC n. 503 del 26/01/2018; (ii) Ordinanza del Capo Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 558 del 15 novembre 2018 e successive modifiche; (iii) OCDPC n. 559 del 29 novembre 2018; (iv) OCDPC n. 601 del 1 agosto 2019.

CONORZIO di BONIFICA dell'EMILIA CENTRALE

Corso Garibaldi n. 42 42121 Reggio Emilia – Tel. 0522443211- Fax 0522443254- c.f. 91149320359
protocollo@pec.emiliacentrale.it

PREMESSO CHE:

con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Regione Emilia-Romagna 18 del 24/02/2021 avente ad oggetto "Approvazione del piano degli interventi urgenti - annualità 2021, di cui all' articolo 2, comma 1 DPCM del 27 febbraio 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145"", sono stati assegnati al Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale due finanziamenti rispettivamente di:

Realizzazione area di laminazione e messa in sicurezza del rio Enzola, codice intervento 16948, CUP G55H21000310001 euro 700.000,00;

Messa in sicurezza e consolidamento delle arginature del rio Enzola con realizzazione di manufatto derivatore in area di laminazione laterale, codice intervento 16950, CUP G55H21000310001 euro 1.100.000,00.

L'obiettivo è il superamento dei contesti emergenziali che si sono verificati dall'8 al 12 dicembre 2017 nel territorio delle province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena (OCDPC n. 503 del 26/01/2018).

I due progetti definitivi sono stati approvati in linea tecnica dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale con Delibere Presidenziali n. 328/2021 e n. 329/2021.

I provvedimenti, in conseguenza dell'urgenza per motivi di pubblica sicurezza, prevedono procedure e deroghe normative speciali al fine dell'esecuzione nel minor tempo possibile degli interventi in argomento.

CONSIDERATO CHE:

i progetti saranno approvati secondo le modalità e deroghe di cui all'Ordinanza del Capo Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 558 del 15 novembre 2018 e successive modifiche;

gli articoli 4 e 14 del OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018 prevedono l'indizione di una Conferenza di Servizi finalizzata ad acquisire pareri, visti e nulla-osta in merito ai progetti definitivi in variante agli strumenti urbanistici dei comuni di Quattro Castella e Bibbiano, per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità;

l'OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018 stabilisce che il soggetto attuatore può ricorrere alla conferenza di servizi la cui convocazione deve avvenire nel termine di giorni 7 (sette) decorrente dalla data di disponibilità del progetto e deve concludersi entro e non oltre il termine massimo di giorni 30 (trenta) decorrente dalla data di convocazione, essendo coinvolti beni sottoposti a tutela paesaggistica ai sensi del D.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42;

l'approvazione dei due Progetti definitivi degli interventi di cui all'oggetto da parte della Regione Emilia-Romagna consentirà la successiva approvazione da parte dei Comuni di Quattro Castella e Bibbiano delle varianti agli strumenti urbanistici, per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, e comporterà dichiarazione di pubblica utilità delle opere e urgenza e indifferibilità dei relativi lavori, ai sensi dell'articolo 14 comma 3 dell'Ordinanza 558;

CONORZIO di BONIFICA dell'EMILIA CENTRALE

Corso Garibaldi n. 42 42121 Reggio Emilia – Tel. 0522443211- Fax 0522443254- c.f. 91149320359
protocollo@pec.emiliacentrale.it

TUTTO CIO PREMESSO:

il Soggetto Attuatore ha dato notizia dell'avvio del procedimento di cui in epigrafe mediante lettera raccomandata a.r. ai proprietari delle aree interessate dal vincolo preordinato all'espropriazione e dalla realizzazione dell'intervento ed inoltre è stato dato avviso mediante pubblicazione sul BURET del 26.05.2021, sulla stampa locale e mediante pubblicazione sull'Albo Pretorio Telematico dei Comuni di Quattro Castella e di Bibbiano;

il Consorzio di Bonifica con nota del 27/05/2021, prot. interno n.10833, a mezzo PEC e in modalità telematica ha convocato la presente Conferenza di Servizi per la data odierna, invitando a partecipare in modalità telematica alla conferenza le Amministrazioni pubbliche, enti ed altri soggetti competenti atti a rilasciare pareri, autorizzazioni, nulla osta, così in elenco;

Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile

Via Emilia S. Stefano, 25

42121 Reggio Emilia

procivsegr@postacert.regione.emilia-romagna.it

stpc.affluentipo@postacert.regione.emilia-romagna.it

Regione Emilia-Romagna

Servizio Difesa del Suolo della Costa e Bonifica

Viale della Fiera, 8

40127 Bologna

difsuolo@postacert.regione.emilia-romagna.it

Comune di Quattro Castella

Piazza Dante, 1

42020 Quattro Castella RE

quattrocastella@cert.provincia.re.it

Comune di Bibbiano

Piazza Damiano Chiesa, 2

42021 Bibbiano (RE)

bibbiano@cert.provincia.re.it

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e per le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara

Via Belle Arti, 52

Viale IV Novembre, 5

40126 Bologna

mbac-sabap-bo@mailcert.beniculturali.it

Arpa Area Prevenzione Ambientale Ovest sede di Reggio Emilia - Struttura

Autorizzazioni e Concessioni Reggio Emilia

P.zza Gioberti, 4

42121 Reggio Emilia

aoore@cert.arpa.emr.it

CONORZIO di BONIFICA dell'EMILIA CENTRALE

Corso Garibaldi n. 42 42121 Reggio Emilia – Tel. 0522443211- Fax 0522443254- c.f. 91149320359
protocollo@pec.emiliacentrale.it

Enel Distribuzione S.p.A.

Unità Operativa Rete di Scandiano Zona di Reggio Emilia – Modena
Area Centro Nord Infrastrutture e Reti Italia
e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it
francesco.rocchi@e-distribuzione.com
enrico.romagnani@e-distribuzione.com

Ireti S.p.A

Servizi tecnici territoriali
Via Nubi di Magellano, 30
42123 Reggio Emilia
ireti@pec.ireti.it

Telecom

Corso Italia, 41
00198 ROMA
telecomitalia@pec.telecomitalia.it

Provincia di Reggio Emilia

Servizio infrastrutture, mobilità sostenibile, patrimonio ed edilizia
Corso Garibaldi, 26 - 42121 Reggio Emilia
provinciadireggioemilia@cert.provincia.re.it

Provincia di Reggio Emilia

Servizio pianificazione territoriale paesaggistica e ambientale
Corso Garibaldi, 59 - 42121 Reggio Emilia
provinciadireggioemilia@cert.provincia.re.it

Regione Emilia-Romagna

Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale
Viale della Fiera, 8
40127 Bologna
vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

Ing. Roberto Zanzucchi

Borgo Felino, 39
43121 Parma
studiozanzucchi@pec.it

Sono presenti in modalità telematica simultanea:

per conto del Consorzio di Bonifica Emilia Centrale

Dott agr. Aronne Ruffini in qualità di RUP;
Dott.ssa Valentina Preti in qualità di segretario verbalizzante;
Dott agr. Matteo Baricca in qualità di uditore;
Geom. Silvio Aldini in qualità di uditore;
Ing. Roberto Zanzucchi in qualità di progettista incaricato;

CONORZIO di BONIFICA dell'EMILIA CENTRALE

Corso Garibaldi n. 42 42121 Reggio Emilia - Tel. 0522443211- Fax 0522443254- c.f. 91149320359
protocollo@pec.emiliacentrale.it

Dott. Geologo Stefano Castagnetti in qualità di uditore.

per il Comune di Quattro Castella

l'Arch. Saverio Cioce, in qualità di Responsabile dell'Area Assetto ed Uso del Territorio il quale dichiara di agire in qualità e in forza di atto di delega nostro prot 11331 del 07/06/2021 in atti;

l'Arch. Silvia Boeri in qualità di uditore;

Dott Davide Zannoni in qualità di uditore;

per il Comune di Bibbiano

Andrea Carletti in qualità di Sindaco;

per l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile

il Dott. Cristiano Ceccato il quale dichiara di agire in qualità e in forza di atto di delega in atti nostro prot. 11330 del 07/06/2021;

Dott. Alessio Campisi in qualità di uditore;

per ARAPE Area Prevenzione Ambientale Ovest sede di Reggio Emilia - Struttura Autorizzazioni e Concessioni Reggio Emilia SAC

la Dott.ssa Lorena Franzini, del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE dichiara di agire in forza di atto di delega in atti nostro prot. 11359 del 07/06/2021;

per ARPAE Servizio Territoriale ST di Reggio Emilia

Dott.ssa. Monica Sala dichiara di agire in forza e di atto di delega in atti nostro prot. 11372 del 07/06/2021;

per IRETI S.p.A

Ing. Barbara Barani in qualità responsabile progettazione reti gas e SII;

per Provincia di Reggio Emilia Servizio pianificazione territoriale paesaggistica e ambientale

l'Arch. Fabio Giacometti, il quale dichiara di agire in forza di atto di delega in atti nostro prot. 11253 del 04/06/2021

per Regione Emilia-Romagna Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale

Dott.ssa Valentina Favero che ha comunicato che provvederà a trasmettere il relativo parere di verifica assoggettabilità a Via (screening);

Non partecipa alcun rappresentante dei seguenti Enti:

Enel Distribuzione S.p.A. Unità Operativa Rete di Scandiano Zona di Reggio Emilia – Modena

Ha inoltrato con nota prot. 11065 del 01 /06/21 preventivo di massima per i lavori su linea di media tensione

Provincia di Reggio Emilia Servizio infrastrutture, mobilità sostenibile, patrimonio ed edilizia
in risposta alla lettera di convocazione del Comune sopra richiamata, relativamente al progetto di che trattasi non ha comunicato, né trasmesso alcunché;

CONORZIO di BONIFICA dell'EMILIA CENTRALE

Corso Garibaldi n. 42 42121 Reggio Emilia – Tel. 0522443211- Fax 0522443254- c.f. 91149320359
protocollo@pec.emiliacentrale.it

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le province Modena, Reggio Emilia e Ferrara, che, in risposta alla lettera di convocazione del Comune sopra richiamata, relativamente al progetto di che trattasi ha comunicato tramite mail al Dott. Ruffini che provvederà alla trasmissione del parere di competenza già alla firma del responsabile;

Regione Emilia-Romagna Servizio Difesa del Suolo della Costa e Bonifica in risposta alla lettera di convocazione del Comune sopra richiamata, relativamente al progetto di che trattasi non ha comunicato, né trasmesso alcunché;

Telecom con sede in Roma in via Santa Margherita, 21, che, in risposta alla lettera di convocazione del Comune sopra richiamata, relativamente al progetto di che trattasi non ha comunicato, né trasmesso alcunché.

PRESO ATTO CHE:

la Conferenza è stata regolarmente convocata, dato che tutti gli Enti invitati hanno ricevuto la comunicazione e la documentazione nei termini di legge;

partecipano i delegati rappresentanti degli Enti come sopra riportati, che hanno competenza in merito al rilascio di assensi, comunque denominati, necessari al fine dell'esecuzione dei lavori di realizzazione del progetto oggetto della Conferenza di servizi,

CONSTATATA

- l'assenza degli Enti, come sopra indicato;
- la presenza dei rappresentanti degli Enti invitati
- la presenza altresì del:
progettista generale Ing. Roberto Zanzucchi, del Geol. Stefano Castagnetti, e dei dipendenti del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale Dott. Aronne Ruffini (RUP) e la Dott.ssa Valentina Preti.

VERIFICATI

- i requisiti di legittimazione dei soggetti partecipanti;
- la regolarità delle convocazioni;

NOMINATI

PRESIDENTE DELLA RIUNIONE Dott. Aronne Ruffini, RUP e Dirigente dell'Area Ambiente Agroforestale del Consorzio di Bonifica,

SEGRETARIO VERBALIZZANTE: dott. Valentina Preti, dipendente del Consorzio di Bonifica

PER QUANTO SOPRA ESPRESSO

CONORZIO di BONIFICA dell'EMILIA CENTRALE

Corso Garibaldi n. 42 42121 Reggio Emilia – Tel. 0522443211- Fax 0522443254- c.f. 91149320359
protocollo@pec.emiliacentrale.it

il Presidente dichiara aperta la seduta e ricorda ai presenti, che costituisce oggetto dell'odierna riunione, ai sensi dell'OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018 e successive modifiche, la presentazione e discussione dell'intervento di che trattasi, in base al progetto a firma dal tecnico abilitato, Ing. Roberto Zanzucchi, costituito dai seguenti elaborati tecnici di interesse per le amministrazioni/enti invitate:

Progetto: Messa in sicurezza e consolidamento delle arginature del rio Enzola con realizzazione di manufatto derivatore in area di laminazione laterale Codice intervento 16950 CUP G25H21000120001 "Importo €. 1.100.000,00

Elaborati tecnici:

- A Relazione tecnico illustrativa
- B Relazione idrologica e idraulica
- C Relazione geologica e sismica
- D Studio di inserimento urbanistico
- E Quadro economico
- F Elenco prezzi unitari
- G Computo metrico estimativo
- H Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici
- I Prime indicazioni e disposizioni per la stesura del piano di sicurezza
- L1 - Piano particellare di esproprio: Relazione e Calcolo indennità
- L2 - Piano particellare di esproprio: Planimetria catastale
- M Gestione materiali di scavo
- O Relazione paesaggistica
- P Studio ambientale preliminare (una unica per entrambi i progetti)
- Q Relazione valutazione ecosistemi, habitat, vegetazione, flora e fauna

Elaborati grafici:

- 1.1 Corografia generale – CTR e Ortofoto
- 1.2 Planimetria generale interventi
- 2.1 Stato di fatto: Planimetria
- 2.2a Stato di fatto: Sezioni trasversali 1 di 2
- 2.2b Stato di fatto: Sezioni trasversali 2 di 2
- 3.1 Stato di progetto: Planimetria interventi
- 3.2 Stato di progetto: Profilo longitudinale
- 3.3a Stato di progetto: Sezioni caratteristiche 1 di 2
- 3.3b Stato di progetto: Sezioni caratteristiche 2 di 2
- 3.4 Stato di progetto: Sezioni tipologiche ambientali
- 3.5 Stato di progetto: Particolari costruttivi

Variante Urbanistica Comune di Bibbiano

Relazione Tecnica Illustrativa Valutazione Ambientale Strategica art. 12 comma 4 Dlg.vo 152/2006
Stralcio POC Piano Particellare di Esproprio

Variante Urbanistica Comune di Quattro Castella

CONORZIO di BONIFICA dell'EMILIA CENTRALE

Corso Garibaldi n. 42 42121 Reggio Emilia – Tel. 0522443211- Fax 0522443254- c.f. 91149320359
protocollo@pec.emiliacentrale.it

Variante parziale al PRG Aree interessate dal vincolo espropriativo

Relazione Tecnica Illustrativa Valutazione Ambientale Strategica art. 12 comma 4 Dlg.vo 152/2006

Progetto Realizzazione area di laminazione e messa in sicurezza del rio Enzola” Codice intervento 16948, CUP G55H21000310001 importo €. 700.000,00

Elaborati tecnici:

- A Relazione tecnico illustrativa degli interventi
- B Relazione idrologica e idraulica
- C Relazione geologica e sismica
- D Studio di inserimento urbanistico
- E Quadro economico
- F Elenco prezzi unitari e Analisi prezzi
- G Computo metrico estimativo
- H Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici
- I Prime indicazioni e disposizioni per la stesura del piano di sicurezza
- L1 - Piano particellare di esproprio: Relazione e Calcolo indennità
- L2 - Piano particellare di esproprio: Planimetria catastale
- M Gestione materiali di scavo
- N Relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico
- O Relazione paesaggistica
- P Studio ambientale preliminare (una unica per entrambi i progetti)
- Q Relazione valutazione ecosistemi, habitat, vegetazione, flora e fauna

Elaborati grafici:

- 1.1 Corografia generale – CTR e Ortofoto
- 2.1 Stato di fatto: Planimetria
- 2.2 Stato di fatto: Sezioni trasversali
- 3.1 Stato di progetto: Planimetria interventi
- 3.2 Stato di progetto: Profilo longitudinale
- 3.3 Stato di progetto: Sezioni trasversali

Variante Urbanistica Comune di Quattro Castella

Variante parziale al PRG Aree interessate dal vincolo espropriativo

Relazione Tecnica Illustrativa Valutazione Ambientale Strategica art. 12 comma 4 D. lgs.vo 152/2006,

trasmessi ai partecipanti alla Conferenza al seguente link: <https://bit.ly/2SnI0ED> con password: CBEC2021 contestualmente alla convocazione della presente Conferenza.

Alle ore 9.40 iniziano i lavori della conferenza.

CONORZIO di BONIFICA dell'EMILIA CENTRALE

Corso Garibaldi n. 42 42121 Reggio Emilia - Tel. 0522443211- Fax 0522443254- c.f. 91149320359
protocollo@pec.emiliacentrale.it

Il RUP rammenta che, così come indicato nelle disposizioni relative alla realizzazione degli interventi urgenti di messa in sicurezza di cui agli articoli 4 e 14 del OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018:

- a) ciascuna amministrazione esprime la propria posizione per il tramite di un suo rappresentante legittimato;
- b) qualora alla conferenza il rappresentante di un'amministrazione inviata sia risultato assente, o, comunque, non dotato di adeguato potere di rappresentanza, la conferenza delibera prescindendo dalla sua presenza e dalla adeguatezza dei poteri di rappresentanza dei soggetti intervenuti,
- c) il dissenso di uno o più rappresentanti delle amministrazioni, regolarmente convocate alla presente Conferenza di servizi, a pena di inammissibilità, deve essere manifestato durante i lavori della presente Conferenza, deve essere congruamente motivato, non può riferirsi a questioni connesse che non costituiscono oggetto della Conferenza in argomento e deve recare le specifiche indicazioni delle modifiche progettuali necessarie ai fini dell'assenso;
- d) i pareri, visti e nulla-osta e atti di assenso comunque denominati relativi all'intervento, che si dovessero rendere necessari, anche successivamente alla conferenza di servizi di cui sopra, in deroga all'art. 16, commi 1, 2, 3 e 4 della l. n. 241/90 e s.m.i., devono essere resi dalle amministrazioni entro sette giorni dalla richiesta e, qualora entro tale termine non siano resi, si intendono acquisiti con esito positivo;
- e) l'approvazione dei progetti di cui al presente articolo da parte dei Commissari delegati e degli eventuali soggetti attuatori, costituisce variante agli strumenti urbanistici dei Comuni interessati dalla realizzazione delle opere o alla imposizione dell'area di rispetto e comporta vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità delle opere e urgenza e indifferibilità dei relativi lavori.

Il Presidente illustra in generale le motivazioni che hanno indetto l'ordinanza di finanziamento e successivamente il progettista descrive i progetti definitivi ai presenti via telematica.

Gli Enti intervenuti alla seduta dichiarano di aver preso visione degli elaborati relativi al progetto di che trattasi.

Il dott. Aronne Ruffini assistito dalla dott.ssa Valentina Preti, comunica che ad oggi è pervenuta una comunicazione da parte dei proprietari . e via Pec nostro prot. 11192 del 3-6-2021, che comunicavano l'intenzione di incaricare un professionista per il controllo della documentazione inviando via Pec le osservazioni; ad oggi non sono pervenute ulteriori osservazioni da parte dei soggetti proprietari delle aree interessate dal vincolo espropriativo o di altri interessati.

Il Presidente invita i partecipanti ad illustrare i pareri, nulla osta, atti pervenuti, comunicazioni, come di seguito indicato, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente verbale ed allegati al medesimo, cui si fa rinvio.

Viene successivamente data la parola per la discussione ai partecipanti, al fine di esporre le valutazioni ed osservazioni di competenza in merito ai progetti definitivi in esame, i quali, nel corso della discussione, approfondiscono per quanto di competenza gli aspetti rilevanti ai fini

CONORZIO di BONIFICA dell'EMILIA CENTRALE

Corso Garibaldi n. 42 42121 Reggio Emilia – Tel. 0522443211- Fax 0522443254- c.f. 91149320359
protocollo@pec.emiliacentrale.it

dell'approvazione degli stessi e delle varianti agli strumenti urbanistici, per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, per la dichiarazione di pubblica utilità ed in particolare:

Ireti S.p.A – nota con numero di protocollo consorziale 11271 del 04/06/21 comunica nulla osta all'approvazione dei progetti purché vengano rispettate le condizioni riportate nel parere di competenza che contiene altresì preventivo di massima per risoluzione interferenze;

Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – nota con numero di protocollo consorziale 11234 del 03/06/21 ha provveduto alla richiesta di documentazione integrativa relativamente alla realizzazione dell'area di laminazione, per cui verranno svolti ulteriori approfondimenti circa l'occorrenza delle stesse;

Enel distribuzione spa

comunica con nota prot. 11065 del 01 /06/21 preventivo di massima favorevole per risolvere l'interferenza con linea di bassa tensione nulla osta all'intervento;

Per il Comune di Quattro Castella

L'Arch. Saverio Cioce, in qualità di Responsabile dell'Area Assetto ed Uso del Territorio esprime parere favorevole senza condizioni per quanto di competenza;

Per il Comune di Bibbiano

Andrea Carletti in qualità di Sindaco comunica esprime parere favorevole senza condizioni per quanto di competenza;

Per Area Prevenzione Ambientale Ovest sede di Reggio Emilia - Struttura Autorizzazioni e Concessioni Reggio Emilia SAC

la Dott.ssa Lorena Franzini, del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE dichiara che provvederà all'inoltro del parere;

ARPAE Servizio Territoriale ST di Reggio Emilia

Dott.ssa. Monica Sala dichiara che provvederà all'inoltro del parere;

Provincia di Reggio Emilia Servizio pianificazione territoriale paesaggistica e ambientale

L'Arch. Fabio Giacometti, dichiara che provvederà all'inoltro del parere;

Regione Emilia-Romagna Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale

Dott.sa Valentina Favero ha comunicato che provvederà a trasmettere il relativo parere di verifica assoggettabilità a Via (screening);

Non richiedendo nessun altro la parola, il RUP dichiara conclusa la Conferenza.

CONSORZIO di BONIFICA dell'EMILIA CENTRALE

Corso Garibaldi n. 42 42121 Reggio Emilia – Tel. 0522443211- Fax 0522443254- c.f. 91149320359
protocollo@pec.emiliacentrale.it

Preso atto delle prescrizioni impartite e delle condizioni dettate dagli enti partecipanti alla presente seduta, il Consorzio della Bonifica Emilia Centrale nella persona del Dott. Aronne Ruffini, Responsabile dell'Area ambiente e Agroforestale, nonché responsabile del procedimento, si impegna ad osservare le prescrizioni dettate dagli Enti convenuti nelle successive fasi progettuali ed in sede di realizzazione dell'opera.

In esito alla prima seduta dei lavori, sulla scorta di quanto sopra riportato ed in particolare dei pareri favorevoli espressi, delle prescrizioni/condizioni e delle proposte avanzate dagli enti predetti e dall'Amministrazione procedente come sopra riportati in merito alla esecuzione dei lavori di che trattasi, il Responsabile del procedimento comunica che, con successiva comunicazione convocherà la seconda ed ultima seduta della Conferenza di servizi per l'esame finale, in ottemperanza alla disciplina di cui in premessa.

La sottoscrizione del presente verbale avverrà tramite acquisizione di firma digitale dei partecipanti.

TUTTO CIÒ ESPOSTO E CONSIDERATO IN PREMESSA

la Conferenza di Servizi, esauriti gli adempimenti di rito, acquisiti i pareri, dichiarazioni, comunicazioni,

Il presente verbale, unitamente agli allegati che ne formano parte integrante e sostanziale verrà trasmesso ai soggetti convocati da parte del Consorzio di Bonifica.

Alle ore 11.48 si procede allo scioglimento della seduta.

Letto, confermato e sottoscritto.

Reggio Emilia, 07 Giugno 2021

IL PRESIDENTE DELLA RIUNIONE

Dott. Aronne Ruffini

F.to

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Dott.ssa Valentina Preti

Valentina Preti

Firmato da:

Ing. Roberto Zanzucchi in qualità di progettista incaricato dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale (F.to digitalmente)

Arch. Saverio Cioce - Comune di Quattro Castella (F.to digitalmente)

Il Sindaco Andrea Carletti - Comune di Bibbiano (F.to digitalmente)

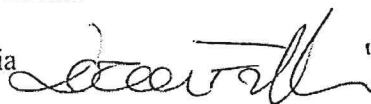
Dott. Cristiano Ceccato - Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile

Cristiano Ceccato

CONORZIO di BONIFICA dell'EMILIA CENTRALE

Corso Garibaldi n. 42 42121 Reggio Emilia – Tel. 0522443211- Fax 0522443254- c.f. 91149320359
protocollo@pec.emiliacentrale.it

Dott.ssa Lorena Franzini - ARAPE SAC Reggio Emilia



Dott.ssa Monica Sala - ARPAE ST Reggio Emilia (F.to digitalmente)

Ing. Barbara Barani - IRETI S.p.A. (F.to digitalmente)



Arch. Fabio Giacometti - Provincia di Reggio Emilia Servizio pianificazione territoriale paesaggistica e ambientale (F.to digitalmente)

Dott.sa Valentina Favero - Regione Emilia-Romagna Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale (F.to digitalmente)

COMUNE DI QUATTRO CASTELLA
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Segreteria Sindaco

Quattro Castella, 03.06.2021

OGGETTO: Procedimento in Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e in modalità sincrona per LA "Messa in sicurezza e consolidamento delle arginature del rio Enzola con realizzazione di manufatto derivatore in area di laminazione laterale" e per la "Realizzazione area di laminazione e messa in sicurezza del rio Enzola", indetta per il giorno 07.06.2021 dal CONSORZIO di BONIFICA dell'EMILIA CENTRALE.

ATTO DI DELEGA

Il sottoscritto Alberto Olmi, nato a Reggio Emilia il 3 agosto 1962 (C.F.: LMOLRT62M03H223Y), con residenza per la carica nel Comune di Quattro Castella (RE) presso il Municipio, con sede in Piazza Dante, 1 consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000

DICHIARA

a) di essere il Sindaco del Comune di Quattro Castella e, come tale, legale rappresentante dello stesso, avente sede in Quattro Castella - Piazza Dante, 1 (C.F.: 00439250358);

b) di avere il potere di delegare a terzi il potere di rappresentare l'Ente;

c) di voler delegare, come in effetti con il presente atto delega, l'Arch. Saverio Cioce, nato a Bari il 23.03.1970 (C.F.: CCISVR70C23A662Y), Responsabile dell'Area Assetto ed Uso del Territorio, come da provvedimento Sindacale n. 16 del 31.12.2019, con residenza per la carica nel Comune di Quattro Castella (RE) presso il Municipio, con sede in Piazza Dante, 1;

d) di voler conferire, come in effetti con il presente atto conferisce, allo stesso - nei limiti di legge - ogni più ampio potere a ciò necessario, ivi inclusi quello di sottoscrivere, anche con firma digitale, tutti gli atti, le dichiarazioni relativi alla conferenza di servizi in oggetto e, in generale, di compiere tutte le attività necessarie, utili o anche solo opportune, al corretto e tempestivo svolgimento della stessa, inclusa l'evasione di parerei e nulla osta comunque denominati.

e) di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

IL DELEGANTE (Firma digitale)
Alberto Olmi

Allegare copia fotostatica integrale di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.



AGENZIA PER LA
SICUREZZA TERRITORIALE
E LA PROTEZIONE CIVILE
REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO SICUREZZA TERRITORIALE E
PROTEZIONE CIVILE - REGGIO EMILIA
IL RESPONSABILE
FRANCESCO CAPUANO

Al
Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale

PEC: protocollo@pec.emiliacentrale.it

ca Dott. Aronne Ruffini

Oggetto: Procedimento in Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e in modalità sincrona per l'acquisizione dei pareri nulla osta, autorizzazioni, atti di assenso comunque denominati, necessari per la realizzazione dei seguenti interventi:

- Codice intervento 16950 CUP G25H21000120001 "Messa in sicurezza e consolidamento delle arginature del rio Enzola con realizzazione di manufatto derivatore in area di laminazione laterale" Importo €. 1.100.000,00

- Codice intervento 16948, CUP G55H21000310001 "Realizzazione area di laminazione e messa in sicurezza del rio Enzola" importo €. 700.000,00

Delega alla partecipazione

Con la presente delego a partecipare alla conferenza di Servizi in oggetto, il funzionario del Servizio sicurezza territoriale e protezione civile di Reggio Emilia Dott. Cristiano Ceccato.

Cordiali saluti

Dott. Ing. Francesco Capuano
(documento firmato digitalmente)

PZ

Via Emilia Santo Stefano, 25
Via della Croce Rossa, 3

42121 REGGIO EMILIA
42122 REGGIO EMILIA

Tel. 0522.407711
Tel 0522 585911

Fax 0522.407750

PEC: stpc.reggioemilia@postacert.regione.emilia-romagna.it

E-mail: stpc.reggioemilia@regione.emilia-romagna.it

a uso interno: DP/ _____
a uso esterno: _____
INDICE _____ LIV. 1 _____ LIV. 2 _____ LIV. 3 _____ LIV. 4 _____ LIV. 5 _____ ANNO _____ NUM. _____ SUB. _____
Classif. _____ Fasc. _____

r_emi.ro.Protezione Civile - Prot. 04/06/2021.0030391.U





Reggio Emilia, 4 giugno 2021

Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale
Corso Garibaldi n. 42
42121 Reggio Emilia
PEC: protocollo@pec.emiliacentrale.it

OGGETTO: Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e in modalità sincrona per l'acquisizione dei pareri nulla osta, autorizzazioni, atti di assenso comunque denominati, necessari per la realizzazione dei seguenti interventi: Codice intervento 16950 CUP G25H21000120001 "Messa in sicurezza e consolidamento delle arginature del rio Enzola con realizzazione di manufatto derivatore in area di laminazione laterale"; Codice intervento 16948, CUP G55H21000310001 "Realizzazione area di laminazione e messa in sicurezza del rio Enzola"

Vista la nota del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale prot. n. 2021U0010833 del 27/05/2021, acquisita agli atti al prot. n. PG/2021/84483 del 27/05/2021, con cui è stata convocata la conferenza di servizi decisoria in oggetto.

Con la presente delego l'arch. Lorena Franzini alla partecipazione e firma del verbale della Conferenza dei Servizi convocata in modalità telematica per il giorno 07/06/2021.

La Dirigente
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(D.ssa Valentina Beltrame)
firmato digitalmente

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | [pec: aoore@cert.arpae.emr.it](mailto:aoore@cert.arpae.emr.it)

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | [pec: dirgen@cert.arpae.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpae.emr.it) | www.arpae.it | P.IVA 04290860370



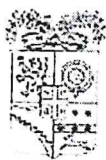
Rif. Arpae PG/2021/84483

A Consorzio di Bonifica dell' Emilia Centrale
c.a. dr. Aronne Ruffini
protocollo @pec.emiliacentrale.it

Oggetto: *Procedimento in Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e in modalità sincrona per l'acquisizione dei pareri nulla osta, autorizzazioni, atti di assenso comunque denominati, necessari per la realizzazione dei seguenti interventi: - Codice intervento 16950 CUP G25H21000120001 "Messa in sicurezza e consolidamento delle arginature del rio Enzola con realizzazione di manufatto derivatore in area di laminazione laterale" Importo €. 1.100.000,00 - Codice intervento 16948, CUP G55H21000310001 "Realizzazione area di laminazione e messa in sicurezza del rio Enzola" importo €. 700.000,00 e per la successiva approvazione da parte dei Comuni di Quattro Castella e Bibbiano delle varianti agli strumenti urbanistici, per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, per la dichiarazione di pubblica utilità*
Delega

Con la presente si comunica che la scrivente Agenzia delega alla partecipazione alla Conferenza di Servizi in oggetto la propria collaboratrice dr.ssa Monica Sala.
Cordiali saluti.

La responsabile del Distretto di Reggio Emilia
dr.ssa Adriana Pirozzi



PROVINCIA
DI REGGIO EMILIA

Reggio Emilia, lì 03/06/2021

Alla cortese attenzione di

CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE
CORSO GARIBALDI, 42
Comune di REGGIO NELL'EMILIA, Provincia di RE
PROTOCOLLO@PEC.EMILIACENTRALE.IT

OGGETTO: CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE, IN FORMA SIMULTANEA E IN MODALITÀ SINCRONA PER L'ACQUISIZIONE DEI PARERI NULLA OSTA, AUTORIZZAZIONI, ATTI DI ASSENSO COMUNQUE DENOMINATI, RICHIESTI DALLE VIGENTI LEGGI STATALI E REGIONALI PER LA REALIZZAZIONE DEI SEGUENTI PROGETTI: "MESSA IN SICUREZZA E CONSOLIDAMENTO DELLE ARGINATURE DEL RIO ENZOLA CON REALIZZAZIONE DI MANUFATTO DERIVATORE IN AREA DI LAMINAZIONE LATERALE" - "REALIZZAZIONE AREA DI LAMINAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DEL RIO ENZOLA" E PER LA SUCCESSIVA APPROVAZIONE DA PARTE DEI COMUNI DI QUATTRO CASTELLA E BIBBIANO DELLE VARIANTI AGLI STRUMENTI URBANISTICI, PER L'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO, PER LA DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ - INVIO DELEGA

Si trasmette, in allegato, la delega per la Conferenza di servizi in oggetto prevista per il giorno 7 giugno 2021.

La Responsabile
Servizio Pianificazione Territoriale
(F.to CAMPEOL ANNA MARIA)
(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n° 82/2005 e s.m.i.)



PROVINCIA
DI REGGIO EMILIA

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Vista la lettera del Consorzio di bonifica dell'Emilia Centrale del 27 maggio u.s. con cui si convoca il 7 giugno 2021 h. 9,30 la Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'Ordinanza 15 novembre 2018 n. 558 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, in forma simultanea e in modalità sincrona per l'acquisizione dei pareri nulla osta, autorizzazioni, atti di assenso comunque denominati, richiesti dalle vigenti leggi statali e regionali per la realizzazione dei seguenti Progetti:

- Codice intervento 16950 CUP G25H21000120001 "Messa in sicurezza e consolidamento delle arginature del rio Enzola con realizzazione di manufatto derivatore in area di laminazione laterale" Importo €. 1.100.000,00
- Codice intervento 16948, CUP G55H21000310001 "Realizzazione area di laminazione e messa in sicurezza del rio Enzola" importo €. 700.000,00

e per la successiva approvazione da parte dei Comuni di Quattro Castella e Bibbiano delle varianti agli strumenti urbanistici, per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, per la dichiarazione di pubblica utilità,

Visto quanto dispone l'art. 17, comma 1-bis, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, in relazione alla facoltà di nomina da parte del dirigente di un delegato che lo sostituisca per un tempo determinato nell'esercizio delle funzioni e dei compiti dirigenziali di cui alle lett. b), d) ed e) del medesimo art. 17, comma 1, d. lgs 30 marzo 2001, n. 165, ivi compreso il potere di adottare atti e provvedimenti per la cura dell'attuazione dei progetti e delle gestioni ad essi assegnati;

Preso atto che alle conferenze gli Enti e le Amministrazioni partecipano con un unico rappresentante legittimato ad esprimere definitivamente ed in modo vincolante le valutazioni e la volontà dell'Ente;

Considerata la propria impossibilità ad essere presente a causa di inderogabili impegni di servizio assunti precedentemente;

Rilevato che il Dirigente dell'Ente è organo istituzionalmente competente ed in forza di ciò può delegare motivatamente, con atto scritto ed a tempo determinato, la funzione al dipendente già



PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

responsabile del procedimento o ad altro dipendente comunque individuato fra coloro che ricoprono le posizioni funzionali più elevate nell'ambito degli uffici affidati;

Ritenuta la necessità di conferire delega all'Arch. Fabio Giacometti, funzionario dell'Ente, per la rappresentanza, la partecipazione e l'intervento nell'ambito del procedimento indicato in premessa e per l'intera durata dello stesso;

DELEGA

l'Arch. Fabio Giacometti, funzionario dell'Ente, a partecipare il giorno 7 giugno 2021, alle ore 9,30 in modalità telematica, alla Conferenza di servizi decisoria convocata nell'ambito del procedimento sopra richiamato e a rappresentare l'Ente per l'intera durata dello stesso con potere di firma.

Reggio Emilia, 03/06/2021

La Dirigente
Arch. Anna Campeol

documento sottoscritto in forma digitale ai sensi del d.lgs. 82/2005

Valentina Preti

Da: Protocollo CBEC <protocollo@emiliacentrale.it>
Inviato: giovedì 3 giugno 2021 11:26
A: PEC Protocollo
Oggetto: I: messa in sicurezza rio Enzola - Quattro Castella (vs. racc. n, 2021U0010353 e n. 2021U0010352)

Da: .
Inviato: giovedì 3 giugno 2021 10:47
A: Protocollo CBEC <protocollo@emiliacentrale.it>
Oggetto: messa in sicurezza rio Enzola - Quattro Castella (vs. racc. n, 2021U0010353 e n. 2021U0010352)

Buongiorno, abbiamo appena ricevuto le Vs. raccomandate e Vi comunichiamo con la presente che è ns. intenzione incaricare un professionista per il controllo della relativa documentazione.

Riceverete presto ns. pec con le osservazioni.

Cordiali saluti

--

Questa email è stata esaminata alla ricerca di virus da AVG.
<https://urlsand.esvalabs.com/?u=http%3A%2F%2Fwww.avg.com&e=e417ebf2&h=843af0cf&f=y&p=y>

--

Questo messaggio Ã stato analizzato con Libraesva ESG ed Ã risultato non infetto.
Seguire il link qui sotto per segnalarlo come spam:
<http://mail1.safe-mail.cloud/action/C663E4189D.A0F3B/learn-spam>



Spett. le
Consorzio di Bonifica dell'Emilia
Centrale
Corso G. Garibaldi, 42
40121 REGGIO EMILIA
c.a. Dott. Aronne Ruffini
protocollo@pec.emiliacentrale.it

Protocollo N. RT012119 - 2021-P

DEL: 04/06/2021

Segreteria: PROGETTAZIONE RETI GAS E SII
Potabili Impianti Emilia

Ns. Rif. Prot. N. RT023777-2021-A

Oggetto: Conferenza dei servizi decisoria per la
realizzazione degli interventi:

- "Messa in sicurezza e consolidamento
arginature del Rio Enzola con realizzazione di
manufatto derivatore" (Codice 16950);
 - "Realizzazione area di laminazione e messa in
sicurezza del Rio Enzola" (Codice 16948).
- Trasmissione Parere di competenza.

A seguito della convocazione della Conferenza dei Servizi in oggetto, con la presente si
specifica quanto segue.

Esaminati gli elaborati progettuali trasmessi, si è verificato che le condotte gestite dalla
scrivente interferiscono in più punti con le opere in progetto.

Alla luce dei sopralluoghi e tracciamenti effettuati, si è provveduto a redigere un
preventivo di massima, già trasmesso con nota ns. Prot. RT010249-2021-P, dettagliato per
interferenza:

- 1) Condotte adduttrici in acciaio DN 200 in corrispondenza della nuova vasca di
laminazione: occorre spostare la tubazione all'esterno della nuova vasca, ricedendo
comunque all'interno dell'area espropriata, prevedendo una fascia di rispetto di ml
3,00 per parte misurati dall'asse della condotta; non saranno consentite

IRETI S.p.A.
Sede legale:
Via Piacenza, 54 - 16138 Genova

Registro Imprese di Genova,
C.F. 01791490343
Capitale Sociale Euro 196.832.103,00 i.v.
REA: GE-481595 (CCIAA GE)

Società a Socio unico
Società partecipante al Gruppo IVA Iren
Partita IVA del Gruppo 02053660359

Società sottoposta a direzione
e coordinamento dell'unico socio Iren S.p.A.
C.F. 07129470014

Pec: ireti@pec.ireti.it
ireti.it
T010 5586664

Via Piacenza 54
16138 Genova
F010 5586284

Strada Pianezza 272/A
10151 Torino
F011 0703539

Via Schiantapette 21
17100 Savona
F019 84017220

Strada S. Margherita 6/A
43123 Parma
F0521 248262

Strada Borgoforte 22
29122 Piacenza
F0523 615297

Via Nubi di Magellano 30
42123 Reggio Emilia
F0522 286246

piantumazioni di alberi ad alto fusto nella suddetta fascia. Occorre inoltre ricollegare il ramo di adduttrice esistente verso Quattro Castella. Il costo stimato per l'intervento, che prevede la posa di circa 420 m di nuova tubazione, risulta pari a € 120.000,00 considerando la posa dell'ultimo tratto lungo la strada provinciale SP 23. Qualora fosse possibile individuare un percorso all'interno di proprietà private, il costo potrebbe essere ridotto;

- 2) Metanodotto in acciaio DN 100 in corrispondenza della posa di un nuovo manufatto scatolare in Via A. De Gasperi: occorre spostare provvisoriamente la tubazione realizzando un collegamento volante per mantenere il servizio alle utenze allacciate, e una volta posato lo scatolare ricollocare la condotta in sede stradale mantenendo un ricoprimento minimo dall'estradosso superiore di 80 cm. La condotta acqua esistente in polietilene DE 63 non dovrebbe interferire con le opere in progetto. Il costo stimato per l'intervento risulta pari a € 8.000,00.
- 3) Metanodotto in acciaio DN 80 e acquedotto il polietilene DE 63 in corrispondenza della posa di un nuovo manufatto scatolare in Via Vittorio Veneto: premesso che non è stato possibile effettuare lo scavo di sondaggio per la presenza di una cisterna interrata, qualora la quota di posa del nuovo scatolare non fosse compatibile con le condotte esistenti, si ipotizza di spostare provvisoriamente le tubazioni realizzando un collegamento volante per mantenere il servizio alle utenze allacciate, e una volta posato lo scatolare ricollocare le tubazioni in sede stradale mantenendo un ricoprimento minimo dall'estradosso superiore di 80 cm. Il costo stimato per l'intervento risulta pari a € 12.000,00. La condotta adduttrice in acciaio DN 200 sembra non interferire con le opere in progetto. Qualora si verificasse una quota non compatibile, andrà realizzato un nuovo attraversamento del Rio con tecnologia T.O.C. da quotare a parte.

Pertanto nulla osta all'approvazione dei progetti in oggetto purché vengano risolte le sopraelencate interferenze con le condotte gestite dalla scrivente.

Sempre a disposizione per ogni altra eventuale informazione, per la quale potrete rivolgerVi a Barbara Barani – tel. 0522/297250 e-mail barbara.barani@ireti.it, cogliamo l'occasione per porgere distinti saluti.

IL RESPONSABILE
PROGETTAZIONE RETI GAS E SII

Ing. Barbara Barani



Casella postale 5555 - 85100 Potenza



E-DIS-31/05/2021-0459590

CBEC
Emilia Centrale
2021 E0011065
01/06/21 12.5

Spett.le
**CONSORZIO BONIFICA EMILIA
CENTRALE**
CORSO GARIBALDI, 42
42121 REGGIO NELL'EMILIA RE

Mail: ARUFFINI@EMILIACENTRALE.IT

Reggio Emilia Modena

DIS/CNO/ZO-RE-MO/GCO

Oggetto: Richiesta di spostamento/demolizione impianti di rete alimentati in bassa tensione.
Ubicazione impianti via Circonvallazione, Sn - 42020 Quattro Castella Re.
Numero Presa: 3536315070001
Codice POD: IT001E430655426
Richiesta pervenuta il: 20.04.2021
Codice di rintracciabilità: 292418560

Gentile Cliente

Con riferimento alla richiesta in oggetto comunichiamo che il preventivo di spesa è pari a 25.491,91 € (IVA inclusa) come da documentazione di dettaglio allegata.
Considerato che, in applicazione dell'art.33 dell'allegato C della Delibera dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente n. 568/19/R/eel, è stato già pagato l'anticipo di 122,00 € (IVA inclusa) sul contributo prima specificato, l'importo residuo da corrisponderci è pari a 25.369,91 €.

Il pagamento potrà essere effettuato con le seguenti modalità:

- con carta di credito utilizzando il servizio e-payment previa registrazione al sito e-distribuzione.it; il servizio non prevede addebito di ulteriori commissioni;
- a mezzo bonifico bancario con i seguenti riferimenti:
INTESA SANPAOLO - IBAN: IT69K0306902117100000009743 - BIC: K - intestato a e-distribuzione S.p.A. - Unità Commerciale Rete, indicando come causale del versamento il codice di rintracciabilità 292418560.

Tale pagamento costituisce accettazione integrale delle condizioni esposte in questo documento.
Copia della ricevuta di avvenuto pagamento dovrà pervenirci a mezzo posta ordinaria indirizzata a:
E-DISTRIBUZIONE SPA
Casella Postale 5555
85100 Potenza
o a mezzo fax al numero verde 800046674.

Qualora risultiate assoggettati alla disciplina dello **split payment** di cui al D.L. 50/2017, Vi informiamo già adesso che la fattura emessa nei Vs. confronti riporterà il riferimento all' art.17 ter DPR 633/72 e operativamente comporterà la scissione dei pagamenti: l'imponibile dovrà essere versato ad e-distribuzione e l'IVA direttamente all'Erario.



Resta inteso che procederemo con l'emissione della relativa fattura e l'avvio della prestazione richiesta soltanto dopo aver ricevuto l'accettazione del presente preventivo.

In mancanza di comunicazioni informiamo che, trascorso il periodo di validità del preventivo, considereremo annullata la richiesta.

Distinti saluti.

Stefano Leviti
Il Responsabile

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Enel Italia srl e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico disponibile a richiesta presso l'unità emittente

Elenco dei documenti inviati in allegato:
documentazione di dettaglio preventivo
coordinate bancarie

**Preventivo di spesa relativo alla richiesta di spostamento/demolizione impianti di rete alimentati in bassa tensione. Ubicazione del punto di prelievo: Circonvallazione, Sn - 42020 Quattro Castella Re. Richiesta pervenuta il: 20.04.2021
Codice di rintracciabilità: 292418560**

L'importo complessivo è di 20.795,01 € + IVA 22%, ed è costituito dalle seguenti componenti di costo, ai sensi della Delibera Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente n.654/15 e successive modificazioni:

Componenti di costo Euro

Corrispettivi per spostamento/demolizione impianti di rete alimentati in bassa tensione:

Costo materiali a piè d'opera	4.387,74 €
Costo manodopera	680,98 €
Costo prestazioni di terzi	12.343,79 €
Spese generali (20% di 17.412,51 €)	3.482,50 €

dedotto anticipo contributo già versato	-100,00 €
---	-----------

Imponibile IVA netto	20.795,01 €
IVA 22%	4.574,90 €
TOTALE	25.369,91 €

Il preventivo formulato sarà valido per un periodo di 6 mesi e l'importo potrà essere suscettibile di variazioni in relazione ad eventuali provvedimenti emanati dalle competenti Autorità.

Il tempo massimo previsto per l'esecuzione dei nostri lavori è di 50 giorni lavorativi, al netto dell'ottenimento di permessi ed autorizzazioni, per il quale è stimato un tempo di 180 giorni lavorativi.

L'esecuzione della prestazione è subordinata al verificarsi delle seguenti condizioni:

- accettazione del preventivo;
- comunicazione dell'avvenuto completamento delle eventuali opere e/o concessioni, autorizzazioni servitù a cura del cliente finale, consistenti in:

Vedere specifica tecnica rilasciata in sede di sopralluogo e alla nostra accettazione delle stesse, a seguito di verifica della loro avvenuta realizzazione in conformità alle indicazioni da noi fornite nel corso del sopralluogo.

Segnaliamo che per l'esecuzione della prestazione richiesta saranno necessari interventi che interesseranno anche la rete di Media Tensione e, pertanto, ai sensi di quanto previsto dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (Relazione tecnica deliberazioni 646/2015/R/eel e 653/2015/R/eel), lo standard applicato al presente preventivo è pari a 30 giorni lavorativi (Tempo massimo di preventivazione per l'esecuzione di lavori sulla rete di Media Tensione).

Con l'occasione richiama la Vs. attenzione sulle disposizioni del D. Lgs. N° 81 del 09 aprile 2008 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", ed in particolare sugli artt. 83 e 117, che vietano l'esecuzione di lavori in prossimità di linee elettriche o impianti elettrici con parti attive non protette senza che siano adottate idonee precauzioni.

In forza delle norme vigenti, ogni eventuale responsabilità per danni di qualsiasi genere che potessero comunque derivare a cose e/o a persone per vostre inosservanze, compresi i nostri impianti, ricade esclusivamente su di Voi

Per ulteriori informazioni e chiarimenti di natura tecnica riguardanti la richiesta in oggetto potrà rivolgersi al signor FRANCESCO ROCCHI (telefono numero +39 0522850085 da lunedì a venerdì dalle 8.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 16.00) indicando il codice di rintracciabilità riportato in oggetto.

Le ricordiamo che è a sua disposizione il Contact Center di e-distribuzione SpA, Numero Verde 803 500. Il servizio è disponibile dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 18:00 e il sabato dalle 9:00 alle 13:00. Potrà inoltre visitare il sito internet di e-distribuzione SpA, all'indirizzo web: www.e-distribuzione.it, per informazioni, consigli utili sulle forniture di energia elettrica, servizi on-line, quali ad esempio la visualizzazione dei consumi di energia elettrica. Il sito dispone di sezioni dedicate a clienti e produttori con contenuti, schede pratiche e servizi facilmente consultabili.

ESTREMI PER PAGAMENTO

Il pagamento potrà essere effettuato con le seguenti modalità:

- con carta di credito utilizzando il servizio e-payment previa registrazione al sito e-distribuzione.it; il servizio non prevede addebito di ulteriori commissioni;
- a mezzo bonifico bancario con i seguenti riferimenti:
INTESA SANPAOLO - IBAN: IT69K0306902117100000009743 - BIC: K - intestato a e-distribuzione S.p.A. – Unità Commerciale Rete, indicando come causale del versamento il codice di rintracciabilità 292418560.



Servizio Sicurezza territoriale e Protezione civile Reggio Emilia

IL RESPONSABILE

DOTT. ING. FRANCESCO CAPUANO

AGENZIA REGIONALE
PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA
PROTEZIONE CIVILE

e p.c

Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale
Corso Garibaldi n.42
42121 - Reggio Emilia
protocollo@pec.emiliacentrale.it

Regione Emilia-Romagna
Servizio Difesa del Suolo della Costa e
Bonifica
c.a. Monica Guida e Alfredo Caggianelli
Viale della Fiera, 8
40127 Bologna
difsuolo@postacert.regione.emilia-romagna.it

Comune di Quattro Castella
c.a. Saverio Cioce e Elisa Rinaldini
Piazza Dante, 1
42020 Quattro Castella RE
quattrocastella@cert.provincia.re.it

Comune di Bibbiano
c.a. Davide Tassoni e Loretta Bellelli
Piazza Damiano Chiesa, 2
42021 Bibbiano (RE)
bibbiano@cert.provincia.re.it

Regione Emilia-Romagna
Servizio Valutazione Impatto e
Promozione Sostenibilità Ambientale
vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

Risposta alla Pratica n. 29230.E
del 27/05/2021

OGGETTO: PROCEDIMENTO IN CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA IN FORMA SIMULTANEA E IN MODALITÀ SINCRONA PER L'ACQUISIZIONE DEI PARERI E ATTI DI ASSENSO COMUNQUE DENOMINATI, NECESSARI PER LA REALIZZAZIONE DEI SEGUENTI INTERVENTI: CODICE INTERVENTO 16950 CUP G25H21000120001 E CODICE INTERVENTO 16948, CUP G55H21000310001 (2021U0010833) Codice intervento 16950 CUP G25H21000120001 "Messa in sicurezza e consolidamento delle arginature del rio Enzola con realizzazione di manufatto derivatore in area di laminazione laterale" Importo €. 1.100.000,00-Codice intervento 16948, CUP G55H21000310001 "Realizzazione area di laminazione e messa in sicurezza del rio Enzola" importo €. 700.000,00. - Richiesta di documentazione integrativa.

Via Emilia Santo Stefano, 25
Via della Croce Rossa, 3

42121 REGGIO EMILIA
42122 REGGIO EMILIA

Tel. 0522.407711
Tel 0522 585911

Fax 0522.407750

PEC: stpc.reggioemilia@postacert.regione.emilia-romagna.it

E-mail: stpc.reggioemilia@regione.emilia-romagna.it

www.regione.emilia-romagna.it

<https://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/>

a uso interno: DP/ _____ / _____ INDICE LIV 1 LIV 2 LIV 3 LIV 4 LIV 5 ANNO NUM SUB
Classif. 5683 _____ Fasc. 2019 144

Visti

- la comunicazione di convocazione della conferenza decisoria dei servizi ai sensi dell'Ordinanza 558, da effettuarsi in forma simultanea ed in modalità sincrona, *acquisita con prot. n. 29230.E del 27/05/2021*, con la quale sono stati trasmessi gli elaborati che costituiscono il progetto di cui all'oggetto;
- gli artt. 93, 96, 97 e 98 del Testo Unico n.523 del 25/07/1904;
- la DCR 3109/1990 "*Disposizioni e direttive per la costruzione, esercizio e vigilanza degli sbarramenti di ritenuta e dei bacini di accumulo di competenza regionale*";

per una corretta valutazione del progetto proposto **si chiede di integrare** la documentazione presentata con i seguenti elaborati:

1. studio idraulico specificamente finalizzato alla valutazione quantitativa delle conseguenze, sulla rete scolante e sul territorio potenzialmente interessato, del collasso (*dam-break*) dei rilevati arginali della cassa di espansione in progetto, valutato in corrispondenza allo stato di massima piena del bacino;
2. in merito alla c.d. "autorizzazione alla realizzazione dell'invaso", l'intervenuta D.D. n.4554 del 10.12.2018 a firma del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (ARSTPC) indica al punto b.2 dell'allegato 2 - tra le attività dei servizi territoriali della ARSTPC - il rilascio della "autorizzazione relativa alla realizzazione degli sbarramenti di ritenuta e dei bacini di accumulo di competenza regionale, ai sensi della DCR n. 3109 del 19/03/1990 dell'art.61 del D.Lgs. 152/2006 e della Circolare Min. LLPP n.352/1987". In virtù dei contenuti puntuali recati dalla predetta DCR, ove effettivamente applicabili ai casi di specie, si ritiene che l'autorizzazione possa essere rilasciata soltanto sulla base della disponibilità del progetto esecutivo (ai sensi del punto 4 della citata DCR 3109/1990) e non già sul progetto definitivo, ritenendo di poter identificare, all'attualità, il progetto definitivo in questione nei "progetti di fattibilità", nel senso richiamato dalla stessa DCR.
3. la relazione relativa al collasso delle opere di contenimento, delineando scenari di rischio idraulico per il territorio comunale e rappresentando, pertanto, nuovi vincoli all'uso del territorio ed ulteriori responsabilità/impegni in termini di protezione civile comunale, deve essere inviata a tutti i comuni territorialmente coinvolti dal collasso dell'opera in quanto primi titolari dell'espressione della fattibilità/compatibilità dell'opera medesima, ai sensi del D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice di Protezione Civile".

Distinti saluti.

Il Responsabile del Servizio
Dott. Ing. Francesco Capuano
(documento firmato digitalmente)

CC/FM

CONORZIO di BONIFICA dell'EMILIA CENTRALE

Corso Garibaldi n. 42 42121 Reggio Emilia – Tel. 0522443211- Fax 0522443254- c.f. 91149320359
protocollo@pec.emiliacentrale.it

SOGGETTO ATTUATORE: CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE

**CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA IN FORMA SIMULTANEA E SINCRONA
(DPGR n. 40 del 18 marzo 2020. OCDPC n. 558/2018 – OCDPC n. 559/2018 – OCDPC n.
601/2019)**

Verbale della seconda seduta e conclusivo di conferenza di servizi del 24.06.2021

Oggetto: Acquisizione dei pareri nulla osta, autorizzazioni, atti di assenso comunque denominati, necessari per la realizzazione dei seguenti interventi urgenti di protezione civile conseguenti a eccezionali eventi meteorologici relativamente ai progetti definitivi:

Messa in sicurezza e consolidamento delle arginature del rio Enzola con realizzazione di manufatto derivatore in area di laminazione laterale Codice intervento 16950 CUP G25H21000120001 Importo €. 1.100.000,00;

Realizzazione arca di laminazione e messa in sicurezza del rio Enzola” Codice intervento 16948, CUP G55H21000310001 importo €. 700.000,00;

e per la successiva approvazione da parte dei Comuni di Quattro Castella e Bibbiano delle varianti agli strumenti urbanistici, per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, per la dichiarazione di pubblica utilità.

Procedimento disciplinato dai seguenti provvedimenti di carattere straordinario: (i) Decreto del Presidente della Giunta Regionale Emilia Romagna, in qualità di Commissario Delegato, n. 18 del 24 febbraio 2021 di approvazione del Piano degli interventi urgenti relativi agli eventi metereologici OCDPC n. 503 del 26/01/2018; (ii) Ordinanza del Capo Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 558 del 15 novembre 2018 e successive modifiche; (iii) OCDPC n. 559 del 29 novembre 2018; (iv) OCDPC n. 601 del 1 agosto 2019.

CONORZIO di BONIFICA dell'EMILIA CENTRALE

Corso Garibaldi n. 42 42121 Reggio Emilia – Tel. 0522443211- Fax 0522443254- c.f. 91149320359
protocollo@pcc.emiliacentrale.it

PREMESSO CHE:

con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Regione Emilia-Romagna 18 del 24/02/2021 avente ad oggetto "Approvazione del piano degli interventi urgenti - annualità 2021, di cui all' articolo 2, comma 1 DPCM del 27 febbraio 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145"", sono stati assegnati al Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale due finanziamenti rispettivamente di:

Realizzazione area di laminazione e messa in sicurezza del rio Enzola, codice intervento 16948, CUP G55H21000310001 euro 700.000,00;

Messa in sicurezza e consolidamento delle arginature del rio Enzola con realizzazione di manufatto derivatore in area di laminazione laterale, codice intervento 16950, CUP G55H21000310001 euro 1.100.000,00.

L'obiettivo è il superamento dei contesti emergenziali che si sono verificati dall'8 al 12 dicembre 2017 nel territorio delle province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena (OCDPC n. 503 del 26/01/2018).

I due progetti definitivi sono stati approvati in linea tecnica dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale con Delibere Presidenziali n. 328/2021 e n. 329/2021.

I provvedimenti, in conseguenza dell'urgenza per motivi di pubblica sicurezza, prevedono procedure e deroghe normative speciali al fine dell'esecuzione nel minor tempo possibile degli interventi in argomento.

CONSIDERATO CHE:

i progetti saranno approvati secondo le modalità e deroghe di cui all'Ordinanza del Capo Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 558 del 15 novembre 2018 e successive modifiche;

gli articoli 4 e 14 del OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018 prevedono l'indizione di una Conferenza di Servizi finalizzata ad acquisire pareri, visti e nulla-osta in merito ai progetti definitivi in variante agli strumenti urbanistici dei comuni di Quattro Castella e Bibbiano, per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità;

l'OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018 stabilisce che il soggetto attuatore può ricorrere alla conferenza di servizi la cui convocazione deve avvenire nel termine di giorni 7 (sette) decorrente dalla data di disponibilità del progetto e deve concludersi entro e non oltre il termine massimo di giorni 30 (trenta) decorrente dalla data di convocazione, essendo coinvolti beni sottoposti a tutela paesaggistica ai sensi del D.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42;

l'approvazione dei due Progetti definitivi degli interventi di cui all'oggetto comporterà l'approvazione delle varianti agli strumenti urbanistici dei Comuni di Quattro Castella e Bibbiano, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e comporterà dichiarazione di pubblica utilità delle opere e urgenza e indifferibilità dei relativi lavori, ai sensi dell'articolo 14 comma 2 dell'Ordinanza 558;

CONORZIO di BONIFICA dell'EMILIA CENTRALE

Corso Garibaldi n. 42 42121 Reggio Emilia – Tel. 0522443211- Fax 0522443254- c.f. 91149320359
protocollo@pec.emiliacentrale.it

TUTTO CIO PREMESSO:

il Soggetto Attuatore ha dato notizia dell'avvio del procedimento di cui in epigrafe mediante lettera raccomandata a.r. ai proprietari delle aree interessate dal vincolo preordinato all'espropriazione e dalla realizzazione dell'intervento ed inoltre è stato dato avviso mediante pubblicazione sul BURERT del 26.05.2021, sulla stampa locale e mediante pubblicazione sull'Albo Pretorio Telematico dei Comuni di Quattro Castella e di Bibbiano;

In data 07.06.2021 come risulta dal relativo verbale in atti, si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi di che trattasi, convocata dal Consorzio di Bonifica con nota del 27/05/2021, prot. interno n.10833, a mezzo PEC e in modalità telematica. Con protocollo interno n. 11997 del 15/06/2021 è stato trasmesso il verbale della prima seduta.

Con nota prot. interno n.12450 del 16/06/2021 a mezzo PEC, lo stesso Consorzio ha convocato la seconda seduta di Conferenza di Servizi, esclusivamente in modalità telematica, conclusiva della conferenza di servizi di che trattasi, affinché gli enti che non hanno trasmesso parere in merito si esprimano e prestino i necessari assensi comunque denominati e i pareri sul progetto definitivo in oggetto e venga adottata la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi.

Sono state invitate a partecipare alla conferenza le Amministrazioni pubbliche, enti ed altri soggetti competenti atti a rilasciare pareri, autorizzazioni, nulla osta, così in elenco;

Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile
Via Emilia S. Stefano, 25
42121 Reggio Emilia
procivsegr@postacert.regione.emilia-romagna.it
stpc.affluentipo@postacert.regione.emilia-romagna.it

Regione Emilia-Romagna
Servizio Difesa del Suolo della Costa e Bonifica
Viale della Fiera, 8
40127 Bologna
difsuolo@postacert.regione.emilia-romagna.it

Comune di Quattro Castella
Piazza Dante, 1
42020 Quattro Castella RE
quattrocastella@cert.provincia.re.it

Comune di Bibbiano
Piazza Damiano Chiesa, 2
42021 Bibbiano (RE)
bibbiano@cert.provincia.re.it

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e per le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara
Via Belle Arti, 52
Viale IV Novembre, 5

CONORZIO di BONIFICA dell'EMILIA CENTRALE

Corso Garibaldi n. 42 42121 Reggio Emilia – Tel. 0522443211- Fax 0522443254- c.f. 91149320359
protocollo@pec.emiliacentrale.it

40126 Bologna
mbac-sabap-bo@mailcert.beniculturali.it

**Arpac Area Prevenzione Ambientale Ovest sede di Reggio Emilia - Struttura
Autorizzazioni e Concessioni Reggio Emilia**
P.zza Gioberti, 4
42121 Reggio Emilia
aoore@cert.arpa.emr.it

Enel Distribuzione S.p.A.
Unità Operativa Rete di Scandiano Zona di Reggio Emilia – Modena
Area Centro Nord Infrastrutture e Reti Italia
e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it
francesco.rocchi@e-distribuzione.com
enrico.romagnani@e-distribuzione.com

Ireti S.p.A
Servizi tecnici territoriali
Via Nubi di Magellano, 30
42123 Reggio Emilia
ireti@pec.ireti.it

Telecom
Corso Italia, 41
00198 ROMA
telecomitalia@pec.telecomitalia.it

Provincia di Reggio Emilia
Servizio infrastrutture, mobilità sostenibile, patrimonio ed edilizia
Corso Garibaldi, 26 - 42121 Reggio Emilia
provinciadireggioemilia@cert.provincia.re.it

Provincia di Reggio Emilia
Servizio pianificazione territoriale paesaggistica e ambientale
Corso Garibaldi, 59 - 42121 Reggio Emilia
provinciadireggioemilia@cert.provincia.re.it

Regione Emilia-Romagna
Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale
Viale della Fiera, 8
40127 Bologna
vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

Ing. Roberto Zanzucchi
Borgo Felino, 39
43121 Parma
studiozanzucchi@pec.it

CONORZIO di BONIFICA dell'EMILIA CENTRALE

Corso Garibaldi n. 42 42121 Reggio Emilia – Tel. 0522443211- Fax 0522443254- c.f. 91149320359
protocollo@pec.emiliacentrale.it

Sono presenti in modalità telematica simultanea:

per conto del Consorzio di Bonifica Emilia Centrale

Dott agr. Aronne Ruffini in qualità di RUP;
Dott.ssa Valentina Preti in qualità di segretario verbalizzante;
Dott agr. Matteo Baricca in qualità di uditore;
Geom. Silvio Aldini in qualità di uditore;
Ing. Roberto Zanzucchi in qualità di progettista incaricato;
Dott. Geologo Stefano Castagnetti in qualità di uditore.

per il Comune di Quattro Castella

l'Arch. Saverio Cioce, in qualità di Responsabile dell'Area Assetto ed Uso del Territorio il quale dichiara di agire in qualità e in forza di atto di delega nostro prot. 11331 del 07/06/2021 in atti;

l'Arch. Silvia Boeri in qualità di uditore;
Dott Davide Zannoni in qualità di uditore;

per l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile

il Dott. Cristiano Ceccato il quale dichiara di agire in qualità e in forza di atto di delega in atti nostro prot. 11330 del 07/06/2021;
Dott. Alessio Campisi in qualità di uditore;

per ARAPE Area Prevenzione Ambientale Ovest sede di Reggio Emilia - Struttura Autorizzazioni e Concessioni Reggio Emilia SAC

la Dott.ssa Lorena Franzini, del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE dichiara di agire in forza di atto di delega in atti nostro prot. 12641 del 22/06/2021;

per Provincia di Reggio Emilia Servizio pianificazione territoriale paesaggistica e ambientale

l'Arch. Fabio Giacometti, il quale dichiara di agire in forza di atto di delega in atti nostro prot. 12610 del 22/06/2021

per IRETI S.p.A

Ing. Barbara Barani in qualità responsabile progettazione reti gas e SII;

I seguenti enti **non partecipano** alla seduta conclusiva della Conferenza di Servizi in quanto hanno espresso parere favorevole come di seguito indicato:

Enel Distribuzione S.p.A. Unità Operativa Rete di Scandiano Zona di Reggio Emilia – Modena che ha già inoltrato con nota prot. 11065 del 01 /06/21 preventivo di massima per i lavori su linea di media tensione, già allegato al verbale della prima seduta della conferenza, cui si rinvia;

Provincia di Reggio Emilia Servizio infrastrutture, mobilità sostenibile, patrimonio ed edilizia, in risposta alla lettera di convocazione sopra richiamata, relativamente ai progetti di che trattasi, ha comunicato con nota in atti nostro prot. 11368 del 10/06/21 parere favorevole alle seguenti condizioni:

1) sia prevista a carico del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale la manutenzione delle aree comprese tra la SP. 23 e l'arginatura di progetto della cassa di valle, d'espansione comprensiva di 2 sfalci annuali e della potatura delle nuove essenze arboree, che dovranno essere mantenute ad

CONORZIO di BONIFICA dell'EMILIA CENTRALE

Corso Garibaldi n. 42 42121 Reggio Emilia – Tel. 0522443211- Fax 0522443254- c.f. 91149320359
protocollo@pec.emiliacentrale.it

una altezza, al massimo sviluppo, non superiore alla distanza delle stesse rispetto alla banchina stradale;

2) valutare la stabilità, e gli eventuali interventi di manutenzione da eseguirsi contestualmente all'esecuzione dei lavori, delle essenze arboree poste sull'argine del rio Enzola e adiacenti alla sede stradale provinciale, il cui risultato dovrà essere trasmesso alla Provincia;

3) venga prodotto prima dell'inizio dei lavori, l'elenco delle attività previste nel progetto nel tratto di raccordo dell'adeguamento delle arginature con l'attraversamento stradale sia a monte che a valle.

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le province Modena, Reggio Emilia e Ferrara, in risposta alla lettera di convocazione sopra richiamata, relativamente al progetto di che trattasi, ha comunicato con nota in atti nostro prot. 11374 del 07/06/21 parere favorevole ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. in quanto il progetto, risulta compatibile con i valori paesaggistici del sito, nel rispetto delle condizioni di seguito elencate:

- la sezione tipologica 3 dell'alveo del rio Enzola dovrà essere realizzata come da progetto con pietrame di cava di origine appenninica (grigio), posato a secco;

- i massi da utilizzare per la realizzazione degli sfiori di monte, intermedio e di valle, nonché quelli sul fondo cassa, lateralmente ai corpi arginali del rio Enzola e della briglia selettiva, dovranno essere di origine appenninica (grigio), non di origine alpina (bianco).

È inoltre richiesto il controllo archeologico in corso d'opera, con rilievo della stratificazione visibile, per la realizzazione degli interventi.

ARPAE Servizio Territoriale ST di Reggio Emilia in risposta alla lettera di convocazione sopra richiamata, relativamente al progetto di che trattasi, ha comunicato con nota in atti nostro prot. 11713 del 10/06/21 parere favorevole per quanto di competenza;

Regione Emilia-Romagna Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale con Determinazione n. 11285 del 15 giugno 2021 del Responsabile del Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità della Regione Emilia-Romagna in atti, si stabilisce che gli interventi sul Rio Enzola, oggetto di conferenza di servizi, sono esclusi, ai sensi dell'art.11 della l.r. 4/2018, dalla procedura di VIA, a condizione che vengano rispettate le condizioni ambientali individuate nell'atto e previste negli elaborati depositati alla presentazione dell'istanza di screening.

il Comune di Bibbiano

non risulta presente ma si rimanda al parere favorevole riportato all'interno del verbale della prima conferenza in data 07/06/20121;

Regione Emilia-Romagna Servizio Difesa del Suolo della Costa e Bonifica

in risposta alla lettera di convocazione sopra richiamata, relativamente al progetto di che trattasi non ha comunicato, né trasmesso alcunché;

CONSORZIO di BONIFICA dell'EMILIA CENTRALE

Corso Garibaldi n. 42 42121 Reggio Emilia – Tel. 0522443211- Fax 0522443254- c.f. 91149320359
protocollo@pec.emiliacentrale.it

Telecom con sede in Roma in via Santa Margherita, 21,

che, in risposta alla lettera di convocazione sopra richiamata, relativamente al progetto di che trattasi non ha comunicato, né trasmesso alcunché.

PRESO ATTO CHE:

la Conferenza è stata regolarmente convocata, dato che tutti gli Enti invitati hanno ricevuto la comunicazione e la documentazione nei termini di legge;

partecipano i delegati rappresentanti degli Enti come sopra riportati, che hanno competenza in merito al rilascio di assensi, comunque denominati, necessari al fine dell'esecuzione dei lavori di realizzazione del progetto oggetto della Conferenza di servizi,

CONSTATATA

- l'assenza degli Enti, come sopra indicato;
- la presenza dei rappresentanti degli Enti invitati
- la presenza altresì del:
progettista generale Ing. Roberto Zanzucchi, del Geol. Stefano Castagnetti, e dei dipendenti del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale Dott. Aronne Ruffini (RUP) e la Dott.ssa Valentina Preti.

VERIFICATI

- i requisiti di legittimazione dei soggetti partecipanti;
- la regolarità delle convocazioni;

NOMINATI

PRESIDENTE DELLA RIUNIONE Dott. Aronne Ruffini, RUP e Dirigente dell'Area Ambiente Agroforestale del Consorzio di Bonifica,

SEGRETARIO VERBALIZZANTE: dott. Valentina Preti, dipendente del Consorzio di Bonifica

PER QUANTO SOPRA ESPRESSO

il Presidente dichiara aperta la seduta e ricorda ai presenti, che costituisce oggetto dell'odierna riunione, ai sensi dell'OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018 e successive modifiche, la presentazione e discussione dell'intervento di che trattasi, in base al progetto a firma dal tecnico abilitato, Ing. Roberto Zanzucchi, costituito dai seguenti elaborati tecnici di interesse per le amministrazioni/enti invitate:

Progetto: Messa in sicurezza e consolidamento delle arginature del rio Enzola con realizzazione di manufatto derivatore in area di laminazione laterale Codice intervento 16950 CUP G25H21000120001 "Importo €. 1.100.000,00

Elaborati tecnici:

A Relazione tecnico illustrativa

CONORZIO di BONIFICA dell'EMILIA CENTRALE

Corso Garibaldi n. 42 42121 Reggio Emilia - Tel. 0522443211- Fax 0522443254- c.f. 91149320359
protocollo@pec.emiliacentrale.it

- B Relazione idrologica e idraulica
- C Relazione geologica e sismica
- D Studio di inserimento urbanistico
- E Quadro economico
- F Elenco prezzi unitari
- G Computo metrico estimativo
- H Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici
- I Prime indicazioni e disposizioni per la stesura del piano di sicurezza
- L1 - Piano particellare di esproprio: Relazione e Calcolo indennità
- L2 - Piano particellare di esproprio: Planimetria catastale
- M Gestione materiali di scavo
- O Relazione paesaggistica
- P Studio ambientale preliminare (una unica per entrambi i progetti)
- Q Relazione valutazione ecosistemi, habitat, vegetazione, flora e fauna

Elaborati grafici:

- 1.1 Corografia generale – CTR e Ortofoto
- 1.2 Planimetria generale interventi
- 2.1 Stato di fatto: Planimetria
- 2.2a Stato di fatto: Sezioni trasversali 1 di 2
- 2.2b Stato di fatto: Sezioni trasversali 2 di 2
- 3.1 Stato di progetto: Planimetria interventi
- 3.2 Stato di progetto: Profilo longitudinale
- 3.3a Stato di progetto: Sezioni caratteristiche 1 di 2
- 3.3b Stato di progetto: Sezioni caratteristiche 2 di 2
- 3.4 Stato di progetto: Sezioni tipologiche ambientali
- 3.5 Stato di progetto: Particolari costruttivi

Variante Urbanistica Comune di Bibbiano

Relazione Tecnica Illustrativa Valutazione Ambientale Strategica art. 12 comma 4 Dlg.vo 152/2006
Stralcio POC Piano Particellare di Esproprio

Variante Urbanistica Comune di Quattro Castella

Variante parziale al PRG Aree interessate dal vincolo espropriativo
Relazione Tecnica Illustrativa Valutazione Ambientale Strategica art. 12 comma 4 Dlg.vo 152/2006

Progetto Realizzazione area di laminazione e messa in sicurezza del rio Enzola” Codice intervento
16948, CUP G55H21000310001 importo €. 700.000,00

Elaborati tecnici:

- A Relazione tecnico illustrativa degli interventi
- B Relazione idrologica e idraulica
- C Relazione geologica e sismica

CONORZIO di BONIFICA dell'EMILIA CENTRALE

Corso Garibaldi n. 42 42121 Reggio Emilia – Tel. 0522443211- Fax 0522443254- c.f. 91149320359
protocollo@pec.emiliacentrale.it

- D Studio di inserimento urbanistico
- E Quadro economico
- F Elenco prezzi unitari e Analisi prezzi
- G Computo metrico estimativo
- H Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici
- I Prime indicazioni e disposizioni per la stesura del piano di sicurezza
- L1 - Piano particellare di esproprio: Relazione e Calcolo indennità
- L2 - Piano particellare di esproprio: Planimetria catastale

- M Gestione materiali di scavo
- N Relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico
- O Relazione paesaggistica
- P Studio ambientale preliminare (una unica per entrambi i progetti)
- Q Relazione valutazione ecosistemi, habitat, vegetazione, flora e fauna

Elaborati grafici:

- 1.1 Corografia generale – CTR e Ortofoto
- 2.1 Stato di fatto: Planimetria
- 2.2 Stato di fatto: Sezioni trasversali
- 3.1 Stato di progetto: Planimetria interventi
- 3.2 Stato di progetto: Profilo longitudinale
- 3.3 Stato di progetto: Sezioni trasversali

Variante Urbanistica Comune di Quattro Castella

Variante parziale al PRG Aree interessate dal vincolo espropriativo

Relazione Tecnica Illustrativa Valutazione Ambientale Strategica art. 12 comma 4 D. lgs.vo 152/2006,

trasmessi ai partecipanti alla Conferenza al seguente link: <https://bit.ly/2SnI0ED> con password: CBEC2021 contestualmente alla convocazione della presente Conferenza.

Alle ore 14.40 iniziano i lavori della conferenza.

Il RUP rammenta che, così come indicato nelle disposizioni relative alla realizzazione degli interventi urgenti di messa in sicurezza di cui agli articoli 4 e 14 del OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018:

- a) ciascuna amministrazione esprime la propria posizione per il tramite di un suo rappresentante legittimato;
- b) qualora alla conferenza il rappresentante di un'amministrazione inviata sia risultato assente, o, comunque, non dotato di adeguato potere di rappresentanza, ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la propria posizione, la conferenza delibera prescindendo dalla sua presenza e

CONORZIO di BONIFICA dell'EMILIA CENTRALE

Corso Garibaldi n. 42 42121 Reggio Emilia – Tel. 0522443211- Fax 0522443254- c.f. 91149320359
protocollo@pec.emiliacentrale.it

dalla adeguatezza dei poteri di rappresentanza dei soggetti intervenuti, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza

- c) il dissenso di uno o più rappresentanti delle amministrazioni, regolarmente convocate alla presente Conferenza di servizi, a pena di inammissibilità, deve essere manifestato durante i lavori della presente Conferenza, deve essere congruamente motivato, non può riferirsi a questioni connesse che non costituiscono oggetto della Conferenza in argomento e deve recare le specifiche indicazioni delle modifiche progettuali necessarie ai fini dell'assenso;
- d) i pareri, visti e nulla-osta e atti di assenso comunque denominati relativi all'intervento, che si dovessero rendere necessari, anche successivamente alla conferenza di servizi di cui sopra, in deroga agli artt. 2bis, 7, 8, 9, 10, 10bis, 14, 14bis, 14ter, 14quater, 14quinquies all'art. 16, 17, 19 e 20 della l. n. 241/90 e s.m.i., devono essere resi dalle amministrazioni entro sette giorni dalla richiesta e, qualora entro tale termine non siano resi, si intendono acquisiti con esito positivo;
- e) l'approvazione dei progetti di cui al presente articolo da parte dei Commissari delegati e degli eventuali soggetti attuatori, costituisce variante agli strumenti urbanistici dei Comuni interessati dalla realizzazione delle opere o alla imposizione dell'area di rispetto e comporta vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità delle opere e urgenza e indifferibilità dei relativi lavori.

Il dott. Aronne Ruffini assistito dalla dott.ssa Valentina Preti, comunica che ad oggi sono pervenute tre osservazioni da parte dei proprietari di seguito elencati:

- .. via Pec nostro prot. 11192 del 03/06/2021, che comunicavano l'intenzione di incaricare un professionista per il controllo della documentazione inviando via Pec le osservazioni, successivamente con prot. 12503 del 21/06/2021 l'osservante introduce questioni afferenti profili indennitari che esulano come tali dall'oggetto della procedura e allo stesso tempo esprime rinuncia, assieme allo zio (Umberto Ferretti) a presentare osservazioni in quanto gli interventi progettati sono stati ritenuti di pubblica utilità.
- .. via Pec nostro prot. 11542 del 09/06/2021 fa presente che:
 - l'abitazione della stessa confina direttamente con l'argine del Rio Enzola e rientra nelle zone di "interesse storico-culturale esterne al centro storico" ed è stata edificata ben prima della zona artigianale di Quattro Castella. Tra le mura dell'abitazione e i rinforzi di contenimento all'argine posti da AGAC dopo lo scavo per il posizionamento della condotta dell'acqua potabile dell'Acquedotto fino a Bibbiano ci sono circa e non più di metri 4, escluso l'antico marciapiede in sasso di fiume;
 - lungo tutto il percorso del Rio Enzola, dalla tangenziale di Quattro Castella fino a Bibbiano, e quindi anche nello stretto "corridoio" tra la casa e l'argine del Rio Enzola passa la tubatura dell'acquedotto e che l'AGAC a suo tempo si raccomandò di non transitare al di sopra di esso con mezzi pesanti per la precarietà del terreno. Accoglie favorevolmente l'osservazione fatta dalla Bonifica durante la riunione in sede del 19 aprile 2021 di cercare di concentrare i lavori dei mezzi e dello stoccaggio dei materiali dalla parte della zona artigianale di Quattro Castella e a seguire dall'altra sponda del Rio Enzola non interessata dalla condotta dell'acquedotto, e di eseguire i lavori necessari per i rinforzi dell'argine all'interno del Rio Enzola.

CONSORZIO di BONIFICA dell'EMILIA CENTRALE

Corso Garibaldi n. 42 42121 Reggio Emilia – Tel. 0522443211- Fax 0522443254- c.f. 91149320359
protocollo@pec.emiliacentrale.it

- esiste un diritto di servitù di Terna che periodicamente (di solito ogni due anni) provvede a fare opera di pulizia sull'argine, lavori che se non controllati possono influire sul corso d'acqua, chiedendo quindi il vostro diretto intervento per evitare situazioni dannose come quest'anno (sono intervenuti, come al solito senza avvertire, e hanno lasciato i tronchi tagliati sulla sommità del Rio Enzola con pericolo che caschino dentro l'alveo come ha potuto verificare lo stesso dott. Ruffini a seguito di sopralluogo). Si veda la raccomandata a tale proposito dell' _____ a voi spedita. (20 aprile 2021)

- al piede dell'argine, nella proprietà di _____ (fratello), è posizionata l'antenna di Eolo e lungo l'argine corre il filo protetto, nella proprietà di _____, che porta internet all'abitazione di via Ancona l'importanza delle piante e dell'apparato radicale per la tenuta dell'argine e chiede, per la prima parte del lavoro, che siano lasciati dei fori regolari nella gettata di cemento da cui l'acqua percola nel terreno sottostante per alimentare le radici delle piante e degli arbusti che sostengono l'argine, come già esposto nell'incontro del 19 aprile 2021.

Infine, chiede:

- per quanto è possibile il rispetto della biodiversità del Rio Enzola
- che siano sostituiti gli eventuali alberi tolti con piante autoctone per evitare l'invasione degli ailanthus particolarmente infestanti come si può vedere nella zona in cui è intervenuta Terna
- il ripristino di eventuali danni nei campi e nel giardino dell'abitazione di essere avvisata della data di inizio lavori
- vista la durata dei lavori di essere informata delle date di intervento nella sua proprietà.

Si prende atto di quanto fatto presente da _____ e si puntualizza relativamente al diritto di servitù di Terna che periodicamente provvede a fare opera di pulizia sull'argine, il Consorzio di Bonifica, non essendo intestatario della servitù non può farsi carico della richiesta, ma vigilerà sulla corretta asportazione del materiale vegetale oggetto di taglio al fine di evitare che ramaglie e tronchi non ostruiscano il deflusso delle acque.

In merito ai singoli punti della osservazione presentata è necessario dedurre:

- al punto 1 della osservazione della _____ l'osservante richiede il rispetto per quanto possibile della biodiversità del Rio Enzola, le scelte progettuali mirano a mantenere, per quanto possibile, gli elementi vegetazionali di maggiore pregio, inoltre, saranno realizzate opere di mitigazione;
- al punto 2 della osservazione della _____, l'osservante richiede la sostituzione di eventuali alberi abbattuti, al termine dei lavori di ripristino idraulico, è prevista la realizzazione di nuovi impianti arborei ed arbustivi finalizzati alla ricostituzione dei cordoni di vegetazione ripariali e fasce arboree. In conformità alla normativa vigente le nuove alberature non saranno posizionate sul coronamento arginale bensì al piede della scarpata esterna, assolvendo comunque alla funzione di connettività ecologica e di arredo paesaggistico.
- al punto 3 e 4 della osservazione della _____ l'osservante richiede il ripristino di eventuali danni nei campi e giardino e l'avviso della data di inizio lavori e delle date di intervento sul terreno di proprietà, si conferma che sarà cura del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale comunicare le tempistiche dei lavori, limitare e ripristinare eventuali danni che dovessero verificarsi durante la realizzazione delle opere.

- _____ via Pec nostro prot. 11541 del 09/06/2021 che esprime parere contrario alla realizzazione della vasca di laminazione come da mail in atti.

CONORZIO di BONIFICA dell'EMILIA CENTRALE

Corso Garibaldi n. 42 42121 Reggio Emilia ~ Tel. 0522443211- Fax 0522443254- c.f. 91149320359
protocollo@pec.emiliacentrale.it

In merito all'osservazione presentata dal Sig. :

è necessario dedurre:

- l'osservante scrive che non si sarebbero valutate soluzioni alternative. Si puntualizza che si tratta di scelte che non pertengono questa fase del procedimento in quanto sono state valutate nello studio di fattibilità, meramente attuativa del decreto 18/2021. Si ribadisce comunque che la localizzazione della cassa è risultata la più idonea in quanto la costruzione della fascia urbana a ridosso delle pendici collinari limita quasi completamente la presenza di aree per la laminazione delle piene a monte dell'abitato, inoltre, le aree presenti non risultavano sufficientemente ampie. La zona a valle della strada provinciale 23 opportunamente valutata avrebbe comportato problematiche in fase di svuotamento della cassa in quanto la quota di fondo del Rio risulterebbe maggiore rispetto alla quota di fondo della cassa e pertanto sarebbe stato necessario utilizzare per lo svuotamento pompe idrauliche. La localizzazione a monte rende possibile lo svuotamento a gravità senza ausilio di sollevamenti e organi di manovra che richiederebbero costi energetici e presidi fissi. Si precisa inoltre che l'invaso accumulerà acqua solo per brevi periodi qualora si verificino eventi eccezionali, qualche giorno all'anno, pertanto la cassa non può essere indicata come area idonea per la riproduzione di zanzare.
- Relativamente al degrado, la cassa sarà oggetto di interventi manutentivi ordinari che comportano lo sfalcio della vegetazione prevista almeno due volte all'anno per garantire la perfetta funzionalità idraulica della stessa;
- l'osservante pone in discussione i presupposti della urgenza, presupposti che sono stati ritenuti sussistenti e fatti propri dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale Emilia-Romagna, in qualità di Commissario Delegato, n. 18 del 24 febbraio 2021 di approvazione del Piano degli interventi urgenti relativi agli eventi meteorologici OCDPC n. 503 del 26/01/2018, provvedimento quest'ultimo al quale in questa sede si dà mera e doverosa attuazione;
- l'osservante introduce questioni afferenti profili indennitari che esulano come tali dall'oggetto della procedura.

Ad oggi non sono pervenute ulteriori osservazioni da parte dei soggetti proprietari delle aree interessate dal vincolo espropriativo o di altri interessati.

Il Presidente elenca e illustra in termini generali ai partecipanti i seguenti pareri, nulla osta, atti pervenuti, comunicazioni, come di seguito indicato e a seguito della seconda convocazione, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente verbale ed allegati al medesimo, cui si fa rinvio.

In sede di **prima conferenza** di servizi sono pervenuti e stati espressi i seguenti atti di parere, assenso, nulla osta, comunicazioni:

- **Ireti S.p.A** – nota assunta al protocollo del consorzio n. 11271 del 04/06/21 ha comunicato nulla osta all'approvazione dei progetti purché vengano rispettate le condizioni riportate nel parere di competenza che contiene altresì preventivo di massima per risoluzione interferenze, già allegato al verbale della prima seduta della conferenza, cui si rinvia;
- **Enel distribuzione spa** ha comunicato con nota assunta al protocollo del consorzio n. 11065 del 01 /06/21 preventivo di massima favorevole per risolvere l'interferenza con linea di bassa tensione nulla osta all'intervento, già allegato al verbale della prima seduta della conferenza, cui si rinvia;

CONORZIO di BONIFICA dell'EMILIA CENTRALE

Corso Garibaldi n. 42 42121 Reggio Emilia - Tel. 0522443211- Fax 0522443254- c.f. 91149320359
protocollo@pec.emiliacentrale.it

- **Per il Comune di Quattro Castella** l'Arch. Saverio Cioce, in qualità di Responsabile dell'Arca Assetto ed Uso del Territorio ha espresso in sede di prima conferenza di servizi parere favorevole senza condizioni per quanto di competenza;
- **Per il Comune di Bibbiano** Andrea Carletti in qualità di Sindaco ha espresso in sede di prima conferenza di servizi parere favorevole senza condizioni per quanto di competenza;
- **Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Servizio sicurezza territoriale e protezione civile di Reggio Emilia** con nota assunta al protocollo del consorzio n. 11234 del 03/06/21 ha provveduto alla richiesta di documentazione integrativa relativamente alla realizzazione dell'area di laminazione.

Successivamente alla prima seduta di conferenza di servizi sono pervenuti al Consorzio i seguenti atti di parere, assenso, nulla osta, comunicazioni:

- **ARPAE Servizio Territoriale ST di Reggio Emilia** ha comunicato con nota in atti assunta al protocollo del consorzio n. 11713 del 10/06/21 parere favorevole per quanto di competenza;
- **Provincia di Reggio Emilia Servizio infrastrutture, mobilità sostenibile, patrimonio ed edilizia** ha comunicato con nota in atti assunta al protocollo del consorzio n. in atti nostro prot. 11368 del 10/06/21 parere favorevole alle seguenti condizioni:
 - 1) *sia prevista a carico del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale la manutenzione delle aree comprese tra la SP. 23 e l'arginatura di progetto della cassa di valle, d'espansione comprensiva di 2 sfalci annuali e della potatura delle nuove essenze arboree, che dovranno essere mantenute ad una altezza, al massimo sviluppo, non superiore alla distanza delle stesse rispetto alla banchina stradale;*
 - 2) *valutare la stabilità, e gli eventuali interventi di manutenzione da eseguirsi contestualmente all'esecuzione dei lavori, delle essenze arboree poste sull'argine del rio Enzola e adiacenti alla sede stradale provinciale, il cui risultato dovrà essere trasmesso alla Provincia;*
 - 3) *venga prodotto prima dell'inizio dei lavori, l'elenco delle attività previste nel progetto nel tratto di raccordo dell'adeguamento delle arginature con l'attraversamento stradale sia a monte che a valle.*
- **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le province Modena, Reggio Emilia e Ferrara**, ha comunicato con nota in atti assunta al protocollo del consorzio n. 11374 del 07/06/21 parere favorevole ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. in quanto il progetto, risulta compatibile con i valori paesaggistici del sito, nel rispetto delle condizioni di seguito elencate:
 - *la sezione tipologica 3 dell'alveo del rio Enzola dovrà essere realizzata come da progetto con pietrame di cava di origine appenninica (grigio), posato a secco;*
 - *i massi da utilizzare per la realizzazione degli sfiori di monte, intermedio e di valle, nonché quelli sul fondo cassa, lateralmente ai corpi arginali del rio Enzola e della briglia selettiva, dovranno essere di origine appenninica (grigio), non di origine alpina (bianco).**È inoltre richiesto il controllo archeologico in corso d'opera, con rilievo della stratificazione visibile, per la realizzazione degli interventi.*

CONORZIO di BONIFICA dell'EMILIA CENTRALE

Corso Garibaldi n. 42 42121 Reggio Emilia - Tel. 0522443211- Fax 0522443254- c.f. 91149320359
protocollo@pec.emiliacentrale.it

- **Regione Emilia-Romagna Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale** con Determinazione n. 11285 del 15 giugno 2021 del Responsabile del Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità della Regione Emilia-Romagna assunta al protocollo del consorzio n. 12418 del 18/06/21 in atti, stabilisce che gli interventi sul Rio Enzola, oggetto di conferenza di servizi, sono esclusi, ai sensi dell'art.11 della l.r. 4/2018, dalla procedura di VIA, a condizione che vengano rispettate le condizioni ambientali individuate nell'atto e previste negli elaborati depositati alla presentazione dell'istanza di screening.

Inoltre, con nota in atti del 18/06/2021, prot. interno n.12424, il Consorzio di Bonifica ha dato riscontro alla richiesta di documentazione integrativa all'**Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Servizio sicurezza territoriale e protezione civile di Reggio Emilia** che, successivamente, con nota in atti assunta al protocollo del consorzio n. 12691 del 23/06/21 ha rilasciato il nulla osta ai fini idraulici, riferito alla messa in sicurezza del tratto arginato e al progetto di fattibilità dell'area di laminazione (cassa espansione) di cui all'oggetto, con le seguenti prescrizioni:

- *le attività che il presente nulla osta idraulico autorizza ricadono sotto l'esclusiva responsabilità ed a totale cura e spesa del Richiedente;*
- *il presente nulla osta è accordato per gli interventi in oggetto, specificatamente alle caratteristiche tecniche evinte dagli elaborati progettuali presentati, che ne diventano parte integrante;*
- *qualsiasi significativa variazione ai progetti presentati deve essere preventivamente sottoposta a questo Servizio, che potrà richiedere integrazioni o riservarsi la revisione del presente nulla osta autorizzativo;*
- *vengano mantenute le condizioni indicate nel "Parere Idraulico di Competenza", (trasmesso dallo scrivente con Prot. 19/05/2021.0027662.U), espresso nella previsione, quale conditio sine qua non, della contestuale realizzazione dei 3 interventi combinati approvati dal Piano sopra citato, che si intendono qui richiamate;*
- *l'intervento dovrà essere realizzato in conformità agli elaborati progettuali e successive integrazioni, ed in particolare il Richiedente nella realizzazione dell'opera adotterà e farà adottare tutte le misure e le cautele previste dalla legge in materia di sicurezza sull'esecuzione dei lavori;*
- *il Richiedente dovrà comunicare alla scrivente Agenzia le date di inizio e fine lavori, indicare la Ditta esecutrice dei lavori, i contatti di un referente tecnico, nonché eventuali variazioni al cronoprogramma e il termine contrattuale degli stessi lavori.*
- *l'Agenzia STPC e l'amministrazione Regionale resta sollevata da qualsiasi responsabilità per infortuni a lavoratori e danni a terzi che dovessero verificarsi;*
- *il Richiedente è direttamente responsabile delle lavorazioni effettuate, sia durante la fase esecutiva che a lavori ultimati;*
- *essendo parte dell'intervento ubicato all'interno dell'alveo del Rio Enzola, il richiedente ha l'obbligo durante l'esecuzione dei lavori, della verifica continua delle previsioni meteorologiche e dei contenuti dell'allerte meteo/Bollettino di vigilanza, emanate dal sistema di allertamento della regione Emilia-Romagna, all'indirizzo <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>, per possibili criticità meteo idrologico e idraulico e conseguenti eventi di piena, a garanzia dell'immediata interdizione delle aree oggetto del presente parere, predisponendo adeguati accorgimenti a garanzia della sicurezza idraulica e del pubblico generale interesse.*

CONORZIO di BONIFICA dell'EMILIA CENTRALE

Corso Garibaldi n. 42 42121 Reggio Emilia – Tel. 0522443211- Fax 0522443254- c.f. 91149320359
protocollo@pec.emiliacentrale.it

- *il Richiedente dovrà mantenere in perfetta efficienza l'intero tratto oggetto del presente intervento combinato, garantendo la verifica periodica e la manutenzione ordinaria e straordinaria del corso.*

Il Servizio sicurezza territoriale e protezione civile di Reggio Emilia esprime, quindi, parere favorevole di competenza ai fini idraulici ai sensi del R.D. 25/7/1904 n.523 e s.m.i. e della DCR 3109/1990 alla messa in sicurezza del tratto arginato e al progetto di fattibilità dell'area di laminazione (cassa di espansione), e contestualmente rilascia il NULLA OSTA IDRAULICO, nei limiti di competenza del Servizio, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini ed Enti, e secondo l'osservanza degli elaborati progettuali, delle norme in materia.

Viene successivamente data la parola per la discussione ai partecipanti, al fine di esporre le valutazioni ed osservazioni di competenza in merito ai progetti definitivi in esame, i quali, nel corso della discussione, approfondiscono per quanto di competenza gli aspetti rilevanti ai fini dell'approvazione degli stessi e delle varianti agli strumenti urbanistici, per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, per la dichiarazione di pubblica utilità ed in particolare:

Per Area Prevenzione Ambientale Ovest sede di Reggio Emilia - Struttura Autorizzazioni e Concessioni Reggio Emilia SAC

la Dott.ssa Lorena Franzini, del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE dichiara che in data 23.06.2021 ha trasmesso il rapporto istruttorio di VALSAT alla Provincia di Reggio Emilia Servizio pianificazione territoriale paesaggistica e ambientale e non ha formulato prescrizioni specifiche ai fini VALSAT.

Per la Provincia di Reggio Emilia Servizio pianificazione territoriale paesaggistica e ambientale

L'Arch. Fabio Giacometti, dichiara che provvederà, una volta ricevuto il verbale di seconda seduta di conferenza di servizi, all'inoltro del Decreto del Presidente della Provincia di Reggio Emilia avente ad oggetto l'adozione di variante parziale al PRG del Comune di Quattro Castella, ai sensi dell'art. 15 L.R. 47/78, e l'adozione di POC Stralcio del Comune di Bibbiano ai sensi dell'art 30 della L.R. 20/2000, e Valutazione ambientale ai sensi dell'art. 12 d.lgs n. 152/2006 ai Comuni di Quattro Castella e Bibbiano e al Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale come responsabile del procedimento.

Per il Servizio sicurezza territoriale e protezione civile di Reggio Emilia

Il dott. Cristiano Ceccato conferma parere favorevole all'approvazione dei progetti come indicato nel parere soprariportato.

Preso atto delle prescrizioni impartite e delle condizioni dettate dagli enti partecipanti alla presente seduta, tutte accoglibili, il Consorzio della Bonifica Emilia Centrale nella persona del Dott Aronne Ruffini, Responsabile dell'Area ambiente e Agroforestale, nonché responsabile del procedimento, si impegna ad osservare le prescrizioni dettate dagli Enti convenuti nelle successive fasi progettuali ed in sede di realizzazione dell'opera, impegnandosi a darvi corretta e completa attuazione con la sottoscrizione del presente verbale.

CONSORZIO di BONIFICA dell'EMILIA CENTRALE

Corso Garibaldi n. 42 42121 Reggio Emilia – Tel. 0522443211- Fax 0522443254- c.f. 91149320359
protocollo@pec.emiliacentrale.it

Dato atto che, la determinazione assunta in sede di conferenza, adottata dall'Amministrazione procedente all'esito della stessa, sostituisce a ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati.

Reso noto che, dato l'esito finale favorevole dei lavori della Conferenza di servizi, il Consorzio della Bonifica Emilia Centrale, quale amministrazione procedente adotterà conforme determinazione di conclusione del procedimento con gli effetti di cui in premessa, determinazione costituita ed integrata dagli atti di consenso espressi e comunque dalle autorizzazioni delle Amministrazioni e soggetti intervenuti e non alla Conferenza di servizi, che trova piena motivazione negli atti di quest'ultima, la quale sarà successivamente comunicata a tutti gli Enti convocati alla stessa.

Preso atto che, le Amministrazioni partecipanti alla seduta di che trattasi, esprimono consenso unanime sul testo definitivo del verbale di che trattasi, sottoscritto dai relativi legali rappresentanti.

Gli allegati come sopra citati nel presente verbale, costituiscono parte sostanziale ed integrante del medesimo.

Dato infine atto che, ai sensi dell'art. 14 comma 3 dell'Ordinanza n. 558/2018, si procederà alla richiesta dei pareri, visti e nulla osta di competenza entro sette giorni a Provincia di Reggio Emilia Servizio pianificazione territoriale paesaggistica e ambientale, Comune di Quattro Castella e Bibbiano precisando la doverosità del rilascio entro tale termine, avvertendo che, qualora non vengano resi nel predetto termine, si intendono acquisiti con esito positivo.

La sottoscrizione del presente verbale avverrà tramite acquisizione di firma digitale dei partecipanti.

TUTTO CIÒ ESPOSTO E CONSIDERATO IN PREMESSA

la Conferenza di Servizi, esauriti gli adempimenti di rito, acquisiti i pareri, dichiarazioni, comunicazioni,

Il presente verbale, unitamente agli allegati che ne formano parte integrante e sostanziale verrà trasmesso ai soggetti convocati da parte del Consorzio di Bonifica.

Alle ore 15:34 si procede allo scioglimento della seduta.

Letto, confermato e sottoscritto.

Reggio Emilia, 24 Giugno 2021

IL PRESIDENTE DELLA RIUNIONE

Dott. Aronne Ruffini
F.to

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

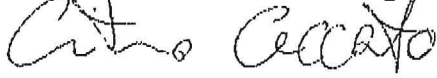
Dott.ssa Valentina Preti
Valentina Preti

CONORZIO di BONIFICA dell'EMILIA CENTRALE

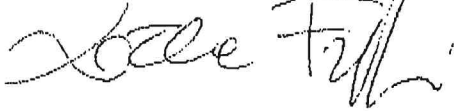
Corso Garibaldi n. 42 42121 Reggio Emilia ~ Tel. 0522443211- Fax 0522443254- c.f. 91149320359
protocollo@pec.emiliacentrale.it

Firmato da:

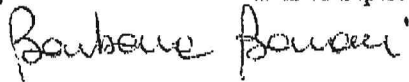
Dott. Cristiano Ceccato - Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile



Dott.ssa Lorena Franzini / ARAPE SAC Reggio Emilia



Ing. Barbara Barani - IRETI S.p.A



Arch. Fabio Giacometti - Provincia di Reggio Emilia Servizio pianificazione territoriale paesaggistica e ambientale (F.to digitalmente)

Ing. Roberto Zanzucchi in qualità di progettista incaricato dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale (F.to digitalmente)

Arch. Saverio Cioce - Comune di Quattro Castella (F.to digitalmente)



Reggio Emilia, 21 giugno 2021

Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale

Corso Garibaldi n. 42

42121 Reggio Emilia

PEC: protocollo@pec.emiliacentrale.it

OGGETTO: Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e in modalità sincrona per l'acquisizione dei pareri nulla osta, autorizzazioni, atti di assenso comunque denominati, necessari per la realizzazione dei seguenti interventi: Codice intervento 16950 CUP G25H21000120001 "Messa in sicurezza e consolidamento delle arginature del rio Enzola con realizzazione di manufatto derivatore in area di laminazione laterale"; Codice intervento 16948, CUP G55H21000310001 "Realizzazione area di laminazione e messa in sicurezza del rio Enzola"

Vista la nota del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale prot. n. 2021U0012450 del 18/06/2021, in atti ARPAE al prot. n. PG/2021/96344 del 21/06/2021, con cui è stata convocata la seconda seduta della conferenza di servizi decisoria in oggetto.

Con la presente delego l'arch. Lorena Franzini alla partecipazione e firma del verbale della Conferenza dei Servizi convocata in modalità telematica per il giorno 24/06/2021.

La Dirigente
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(D.ssa Valentina Beltrame)
firmato digitalmente

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aoore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370



PROVINCIA
DI REGGIO EMILIA

Reggio Emilia, lì 21/06/2021

Alla cortese attenzione di

Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale
Corso Garibaldi, 42
Reggio Emilia
protocollo@pec.emiliacentrale.it

OGGETTO: CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA IN FORMA SIMULTANEA E IN MODALITÀ SINCRONA PER L'ACQUISIZIONE DEI PARERI NULLA OSTA, AUTORIZZAZIONI, ATTI DI ASSENSO COMUNQUE DENOMINATI, RICHIESTI DALLE VIGENTI LEGGI STATALI E REGIONALI PER LA REALIZZAZIONE DEI SEGUENTI PROGETTI: "MESSA IN SICUREZZA E CONSOLIDAMENTO DELLE ARGINATURE DEL RIO ENZOLA CON REALIZZAZIONE DI MANUFATTO DERIVATORE IN AREA DI LAMINAZIONE LATERALE" - "REALIZZAZIONE AREA DI LAMINAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DEL RIO ENZOLA" E PER LA SUCCESSIVA APPROVAZIONE DA PARTE DEI COMUNI DI QUATTRO CASTELLA E BIBBIANO DELLE VARIANTI AGLI STRUMENTI URBANISTICI, PER L'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO, PER LA DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ - INVIO DELEGA

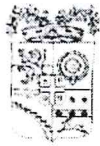
Si trasmette, in allegato, la delega per la Conferenza di servizi in oggetto prevista per il giorno 24 giugno 2021.

Cordiali saluti.

La Responsabile
Servizio Pianificazione Territoriale
(F.to CAMPEOL ANNA MARIA)

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n° 82/2005 e s.m.i.)

Copia conforme del documento informatico sottoscritto digitalmente da
ANNA MARIA CAMPEOL il 21/06/2021 18:49:39 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D lgs 82/2005
PROTOCOLLO GENERALE: 2021 / 16262 del 21/06/2021



PROVINCIA
DI REGGIO EMILIA

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Vista la lettera del Consorzio di bonifica dell'Emilia Centrale del 18 giugno u.s. prot. 12450 con cui si convoca il giorno 24 giugno 2021 h. 14,30 la seconda ed ultima seduta della Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'Ordinanza 15 novembre 2018 n. 558 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, in forma simultanea e in modalità sincrona per l'acquisizione dei pareri nulla osta, autorizzazioni, atti di assenso comunque denominati, richiesti dalle vigenti leggi statali e regionali per la realizzazione dei seguenti Progetti:

- Codice intervento 16950 CUP G25H21000120001 "Messa in sicurezza e consolidamento delle arginature del rio Enzola con realizzazione di manufatto derivatore in area di laminazione laterale" Importo €. 1.100.000,00
- Codice intervento 16948, CUP G55H21000310001 "Realizzazione area di laminazione e messa in sicurezza del rio Enzola" importo €. 700.000,00

e per la successiva approvazione da parte dei Comuni di Quattro Castella e Bibbiano delle varianti agli strumenti urbanistici, per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, per la dichiarazione di pubblica utilità,

Visto quanto dispone l'art. 17, comma 1-bis, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, in relazione alla facoltà di nomina da parte del dirigente di un delegato che lo sostituisca per un tempo determinato nell'esercizio delle funzioni e dei compiti dirigenziali di cui alle lett. b), d) ed e) del medesimo art. 17, comma 1, d. lgs 30 marzo 2001, n. 165, ivi compreso il potere di adottare atti e provvedimenti per la cura dell'attuazione dei progetti e delle gestioni ad essi assegnati;

Preso atto che alle conferenze gli Enti e le Amministrazioni partecipano con un unico rappresentante legittimato ad esprimere definitivamente ed in modo vincolante le valutazioni e la volontà dell'Ente;

Considerata la propria impossibilità ad essere presente a causa di inderogabili impegni di servizio assunti precedentemente;



PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Rilevato che il Dirigente dell'Ente è organo istituzionalmente competente ed in forza di ciò può delegare motivatamente, con atto scritto ed a tempo determinato, la funzione al dipendente già responsabile del procedimento o ad altro dipendente comunque individuato fra coloro che ricoprono le posizioni funzionali più elevate nell'ambito degli uffici affidati;

Ritenuta la necessità di conferire delega all'Arch. Fabio Giacometti, funzionario dell'Ente, per la rappresentanza, la partecipazione e l'intervento nell'ambito del procedimento indicato in premessa e per l'intera durata dello stesso;

DELEGA

l'Arch. Fabio Giacometti, funzionario dell'Ente, a partecipare il giorno 24 giugno 2021, alle ore 14,30 in modalità telematica, alla seconda ed ultima seduta della Conferenza di servizi decisoria convocata nell'ambito del procedimento sopra richiamato e a rappresentare l'Ente per l'intera durata dello stesso con potere di firma.

Reggio Emilia, 21/06/2021

La Dirigente
Arch. Anna Campeol

documento sottoscritto in forma digitale ai sensi del d.lgs. 82/2005



PROVINCIA
DI REGGIO EMILIA

Trasmissione con PEC

Reggio Emilia, 04/06/2021

Spett.le

Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale
protocollo@pec.emiliacentrale.it

Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale
e la Protezione Civile
c.a. Francesco Capuano
Via Emilia S. Stefano, 25
42121 Reggio Emilia
procivsegr@postacert.regione.emilia-romagna.it
stpc.affluentipo@postacert.regione.emilia-romagna.it

Regione Emilia-Romagna
Servizio Difesa del Suolo della Costa e Bonifica
c.a. Monica Guida e Alfredo Caggianelli
Viale della Fiera, 8
40127 Bologna
difsuolo@postacert.regione.emilia-romagna.it

Comune di Quattro Castella
c.a. Saverio Cioce e Elisa Rinaldini
Piazza Dante, 1
42020 Quattro Castella RE
quattrocastella@cert.provincia.re.it

Comune di Bibbiano
c.a. Davide Tassoni e Loretta Bellelli
Piazza Damiano Chiesa, 2
42021 Bibbiano (RE)
bibbiano@cert.provincia.re.it

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e
Paesaggio
per la città metropolitana di Bologna e per le
province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara
c.a. Mattia Bonassisa e Maria Luisa Laddago
Via Belle Arti, 52
Viale IV Novembre, 5
40126 Bologna
mbac-sabap-bo@mailcert.beniculturali.it

Area Prevenzione Ambientale Ovest sede di
Reggio Emilia - Struttura Autorizzazioni e
Concessioni
Reggio Emilia

c.a. Valentina Beltrame
P.zza Gioberti, 4
42121 Reggio Emilia
aoore@cert.arpa.emr.it

Enel Distribuzione S.p.A.
Unità Operativa Rete di Scandiano
Zona di Reggio Emilia Modena
Area Centro Nord Infrastrutture e Reti Italia
alla c.a. Stefano Leviti, Francesco Rocchi ed
Enrico Romagnani
e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it
francesco.rocchi@e-distribuzione.com
enrico.romagnani@e-distribuzione.com

IRETI S.p.A
c.a. Barbara Barani
Servizi tecnici territoriali
Via Nubi di Magellano, 30
42123 Reggio Emilia
ireti@pec.ireti.it

Telecom
Corso Italia, 41
00198 ROMA
telecomitalia@pec.telecomitalia.it

Provincia di Reggio Emilia
Servizio pianificazione territoriale paesaggistica
e ambientale
c.a. Anna Campeol
Corso Garibaldi, 59 - 42121 Reggio Emilia
provinciadireggioemilia@cert.provincia.re.it

Regione Emilia-Romagna
Servizio Valutazione Impatto e Promozione
Sostenibilità Ambientale
c.a. Giuseppe Fantauzzi e Valentina Favero
Viale della Fiera, 8
40127 Bologna
vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

e p.c. Roberto Zanzucchi
Borgo Felino, 39
43121 Parma
studiozanzucchi@pec.it

OGGETTO: Procedimento in Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e in modalità sincrona per l'acquisizione dei pareri nulla osta, autorizzazioni, atti di assenso comunque denominati, necessari per la realizzazione dei seguenti interventi:

- Codice intervento 16950 CUP G25H21000120001 "Messa in sicurezza e consolidamento delle arginature del rio Enzola con realizzazione di manufatto derivatore in area di laminazione laterale" Importo €. 1.100.000,00
- Codice intervento 16948 CUP G55H21000310001 "Realizzazione area di laminazione e messa in sicurezza del rio Enzola" importo €. 700.000,00

In riferimento alla richiesta della S.V. Prot. 495518 del 20.05.2021 (ns. P.G. N° 12586/1/2021 del 20/05/2021), la Provincia esprime PARERE FAVOREVOLE all'esecuzione dei lavori in oggetto alle seguenti condizioni:

- 1) sia prevista a carico del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale la manutenzione delle aree comprese tra la SP. 23 e l'arginatura di progetto della cassa di valle, d'espansione comprensiva di 2 sfalci annuali e della potatura delle nuove essenze arboree, che dovranno essere mantenute ad una altezza, al massimo sviluppo, non superiore alla distanza delle stesse rispetto alla banchina stradale;
- 2) valutare la stabilità, e gli eventuali interventi di manutenzione da eseguirsi contestualmente all'esecuzione dei lavori, delle essenze arboree poste sull'argine del rio Enzola e adiacenti alla sede stradale provinciale, il cui risultato dovrà essere trasmesso alla Provincia;
- 3) venga prodotto prima dell'inizio dei lavori, l'elenco delle attività previste nel progetto nel tratto di raccordo dell'adeguamento delle arginature con l'attraversamento stradale sia a monte che a valle.

Distinti saluti.

Il Dirigente del Servizio Infrastrutture,
Mobilità sostenibile, Patrimonio ed Edilizia
f.to Dott. Ing. Valerio Bussei

Documento sottoscritto in forma digitale ai sensi del d.lgs. 82/2005.

"(da sottoscrivere in caso di stampa)

Sì attesta che la presente copia, composta di n. ... fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti con n del

Reggio Emilia, li..... Qualifica e firma"



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA
E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA

Cod. Fisc. 80151690379 – Codice IPA OEA59A

Bologna, rif. segnature

Al Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale
Corso Garibaldi n. 42
42121 Reggio Emilia
protocollo@pec.emiliacentrale.it

E pe

Alla Commissione regionale di garanzia presso
il Segretariato regionale per l'Emilia-Romagna
sr-ero.garanzia@beniculturali.it

<i>Prot. n.</i>	rif. segnature	<i>Pos. Archivio</i>	RE BN23 RE BN60	<i>risposta al foglio prot. 10833 del 27/05/2021 pervenuto il 27/05/2021 (ns. prot. 12797 del 31/05/2021)</i>
<i>Class.</i>	34.43.01	<i>Allegati</i>		

Oggetto. **Comune di Quattro Castella (RE) e Bibbiano (RE), aree in fregio al rio Enzola**
aree sottoposte a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142 c. 1 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio".
Dati Catastali: Comune di Quattro Castella, Fg. 1, Mapp.li 10, 11, 30, 69, 97, 132, 146, 149 e 186/p e Fg.10, Mapp.li 7, 65, 100, 133, 134, 187/p, 191/p, 196, 197 e 200 - Comune di Bibbiano, Fg. 36, Mapp.li 18, 22, 76/p, 80/p e 81.
Richiedente: Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale.
Lavori di messa in sicurezza e consolidamento delle arginature del rio Enzola con realizzazione di manufatto derivatore in area di laminazione laterale - Codice intervento: 16950, CUP: G25H21000120001 e Codice intervento 16948, CUP G55H21000310001.
Procedimento di autorizzazione paesaggistica semplificata ai sensi del D.P.R. 31/2017 e di autorizzazione ex art.25 del D.Lgs. 50/2016 (Archeologia preventiva) nell'ambito di Conferenza di Servizi in forma simultanea e in modalità sincrona.
Parere di competenza

In riferimento alla richiesta di cui all'oggetto pervenuta con la nota indicata a margine, nel comunicare che questo ufficio non parteciperà alla seduta della Conferenza dei Servizi indetta per il giorno 7 giugno 2021, si trasmette quanto segue:

Per quanto attiene gli aspetti di tutela paesaggistica:

- *esaminata* la documentazione presentata dall'interessato che codesto Ente ha reso disponibile mediante apposito link;
- *preso atto* di quanto contenuto nella relazione paesaggistica e negli elaborati allegati;
- *valutato* che le opere da realizzare ricadono all'interno della fascia di rispetto dei 150 metri del Rio Enzola (aree tutelate per legge ai sensi dell'articolo 142 del D.Lgs n.42 del 2004 - lettera c - fiumi, torrenti e corsi d'acqua);
- *tenuto conto* che il rio Enzola presenta criticità idrauliche che hanno causato diverse esondazioni nei comuni di Quattro Castella e Bibbiano e sono, pertanto, urgenti interventi immediati per migliorare i livelli di sicurezza idraulica e rimuovere gravi situazioni di pericolo;

tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, **esprime parere favorevole** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. in quanto il progetto, conformemente alla copia depositata presso questo Ufficio, risulta compatibile con i valori paesaggistici del sito, nel rispetto delle condizioni di seguito elencate:

- *la sezione tipologica 3 dell'alveo del rio Enzola dovrà essere realizzata come da progetto con pietrame di cava di origine appenninica (grigio), posato a secco;*



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA
Sede: Via Belle Arti n. 52, 40126 Bologna (Beni archeologici, storico artistici e uff. esportazione) - Tel. (+39) 051 0569311
Sede: Via IV Novembre n. 5, 40123 Bologna (Beni architettonici e paesaggistici) - Tel. (+39) 051 6451311
Centro Operativo di Ferrara Via Prato n. 1, 44121 Ferrara - Tel. (+39) 0532 234100

PEC mhaec-sabap-bo@mailec.beniculturali.it - PEO sabap-bo@beniculturali.it - SITI WEB www.archeobologna.beniculturali.it - www.sabap.beniculturali.it

- i massi da utilizzare per la realizzazione degli sfiori di monte, intermedio e di valle, nonché quelli sul fondo cassa, lateralmente ai corpi arginali del rio Enzola e della briglia selettiva, dovranno essere di origine appenninica (grigio), non di origina alpina (bianco).

Per quanto attiene gli aspetti di tutela archeologica di Quattro Castella:

- considerato che il progetto prevede degli scavi legati in particolare alla creazione di due casse di espansione con profondità comprese tra -0,5 e -2m dal pdc e alla posa di due nuovi scatolari per rifare gli attraversamenti stradali in via De Gasperi e via Vittorio Veneto;
- considerato che l'area limitrofa a quelle di intervento si caratterizza per numerosi rinvenimenti archeologici anche a quote superficiali, come rilevato nella relazione di valutazione dell'impatto archeologico curata dal dott. F. Scacchetti e allegata alla documentazione progettuale;

tutto ciò considerato e premesso questa Soprintendenza esprime parere favorevole alla realizzazione dell'opera, ma ritiene necessario che essa venga seguita dal **controllo archeologico in corso d'opera**, con rilievo della stratificazione visibile, per la realizzazione dei citati interventi.

Tali operazioni di controllo dovranno essere affidate ad archeologi di provata professionalità, esterni all'Amministrazione. Nessuno degli oneri connessi alle attività archeologiche suddette (sia quelle in corso di scavo, come la sorveglianza, i mezzi meccanici, conduzione e documentazione scavi etc., sia quelle post-scavo, come la rielaborazione dati, la redazione schede, la documentazione grafica e fotografica, etc.) dovrà risultare a carico di questa Amministrazione.

Gli archeologi incaricati opereranno sotto la Direzione scientifica di questa Soprintendenza e dovranno mettersi in contatto con il Funzionario archeologo responsabile dell'istruttoria; a tal fine, sarà cura della D.L. comunicare il nominativo della ditta incaricata, e la data di inizio lavori con un congruo preavviso di almeno 10 giorni lavorativi. Agli archeologi incaricati dovrà essere fornita la documentazione progettuale completa e copia del presente parere.

Resta inteso che, qualora venissero rinvenute evidenze di interesse archeologico nel corso di detti controlli, questo Ufficio si riserva di formulare ulteriori prescrizioni di tutela in merito.

Eventuali varianti al progetto qui approvato dovranno essere preventivamente sottoposte ad autorizzazione.

La presente nota viene inviata alla Commissione regionale di garanzia ai sensi dell'art. 47, c. 3, del D.P.C.M. 169/2019. Sono fatti salvi i diritti di terzi.

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Lisa Lambusier

Firmato digitalmente da:
LISA LAMBUSIER
O= MiC
C= IT

Responsabili dell'istruttoria:

Arch. Maria Luisa Laddaga, funzionario architetto

Arch. Mattia Bonassisa, funzionario architetto

Dott.ssa Annalisa Capurso, funzionario archeologo

Dott.ssa Monica Miari, funzionario archeologo

Collaboratore all'istruttoria: Ing. Giampiero Di Giovanni



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA
Sede Via Belle Arti n. 52, 40126 Bologna (Bem archeologici, storico-artistici e uff. esportazione) - Tel. (+39) 051 0569311
Sede Via IV Novembre n. 5, 40123 Bologna (Bem architettonici e paesaggistici) - Tel. (+39) 051 6451311
Centro Operativo di Ferrara Via Prato n. 1, 44121 Ferrara - Tel. (+39) 0532 234100
PEC mbac-sabap-bo@mailcert.beniculturali.it - PEO sabap-bo@beniculturali.it - SITI WEB www.archeobologna.beniculturali.it - www.shapbo.beniculturali.it



Rif. richiesta		del	27/05/2021
Rif. Arpa.e. prot n°	21/84483	del	27/05/2021
Ns. rif.	16636/21		

Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale
Corso Garibaldi 42, RE
protocollo@pec.emiliacentrale.it

Oggetto : Procedimento in Conferenza di Servizi decisorio in forma simultanea e in modalità sincrona per l'acquisizione dei pareri nulla osta, autorizzazioni, atti di assenso comunque denominati, necessari per la realizzazione degli interventi di

- Messa in sicurezza e consolidamento delle arginature del rio Enzola con realizzazione di manufatto derivatore in area di laminazione laterale"
- Realizzazione area di laminazione e messa in sicurezza del rio Enzola"

e per la successiva approvazione da parte dei Comuni di Quattro Castella e Bibbiano delle varianti agli strumenti urbanistici, per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, per la dichiarazione di pubblica utilità
Rilascio Parere.

Il procedimento riguarda interventi urgenti sul Rio Enzola con l'obiettivo di miglioramento dei livelli di sicurezza idraulica rispetto alle esondazioni nei centri abitati di Quattro Castella e Bibbiano, da realizzarsi sia con interventi di aumento dei volumi d'acqua trattenuti a monte sia diminuendo la possibilità che materiali flottanti intasino i tratti tombati. L'obiettivo verrà raggiunto attraverso:

- adeguamento della sezione idraulica alle portate di riferimento fissate in portate di ricorrenza TR=200 anni;
- aumento delle aree allagabili e conseguente riduzione delle portate di valle;
- realizzazione opere di riduzione del materiale flottante in alveo nel tratto pensile in attraversamento dell'abitato di Quattro Castella e fino a Bibbiano.

Sono previsti due distinti progetti di mitigazione del rischio idraulico:

1. AREA DI LAMINAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DEL RIO ENZOLA (Codice intervento 16948), che prevede la realizzazione della cassa di laminazione "in derivazione laterale" ubicata in sinistra idraulica a valle dell'abitato di Quattro Castella e compresa nell'area agricola posta a sud della tangenziale SP23.

2. **MESSA IN SICUREZZA E CONSOLIDAMENTO DELLE ARGINATURE DEL RIO ENZOLA CON REALIZZAZIONE DI MANUFATTO DERIVATORE IN AREA DI LAMINAZIONE LATERALE** (Codice intervento 16950), che prevede un intervento di risezionamento dell'alveo, risagomatura e rinforzo degli argini.

L'intervento di progetto relativo all'area di laminazione interessa il foglio 10 del Comune di Quattro Castella mappali 65, 187, 191, 196, 197, 200 che verranno acquisiti attraverso esproprio con richiesta di variante urbanistica.

L'intervento sul tratto del Rio interessa il foglio 36 nel Comune di Bibbiano mappali 16, 18, 22, 76, 80 81 e nel comune di Quattro Castella foglio 1 mappali 10, 11, 30, 69, 97, 132, 146, 149, 186 e foglio 10 mappali 7, 100, 133, 134. I tratti arginali verranno acquisiti attraverso l'esproprio con richiesta di variante urbanistica.

Per il Comune di Quattro Castella il progetto comporta variante parziale al PRG (In.55) con modifiche di zone omogenee del vigente PRG, con l'introduzione di una nuova zona urbanistica G7 destinata ad "opere di difesa idraulica".

Arpac - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Prevenzione Ambientale Ovest

Servizio Territoriale di Reggio Emilia – Distretto di Reggio Emilia

via Amendola, 2 - 42122 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | fax 0522.330546 | re-urp@arpae.it | pec: aoore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpa: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Per l'area di laminazione sono mq 1.233 da zona Zona "E2" agricola di rispetto all'abitato – art. 23.2 a zona "G7" per Opere di difesa idraulica e mq 19.760 da Zona "E7" agricola di particolare interesse paesaggistico-ambientale – art. 23.7 e zona "E2" agricola di rispetto all'abitato – art. 23.2, a zona "G7" per Opere di difesa idraulica.

Per la messa in sicurezza e consolidamento delle arginature trattasi di mq 3.223 da Zona "E2" agricola di rispetto all'abitato – art. 23.2 a zona "G7" per Opere di difesa idraulica e mq 4.900 da Zona "E7" agricola di particolare interesse paesaggistico-ambientale – art. 23.7 a zona "G7" per Opere di difesa idraulica.

Per il comune di Bibbiano le opere previste rientrano nelle previsioni di PSC e per il RUE rientrano tra gli interventi ammessi in base agli artt. 32.5 viabilità storica, 40.6 – sub ambiti agricoli periurbani e 40.1 comma 7 – Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua. Per gli interventi in oggetto è pertanto previsto un POC stralcio specifico.

Esaminate le relazioni illustrative e gli elaborati tecnici presentati, visto quanto emerso nella Conferenza dei Servizi sincrona decisoria del 07/06/2021,

si esprime **PARERE FAVOREVOLE** per quanto di competenza.

Cordiali saluti,

IL TECNICO ISTRUTTORE

Monica Sala

La Responsabile del Distretto

Dott.ssa Adriana Pirozzi

Lettera firmata elettronicamente secondo le norme vigenti.



SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE
DOTT. VALERIO MARRONI

	TIPO	ANNO	NUMERO
REG.	/	/	/
DEL.	/	/	/

POSTA PEC

e pc

Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale
protocollo@pec.emiliacentrale.it

Comune di Bibbiano
c.a. Davide Tassoni
bibbiano@cert.provincia.re.it

Comune di Quattro Castella
c.a. Saverio Cioce
quattrocastella@cert.provincia.re.it

Provincia di Reggio Emilia
c.a. Anna Maria Campeol
c.a. Valerio Bussei
provinciadireggioemilia@cert.provincia.re.it

Area Prevenzione Ambientale Ovest sede di
Reggio Emilia - Struttura Autorizzazioni e
Concessioni Reggio Emilia
c.a. Valentina Beltrame
aoore@cert.arpa.emr.it

Agenzia Reg.le per la Sicurezza Terr.le e la
Protezione Civile-Servizio Sicurezza Territoriale
e Protezione Civile Reggio Emilia
c.a. Capuano Francesco
STPC.ReggioEmilia@postacert.regione.emilia-romagna.it

Oggetto: Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 4/2018, dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e del OCDPC 558 del 15/11/2018, del progetto "Realizzazione area di laminazione e messa in sicurezza del Rio Enzola" nel Comune di Quattro Castella e Bibbiano (RE) proposto da Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale.
Trasmissione determina

Copia analogica a stampa tratta da documento informatico identificato dal numero di protocollo indicato, sottoscritto con firma digitale predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al D.Lgs 82/2005 (CAD) e successive modificazioni

Viale Della Fiera, 8
40127 Bologna

tel 051.527.6953
fax 051.527.6095

Email: vipsa@regione.emilia-romagna.it
PEC: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

a uso interno DP/ /

INDICE	LM 1	LM 2	LM 3	LM 4	LM 5	ANNO	NUM	SUP
Classif 1311						Fasc 2021	38	

In allegato si trasmette copia della determinazione n. 11285 del 15 giugno 2021, del Responsabile del Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità della Regione Emilia-Romagna, contenente la decisione in merito alla procedura in oggetto.

Distinti saluti.

Dott. Valerio Marroni
(nota firmata digitalmente)

Allegato: come nel testo

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 11285 del 15/06/2021 BOLOGNA

Proposta: DPG/2021/11683 del 14/06/2021

Struttura proponente: SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Oggetto: PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA, AI SENSI DELL'ART. 10 DELLA L.R. 4/2018, DELL'ART. 19 DEL D.LGS. 152/2006 E DEL OCDPC 558 DEL 15/11/2018, DEL PROGETTO "REALIZZAZIONE AREA DI LAMINAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DEL RIO ENZOLA" NEL COMUNE DI QUATTRO CASTELLA E BIBBIANO PROV. (RE) PROPOSTO DA CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

Firmatario: VALERIO MARRONI in qualità di Responsabile di servizio

Responsabile del procedimento: Valerio Marroni

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

PREMESSO CHE:

il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, con sede legale in Corso Garibaldi n.42 - 42121 Reggio Emilia, ha presentato l'istanza per l'avvio della verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale (screening) relativa al progetto "Realizzazione area di laminazione e messa in sicurezza del Rio Enzola, e messa in sicurezza e consolidamento delle arginature del Rio Enzola con realizzazione di manufatto derivatore in area di laminazione localizzato in sinistra idraulica del Rio Enzola nel comune di Quattro Castella e Bibbiano prov. (RE)", ai sensi dell'art.10 della legge regionale 18 aprile 2018, n.4 *"disciplina della valutazione dell'impatto ambientale dei progetti"*, acquisita agli atti della Regione Emilia-Romagna, con nota prot. PG.2021.486947 del 19/05/2021;

il progetto è assoggettato a procedura di screening in quanto ricade tra quelli di cui all'allegato B alla l.r. 4/2018, nella categoria B.1.5 ai sensi della LR 4/18 denominato "Opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua"; pertanto ai sensi dell'art.7 della l.r. 4/2018 l'Autorità Competente è la Regione Emilia-Romagna;

il progetto prevede la messa in sicurezza dei corpi arginali e l'aumento dell'efficienza idraulica del Rio Enzola, inoltre a monte è prevista la realizzazione di una cassa di espansione per la laminazione delle portate di piena naturali generati dal bacino montano del Rio Enzola;

la messa in sicurezza idraulica del tratto oggetto di studio sarà realizzata con un intervento combinato di laminazione delle portate al colmo in arrivo da monte e di incremento dell'efficienza idraulica del tratto di corso d'acqua oggetto di intervento, fino a valori comunque compatibili con l'efficienza idraulica del Canale del Ghiardo, corpo idrico in cui confluisce la quasi totalità del contributo del Rio Enzola grazie ad uno scolmatore subito a monte di Bibbiano, fissata in 7 mc/s;

la cassa di laminazione realizzata in sx idraulica è parzialmente in scavo e perimetralmente arginata, è strutturata con 2 bacini di laminazione, cassa di monte e cassa di valle, rispettivamente di volume utile $W_m=9700$ m³ e $W_v=15200$ m³ per complessivi m³. 24.900;

inoltre, la messa in sicurezza del rio prevede un adeguamento della sezione di deflusso per aumentare la capacità di portata mediante:

- riprofilatura del fondo alveo con abbassamento e stabilizzazione della livelletta del thalweg anche attraverso salti idraulici;

- risezionamento dell'alveo con adeguamento della sezione idraulica al transito della portata duecentennale laminata $Q_{200}=7.0 \text{ m}^3/\text{s}$ e adeguamento degli attraversamenti;

- adeguamento, allargamento e consolidamento arginale con realizzazione di pista di manutenzione;

il progetto ricade tra gli interventi previsti nell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile OCDPC 558 del 15 novembre 2018 "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano, colpito dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018.";

nella suddetta Ordinanza è previsto al c.4 art.14 che: "Per i progetti di interventi e di opere per cui è prevista dalla normativa vigente la procedura di valutazione di impatto ambientale regionale, ovvero per progetti relativi ad opere incidenti su beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, le relative procedure devono essere concluse, in deroga alle vigenti disposizioni, entro il termine massimo di trenta giorni dalla attivazione, comprensivi della fase di consultazione del pubblico, ove prevista, non inferiore a dieci giorni.";

i tempi procedurali della presente procedura sono stati quindi, quelli previsti dall'ordinanza di cui sopra;

il proponente, nell'istanza di avvio del procedimento, ha chiesto all'Autorità competente che siano specificate *"le condizioni ambientali necessarie e vincolanti per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi"* così come previsto dall'art. 19, comma 8, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 *"norme in materia ambientale"*;

avendo verificato la procedibilità dell'istanza, la Regione Emilia - Romagna con nota protocollata al PG.2021.0495518 del 20/05/2021, ha informato gli Enti interessati alla realizzazione del progetto, come previsto dall'art. 19, comma 3, del d.lgs. 152/06;

DATO ATTO CHE:

gli elaborati sono stati pubblicati per 10 giorni consecutivi a far data dal 20 maggio 2021, al fine della libera consultazione da parte dei soggetti interessati sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo:

<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas;>

nel periodo di avviso della pubblicazione degli elaborati (dal 20/05/2021 al 30/05/2021) non sono pervenute osservazioni del pubblico;

gli Enti interessati alla realizzazione del progetto hanno espresso i propri pareri di competenza, dei quali si è tenuto conto nel corso dell'istruttoria:

- ARPAE Servizio Sistemi Ambientali APA Ovest e Servizio Territoriale di Reggio Emilia in data 01/06/2021 con nota acquisita al PG.2021.536654 ha espresso il suo contributo istruttorio;
- IRETI in data 03/06/2021 con nota acquisita al PG.2021. 545210 ha espresso le sue osservazioni;
- la Provincia di Reggio Emilia in data 07/06/2021 con nota acquisita al PG.2021.0555949 ha espresso il suo contributo istruttorio;
- l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile Servizio Sicurezza territoriale e Protezione civile Reggio Emilia in data 07/06/2021 con nota acquisita al PG.2021.0557389 ha espresso il suo contributo istruttorio;

CONSIDERATO CHE:

nello studio ambientale preliminare sono stati analizzati gli impatti potenziali che possono derivare dalla realizzazione del progetto, dal quale emerge il quadro sinteticamente riportato ai punti successivi;

DAL PUNTO DI VISTA PROGETTUALE IL PROPONENTE DICHIARA CHE:

i progetti prevedono la messa in sicurezza dei corpi arginali e l'aumento dell'officiosità idraulica del Rio Enzola, inoltre a monte è prevista la realizzazione di una cassa di espansione per la laminazione delle portate di piena naturali generati dal bacino montano del Rio Enzola.

Infatti la messa in sicurezza idraulica del tratto oggetto di studio sarà realizzata con un intervento

combinato di laminazione delle portate al colmo in arrivo da monte e di incremento dell'officiosità idraulica del tratto di corso d'acqua oggetto di intervento, fino a valori comunque compatibili con l'officiosità idraulica del Canale del Ghiardo, corpo idrico in cui confluisce la quasi totalità del contributo del Rio Enzola grazie ad uno scolmatore subito a monte di Bibbiano, fissata in 7 mc/s.

La realizzazione della cassa di laminazione è progettata nella tipologia "in derivazione laterale" ubicata in sinistra idraulica a valle dell'abitato di Quattro Castella e compresa nell'area agricola posta a sud della tangenziale SP23. La cassa di laminazione è realizzata parzialmente in scavo e perimetralmente arginata, è strutturata con 2 bacini di laminazione, cassa di monte e cassa di valle, rispettivamente di volume utile $W_m=9700$ m³ e $W_v=15200$ m³. L'invaso delle acque nell'area di laminazione avviene attraverso un manufatto di sfioro laterale posto a monte.

La cassa di laminazione è dimensionata per ridurre la portata di riferimento del Rio Enzola, avente tempo di ritorno 200 anni, da $Q_{200}=14.8$ m³/s, valore della portata in arrivo a Quattro Castella, fino a $Q_{200}=7.0$ m³/s valore della portata a valle della cassa di laminazione assunta come portata di riferimento per il tratto vallivo del Rio Enzola

La sicurezza idraulica del tratto oggetto di studio sarà quindi raggiunta grazie alla limitazione del picco di piena in corrispondenza della sezione di derivazione in cassa di una percentuale di poco superiore al 50% rispetto alla portata con tempo di ritorno duecentennale ($Q_c=14.8$ mc/s), combinata con un incremento del 20-30% dell'officiosità idraulica del tratto di Rio oggetto di risagomatura.

L'accumulo e lo svuotamento della cassa, avverrà simultaneamente e progressivamente al verificarsi della piena secondo le seguenti fasi:

- accumulo delle acque nella cassa di monte dove vengono invase attraverso il manufatto di sfioro di sfioro che si innesca al superamento della quota di 162.00 msm nel Rio Enzola, attivata per $Q>3.0$ m³/s e fino alla quota di riempimento max della cassa di monte, pari a 162.00 msm, (quota dello sfioratore intermedio);

- accumulo nella cassa di valle delle acque invase attraverso il manufatto di sfioro intermedio che si innesca al superamento della quota di 162.00 msm nella cassa di monte e fino alla quota di riempimento max della cassa di valle, pari a 159.30 msm, (quota dello sfioratore finale);

- svuotamento della cassa di monte e della cassa di valle per esaurimento naturale attraverso lo scarico di fondo.

Per evitare ristagni di acque all'interno della cassa il fondo cassa sarà sagomato in pendenza in modo da favorire il naturale deflusso verso lo scaricatore di fondo.

Il secondo progetto prevede un adeguamento della sezione di deflusso per aumentare la capacità di portata mediante:

- riprofilatura del fondo alveo con abbassamento e stabilizzazione della livelletta del thalweg anche attraverso salti idraulici;

- risezionamento dell'alveo con adeguamento della sezione idraulica al transito della portata duecentennale laminata $Q_{200}=7.0 \text{ m}^3/\text{s}$ e adeguamento degli attraversamenti;

- adeguamento, allargamento e consolidamento arginale con realizzazione di pista di manutenzione.

Da valle dell'area industriale di Quattro Castella alla località Fornace per un tratto di 650 m è previsto il risezionamento, dell'alveo con sezione rettangolare di larghezza di 2.5 m e altezza di 1.7m e consolidamento sponde con gabbioni metallici. La scelta progettuale è stata ipotizzata per salvaguardare un tratto caratterizzato da una vegetazione arborea-arbustiva di pregio, infatti, si è previsto di mantenere fissa la sponda destra per salvaguardare le querce esistenti ed il relativo apparato radicale, provvedendo ad allargare la sezione in sinistra idraulica con ricarico del corpo arginale per ricavare una pista di manutenzione di 2.5 m di larghezza e al contempo ricaricare più modestamente la sponda destra per ricavare un passaggio di larghezza 2.0 m.

A monte di Via Vittorio Veneto è prevista la realizzazione di un salto idraulico di altezza 1.05 m mediante costruzione di una rampa in pietrame, la sezione dell'alveo viene realizzata con pietrame di cava posato a secco in sezione trapezoidale con larghezza di fondo di 2.5m, larghezza in sommità di 3.5m e altezza di 1.7m.

Nel tratto successivo è quindi prevista la regolarizzazione della livelletta di fondo per un tratto di lunghezza 545 m in cui è previsto il risezionamento dell'alveo con soluzione naturale in terreno rinverdito di forma trapezoidale con larghezza di fondo di 2.5m, larghezza in sommità di 5.8 m e altezza di 1.7 m e sponde inclinate a 45° ; per una maggiore sicurezza della

struttura e consolidamento alveo e sponde oltre a un minore impatto è prevista la posa di georeti inerbite con l'allargamento dell'argine in destra e sinistra per ricavare rispettivamente un passaggio di larghezza 2.5m e una pista di manutenzione di larghezza 3.0 m.

In corrispondenza della abitazione nel Comune di Bibbiano (tratto di 143 m) il risezionamento dell'alveo sarà realizzato con sezione rettangolare di larghezza di 2.5 m e altezza di 1.7 m con gabbioni metallici per mantenere fissa la sponda sinistra dove sono presenti abitazioni e realizzare l'allargamento in sponda destra

Sulla strada comunale di via V. Veneto confine tra i Comuni di Quattro Castella e Bibbiano, è posizionato un attraversamento scatolare in calcestruzzo avente dimensioni 3,60 x 1,05 m la cui sezione risulta insufficiente alla portata di 7 mc/s inoltre si evidenziano particolari condizioni di dissesto anche in virtù dell'intenso flusso di traffico transitante, il progetto prevede il rifacimento dell'attraversamento con manufatto di sezione pari a 3,0 x 2,0 per complessivi m. 10 di lunghezza e rivestimento in pietrame a monte e valle per L=5 m per adeguarlo; il nuovo manufatto rettangolare sarà posato con fondo alveo a quota inferiore di circa 1m rispetto all'attraversamento esistente e non verrà variata la quota dell'estradosso e del piano stradale.

Oltre agli interventi indicati lungo il tratto si è previsto anche l'adeguamento del ponte di Via De Gasperi all'interno del centro abitato di Quattro Castella. Il manufatto esistente non risulta adeguato all'evacuazione della piena duecentennale e pertanto risulta indispensabile procedere alla sua sostituzione con manufatto prefabbricato a sezione rettangolare di dimensione utile interna 3.0 x 2.0 m. Il nuovo attraversamento verrà realizzato previa demolizione dell'esistente ed abbassamento della quota di fondo del canale per mantenere inalterata la quota del piano stradale.

L'intervento sarà completato dal punto di vista ambientale mediante l'incremento della dotazione arboreo-arbustiva al piede delle arginature del tratto oggetto di intervento del Rio.

L'opera risulta essere conforme alle previsioni urbanistiche vigenti.

Gli interventi ambientali previsti in progetto riguardano due aspetti fondamentali:

- salvaguardia delle alberature di maggior pregio;
- realizzazione di nuove quinte arboree e arbustive per

il mantenimento delle caratteristiche funzionali del Rio come ambiente naturale e corridoio ecologico.

Tutti gli interventi di impianto delle opere a verde saranno realizzati su area acquisita in proprietà.

Per quanto riguarda la realizzazione della cassa, in sponda sinistra dove è prevista la realizzazione dell'argine perimetrale in appoggio all'argine esigente del Rio Enzola sarà necessario provvedere a taglio a raso, a meno degli elementi di maggior pregio, funzionale alla gradonatura di collegamento tra i corpi arginali, alla loro omogeneizzazione ed alla risagomatura secondo le pendenze di progetto e costruzione di una pista sul coronamento arginale.

Le opere ambientali previste in progetto sono riconducibili a due tipologie di interventi:

- sterro vegetale su tutta l'area sedime e riposizionamento dello stesso dopo l'escavazione della cassa al fine di ricostituire un fondo cassa in cui realizzare la preparazione dei terreni e la semina delle specie erbacee autoctone. L'inerbimento è previsto anche sui corpi arginali sia per i paramenti interni ed esterni sia per la pista sommitale;

- realizzazione di una siepe perimetrale esterna alla cassa lungo i lati sud, ovest e nord da realizzare ad una entro l'area di proprietà e oltre il piede arginale con messa a dimora di essenze arboree ed arbustive per le quali è previsto sia l'impianto sia la manutenzione per i 2 anni successivi. Saranno sempre messe a dimora essenze autoctone e fruttifere per favorire la colonizzazione e frequentazione della fauna selvatica e dell'avifauna.

Le piste di manutenzione saranno in terra inerbita senza specifica pavimentazione.

Tutti gli interventi di impianto delle opere a verde saranno realizzati su area acquisita in proprietà.

Lungo il tratto pensile del Rio Enzola è presente una linea di acquedotto IREN in sponda sinistra che risulta posizionata al piede delle arginature e che pertanto non sarà interessata dalle opere.

In corrispondenza dello scatolare in via Vittorio Veneto presenza di fibra ottica Telecom, durante i lavori sarà necessario provvedere alla richiesta a Telecom per la messa in sicurezza durante i lavori.

In corrispondenza dello scatolare in via De Gasperi presenza di condotta Iren gas, la stessa Iren provvederà alla realizzazione di un By pass.

All'interno dell'area sedime della cassa di espansione

sono presenti due sottoservizi che interferiscono con le opere e per i quali si rende necessario provvedere alla risoluzione attraverso la deviazione e la creazione di by-pass:

- linea acquedotto IRETI posta al piede dell'argine sinistro del Ro Enzola;

- linea elettrica aerea di media tensione ENEL che attraversa l'area e che impatta con le opere per la presenza di 2 pali e per la presenza dei cavi sospesi.

In fase di progettazione definitiva sono stati svolti sopralluoghi con gli Enti proprietari/gestori delle reti al fine di condividere le modalità di risoluzione dell'interferenza. Sono stati successivamente acquisite le indicazioni progettuali preliminari ed i preventivi per la risoluzione delle interferenze la cui realizzazione verrà eseguita direttamente dagli Enti e la cui copertura dei costi trova riscontro nelle Somme a disposizione della Stazione Appaltante del Quadro Economico di progetto.

La linea dell'acquedotto IRETI verrà dismessa e sarà realizzato un by-pass per il collegamento nord sud ubicato all'esterno della cassa di laminazione, lato SP13, interrato e distante dal piede dell'argine secondo le disposizioni dell'ente. sarà altresì realizzato un ulteriore collegamento dalla linea principale a lato Rio in prossimità della SP13 e che sottopassando il Rio sarà ubicato al piede del rilevato stradale della SP13 per ricollegare la linea al ramo diretto a Montecavolo.

La linea elettrica ENEL verrà anch'essa deviata e interrata: si prevede lo spostamento del palo ovest all'esterno della cassa d'espansione ad una distanza di 5.0m dal piede dell'argine, dal palo la linea prosegue interrata sotto il corpo arginale intermedio e poi sotto l'argine est della cassa, attraversa il corso d'acqua e raggiunge la cabina elettrica posta in destra del Rio Enzola. In alternativa potrà essere valutata la deviazione all'esterno della cassa d'espansione in affiancamento alla linea d'acquedotto.

Gli interventi in progetto interessano il Rio Enzola ed i corpi arginali in destra e sinistra idraulica.

Il Rio Enzola è catastalmente individuato come area del demanio idrico di proprietà della Regione Emilia-Romagna ed in gestione al Consorzio di Bonifica.

Le aree dei corpi arginali e della cassa d'espansione risultano in parte su proprietà privata e saranno pertanto acquisiti prima della realizzazione degli interventi.

DAL PUNTO DI VISTA AMBIENTALE IL PROPONENTE DICHIARA CHE:

CLIMA E ATMOSFERA

In fase di cantiere il temporaneo incremento di emissioni in atmosfera risulta essere trascurabile rispetto a quanto prodotto dal traffico medio che interessa gli assi viari limitrofi (SP23) e dalle attività industriali e artigianali presenti nel Comune di Bibbiano e Quattro Castella e non può influire sulla qualità dell'aria media dei due Comuni. È comunque ipotizzabile un decremento parziale e comunque trascurabile e temporaneo della qualità dell'aria nei pressi dell'area di intervento, a causa della concentrazione dei mezzi d'opera nel sito di interesse.

Le polveri provenienti dalla fase di movimentazione terra sono certamente la fonte principale di emissioni in fase di cantiere.

Le emissioni dei mezzi presenti in fase di cantiere saranno equivalenti alle emissioni dai mezzi agricoli che normalmente operano sui terreni interessati da progetto.

Pertanto, non si prevedono impatti significativi sulla matrice aria sia per le operazioni di scavo che per le emissioni dei mezzi. La quantità complessiva degli inquinanti prodotti è limitata in relazione alle tempistiche di lavoro ridotte; pertanto, l'intensità dell'impatto può essere considerata bassa.

Tutte le macchine operatrici impiegate nel cantiere determineranno emissioni contenute entro i limiti normativi vigenti. Il contenimento ai valori minimi delle emissioni di gas combusti delle macchine endotermiche di cantiere e dei vettori di trasporto sarà ottenuto con una periodica e accurata manutenzione degli stessi. Saranno imposte all'Appaltatore da Capitolato delle misure operative specifiche: bassa velocità, pulizia ruote, umidificazione superfici e macerie da demolizione, copertura cassoni o sospensione lavorazioni in caso di vento. Inoltre, verrà richiesto lo spegnimento dei mezzi durante la sosta, macchinari a basse emissioni, manutenzione mezzi, pianificazione dei movimenti terra per ottimizzare i loro spostamenti all'interno del cantiere. Il progetto prevede che il materiale di risulta degli scavi venga riutilizzato il più possibile entro il cantiere: questo farà sì che si riducano al minimo le movimentazioni e i trasporti di terra, dilazionando nel tempo il trasporto di quantità di materiale relativamente modeste ed entro distanze contenute.

In fase d'esercizio non sono previste emissioni in atmosfera di inquinanti.

ACQUE SUPERFICIALI

Non sono previsti impatti per la risorsa idrica in fase di cantiere.

In fase di esercizio non saranno prodotti scarichi idrici di alcun tipo e la qualità delle acque non verrà modificata. L'attuazione dell'intervento oggetto della relazione apporterà beneficio al reticolo minore andando a risolvere una criticità idraulica importante del territorio.

Per gli sversamenti accidentali di inquinanti nell'area impermeabile e non, verrà previsto l'uso immediato di assorbenti per rimuovere le sostanze.

ACQUE SOTTERRANEE

Relativamente all'impatto sulle acque sotterranee, si osserva che per la modesta profondità raggiunta con gli scavi non verrà intercettata la falda, posta a diversi metri sotto il piano di campagna.

Durante gli eventi eccezionali di piena con conseguente invaso dell'area di laminazione, in base anche al periodo di permanenze dell'acqua nell'area la falda potrà ricaricarsi, questo è sicuramente un impatto positivo, utile anche per contrastare i fenomeni di subsidenza e la salvaguardia degli acquiferi sotterranei.

Sarà imposta all'Appaltatore da Capitolato la presenza di kit assorbenti su ogni mezzo e per la gestione degli sversamenti accidentali.

SUOLO E SOTTOSUOLO

Nella fase di cantiere, sono previste le attività di movimentazione di terra (sbancamenti di suolo e creazione di accumuli temporanei) e di utilizzo dei mezzi, quali escavatori e ruspe.

La tematica della caratterizzazione delle terre e rocce da scavo conseguenti ai movimenti terra previsti è stata affrontata da uno specifico studio.

Sono state eseguite le analisi su diversi campioni di terra, attuati seguendo quanto indicato negli allegati 2 e 4 del DPR 120/2017, prelevati dall'area di intervento fino alla profondità massima di scavo e tutti i parametri inquinanti oggetto di analisi sono risultati inferiori ai limiti di legge di cui alla Tabella 1 Colonna A dell'Allegato 5 alla Parte IV del D.Lgs 152/2006 e s.m.i..

Dall'esame delle prove a confronto con i limiti della Colonna A dell'Allegato 5 della parte Quarta del D.Lgs

152/2006, si può affermare che il sito non è contaminato e i terreni scavati potranno quindi essere riutilizzati secondo quanto stabilito dalla lettera C comma 1 art. 185 del D.Lgs 152/2006 o in alternativa essere impiegati come sottoprodotti ai sensi dell'art 4 del DPR 120/2017 in altro sito anche attraverso un deposito intermedio secondo quanto disposto all'art 5 dello stesso decreto.

Per il ripristino dell'area di cantiere relativa alla realizzazione della cassa di espansione, varrà inizialmente realizzato uno scotico del terreno, per poi riutilizzare il terreno vegetale proveniente dallo scotico stesso, che si avrà cura di accumulare, separatamente dalle altre tipologie di materiale, in spessori adeguati e di provvedere alla sua manutenzione per evitarne la morte biologica.

In fase di esercizio non sono previsti impatti su suolo e sottosuolo; l'intervento prevede infatti il successivo sviluppo di un strado erbaceo nell'area in cui sarà realizzata la laminazione delle acque a beneficio per la difesa idraulica di una ampia porzione di territorio. Infine, come già menzionato, durante gli eventi eccezionali di piena con conseguente invaso dell'area di laminazione, in base anche al periodo di permanenze dell'acqua nell'area la falda potrà ricaricarsi, utile anche per contrastare i fenomeni di subsidenza.

RUMORE E VIBRAZIONI

Gli interventi previsti dal progetto comportano la produzione di vibrazioni nel terreno dovute ai mezzi d'opera presenti in cantiere, in numero variabile in funzione delle scelte dell'impresa che ai aggiudicherà l'appalto dei lavori: autocarri, dumper, escavatori, trattori, ecc...

Non sono state seguite modellizzazioni specifiche per determinare l'impatto su atmosfera e clima della fase di cantiere, in quanto il temporaneo incremento di emissioni in atmosfera risulta nei fatti essere trascurabile rispetto a quanto prodotto dal traffico medio che interessa gli assi viari del Comune di Quattro Castella e Bibbiano e dalle attività industriali e artigianali presenti negli stessi comuni.

Si specifica inoltre che non essendo previste lavorazioni notturne, le attività si svolgeranno nelle normali ore lavorative dei giorni feriali.

Durante la fase di cantiere si rispetterà quanto prescritto nei regolamenti comunali tipo per la disciplina

delle attività rumorose temporanee alla sezione 2: cantieri.

La temporaneità dell'impatto rende il disagio provocato dalle operazioni di cantiere di entità trascurabile, tale da poter sostenere che non vi sono da rilevare condizioni di criticità ambientale da punto di vista dell'inquinamento acustico.

Non è prevista la relazione di alcuna opera in grado di alterare il clima acustico dell'area, pertanto, una volta realizzati gli interventi non saranno presenti impatti rilevanti dal punto di vista acustico nella zona circostante e l'opera sarà pertanto compatibile con i limiti di rumore fissati dalla vigente legislazione in materia di impatto acustico.

PAESAGGIO E PATRIMONIO STORICO CULTURALE

FASE DI CANTIERE

La realizzazione dell'intervento comporta, durante la fase di cantiere, temporanee alterazioni locali della morfologia superficiale e modeste alterazioni del quadro paesaggistico complessivo a causa delle operazioni di scavo e movimentazione di terra necessarie alla risagomatura delle sponde.

L'interferenza più significativa dei progetti riguardo la componente paesaggistica è dovuta alla necessità di eliminare la vegetazione ripariale presente per poter accedere al corso d'acqua. Il progetto tiene conto di questo aspetto, prevedendo il taglio selettivo della vegetazione arborea ed arbustiva solo nei tratti del rio, sia in destra sia in sinistra idraulica, dove saranno rinvenute le essenze autoctone che saranno censite puntualmente in fase di cantiere e realizzata la martellata forestale.

Inoltre, nei tratti in cui sono censite le querce monumentali in filare, si prevede di intervenire con una tipologia di intervento funzionale a garantire l'ufficiosità idraulica richiesta ma allo stesso tempo riducendo al minimo l'impatto sulla sagoma esistente del rio e del corpo arginale. Ciò rende possibile salvaguardare i filari arborei di pregio in destra idraulica, ricavando la nuova sezione "in appoggio" alla sponda da salvaguardare evitando scavi di immorsamento nella stessa che potrebbero interferire con l'apparato radicale.

Di fatto le alberature previste in sinistra idraulica sulla parte sommitale degli argini saranno sacrificate per permettere la realizzazione dell'intervento e per poter

salvaguardare il maggior numero di esemplari di querce in destra idraulica, a fine cantiere è prevista la realizzazione di nuovi impianti arborei ed arbustivi finalizzati alla ricostituzione dei cordoni di vegetazione ripariale esistenti. In conformità alla normativa vigente le nuove alberature non saranno posizionate sul coronamento arginale bensì al piede della scarpata esterna, assolvendo comunque alla funzione di connettività ecologica e di arredo paesaggistico.

Inoltre, su tutto il tratto di intervento è previsto l'inerbimento finale e le piste di manutenzione saranno in terra inerbita senza specifica pavimentazione, riducendo al minimo le alterazioni antropiche.

Anche l'area di laminazione sarà rinverdita mediante semina di opportuni miscugli per la copertura erbacea. Nel tratto del Rio Enzola oggetto di risezionamento con la tipologia 2 "canale inerbito", per una maggiore sicurezza della struttura e consolidamento alveo e sponde oltre a un minore impatto è prevista la posa di georeti inerbite. Non si riscontrano impatti da mitigare al patrimonio storico/culturale.

FASE DI ESERCIZIO

L'intervento sull'alveo del Rio Enzola non dovrebbe comportare alterazioni significative alla componente paesaggistica in fase di esercizio, per quanto già scritto nel paragrafo precedente (salvaguardia alberi di pregio e intervento di ricostituzione delle quinte arboree).

Per quanto riguarda la cassa di laminazione, in genere l'impatto sul patrimonio naturale legato alla realizzazione di una cassa di espansione è principalmente connesso alla sottrazione di territorio dovuta alla realizzazione delle arginature. L'argine dell'area di laminazione sarà alto dal piano di campagna di 3 m, mentre relativamente alla quota della strada SP 23 (che si sviluppa su terrapieno) emergerà per circa 1,70 m. Si tratta di quote estremamente ridotte, che non dovrebbero avere un impatto a scala paesaggistica viste le dimensioni del manufatto e la morfologia lievemente ondulata del contesto.

Per eliminare anche le alterazioni residue, che dal punto di vista percettivo si avranno soprattutto rispetto alle visuali dalla SP23, si prevede la schermatura degli argini con piantumazione di alberi e arbusti al piede dell'argine stesso che, una volta arrivati a maturità, nasconderanno completamente la presenza della vasca di laminazione e costituiranno un'estensione della fascia di vegetazione forestale che accompagna il rio Enzola.

RIFIUTI

La produzione di rifiuti è quella caratteristica delle fasi di cantiere: nel caso in oggetto tale produzione sarà limitata e sarà composta in gran parte dalle ramaglie e dalle specie erbacee conseguenti alla preparazione del sito di scavo e dagli scarti dei materiali utilizzati per la costruzione delle opere idrauliche accessorie.

Ogni rifiuto sarà opportunamente smaltito secondo normativa vigente tramite accordo con la ditta esecutrice e comunque le lavorazioni previste non comprendono produzioni significative di rifiuti, al termine dei lavori provvedere al ripristino dell'area di cantiere ed all'eliminazione dei rifiuti eventualmente prodotti o rinvenuti in loco

Non si prevedono impatti derivanti dalla produzione di rifiuti per la realizzazione dell'opera.

Non si prevede la produzione di rifiuti in fase di esercizio, ad eccezione delle eventuali ramaglie e delle erbe derivanti dalla gestione della vegetazione dentro e fuori alveo.

FLORA, FAUNA ED ECOSISTEMI

Per l'indagine sulle problematiche ambientali connesse con il progetto della costruzione della cassa di laminazione del rio Enzola e di risagomatura del rio Enzola verranno presi in esame gli aspetti ambientali strettamente legati all'iterazione dell'attività di risagomatura arginale con il contesto in cui l'area ricade e nei punti dove saranno realizzati gli sfioratori in ingresso e in uscita alla cassa.

Gli interventi di allargamento del Rio Enzola e di creazione della cassa di espansione andranno certamente a compromettere inizialmente gran parte delle popolazioni vegetali presenti, ma saranno presi gli accorgimenti necessari per salvaguardare gli esemplari di piante di pregio tramite l'adozione della sezione con opere in gabbioni (tipologia 4 "canale in gabbioni") per il tratto di intervento sul rio Enzola con il maggior numero di querce in destra idraulica, intervento funzionale a garantire l'ufficiosità idraulica richiesta ma allo stesso tempo riducendo al minimo l'impatto sulla sagoma esistente del rio e del corpo arginale. Ciò rende possibile salvaguardare i filari arborei di pregio in destra idraulica, ricavando la nuova sezione "in appoggio" alla sponda da salvaguardare evitando scavi di immorsamento

nella stessa che potrebbero interferire con l'apparato radicale.

Nell'area oggetto di intervento è presente vegetazione arborea e il substrato pedogenetico presenta delle caratteristiche che rendono facile lo sviluppo della vegetazione pur con la presenza di scheletro (ghiaie) all'interno del terreno delle sponde del rio, pertanto le opere in progetto con le operazioni di scavo e movimentazione terra comporteranno la perdita di una parte della copertura vegetale dell'area, perdita che verrà rapidamente compensata a fine lavori dalla colonizzazione delle nuove superfici delle arginature e dai ripristini in progetto.

La risagomatura dell'alveo del rio, essendo una nuova lavorazione (sono anni che non si fanno manutenzioni di nessun genere) può arrecare ulteriori e diversi disturbi e ingerenze alla frequentazione attuale della fauna nelle aree circostanti. Inoltre, in ragione della lunghezza del tratto interessato fin che sarà attivo il cantiere la fauna dovrà cercare altri siti.

La realizzazione dell'area di laminazione comporta l'eliminazione di vegetazione limitatamente ai tratti del rio in corrispondenza dei due sfioratori della cassa di laminazione per una lunghezza complessiva di circa 50 m (30 a monte e 20 a valle), tale impatto non sarà ripristinato in quanto queste aree fanno parte del manufatto idraulico e per mantenere l'efficienza devono essere prive di vegetazione arborea - arbustiva. Mentre la realizzazione della messa in sicurezza e consolidamento delle arginature del rio Enzola tramite risagomatura dell'alveo comporta l'eliminazione di vegetazione, in particolare su un lato del rio, tale impatto, con il progetto di ripristino sarà mitigato dalle previste piantumazioni di specie arboree, erbacee e arbustive, ma parte della sponda sarà impiegata per fare le manutenzioni e quindi non sarà prevista la vegetazione legnosa.

Il disturbo arrecato alla fauna terrestre per la realizzazione della cassa di espansione è elevato ma temporaneo e di dimensioni ridotte, in quanto la restante parte dell'area oggetto di intervento è un prato da foraggio utilizzato più volte l'anno con un basso livello di biodiversità. Per quanto riguarda la messa in sicurezza tramite risagomatura del Rio il disturbo arrecato alla fauna è elevato anche se temporaneo, in quanto una parte degli habitat presenti vengono asportati e la presenza delle maestranze contribuisce a tenere lontano la fauna durante le ore lavorative.

L'impatto in fase di cantiere per la realizzazione degli interventi, in termini globali, risulta medio in

quanto, per poter effettuare i lavori, una parte consistente della vegetazione esistente dovrà essere eliminata.

Si sottolinea comunque che il progetto prevede di adottare per il tratto in destra idraulica maggiormente interessato in sommità arginale da piante arboree significative (numerose querce di grosse dimensioni) una soluzione di risagomatura del rio con opere in gabbioni (tipologia 4 "canale in gabbioni") che permette di non intaccare le alberature di pregio e rispettarne anche gli apparati radicali, mentre l'eliminazione della vegetazione avverrà, perlopiù, in sinistra idraulica a carico per la maggior parte di specie aliene e invasive. Ovviamente gli ecosistemi ne risentiranno fintanto che le opere di mitigazione e ripristino non saranno compiute e sviluppate e come da progetto si sarà formata una nuova fascia ecotonale quantomeno alla base del nuovo argine.

L'area che sarà occupata dalla cassa risulta avere un basso livello di biodiversità e le aree più naturaliformi subiscono la perdita irreversibile della vegetazione ma solo su due brevi tratti che non inficeranno la funzionalità del corridoio biologico. Nell'area di laminazione, le opere di mitigazione completeranno il recupero naturalistico dell'area che sostanzialmente rimarrà invariata rispetto allo stato attuale, salvo i due sfioratori ma si arricchirà di vegetazione nelle aree in prossimità della strada provinciale con un arricchimento di copertura arboreo arbustiva sotto forma di siepe ora assente dall'area. Di fatto, la sistemazione finale dell'area prevede la creazione di una fascia arboreo arbustiva sul lato esterno dell'argine sud prospiciente la strada e il rinverdimento degli argini oggetto di lavorazioni con specie autoctone.

Una volta ultimate le opere previste gli impatti diretti si esauriranno e nel tempo sarà recuperata anche la parte di vegetazione eliminata durante le operazioni di risagomatura delle sponde.

La vegetazione erbacea terrestre all'interno della cassa dovrà avere uno sviluppo libero con il minimo intervento esterno dell'uomo. Essa sarà localizzata nelle zone interne alla cassa che non sono perennemente sommerse dall'acqua. La vegetazione spontanea attesa sarà all'inizio di tipo pioniero e sarà via via sostituita nel tempo da altre specie seguendo la naturale successione ecologica.

Tali interventi dovranno essere attentamente gestiti al fine da una parte di rimanere compatibili con le esigenze idrauliche della cassa, e dall'altra di garantire la conservazione degli habitat che andranno a crearsi o a

svilupparsi per libera evoluzione naturale; al di là degli input fisici che saranno dati per direzionare preliminarmente l'evoluzione ambientale del sito, è infatti esperienza consolidata che questo potrà evolvere a livello naturalistico verso direzioni non sempre prevedibili e non necessariamente coincidenti con quelle indicate dal progetto.

COMPONENTE SOCIO-ECONOMICA, INSEDIATIVO E
INFRASTRUTTURALE

Durante la fase di cantiere gli impatti principali saranno essenzialmente al disturbo arrecato durante le fasi di lavorazione alle abitazioni più vicine all'area di cantiere

Gli impatti per il sistema socioeconomico sono positivi, visto che il progetto prevede un importante beneficio per la difesa idraulica di una ampia porzione di territorio.

In fase di esercizio non vi saranno impatti negativi sul sistema socioeconomico, insediativo, infrastrutturale.

SALUTE PUBBLICA E RISCHIO INCIDENTI

Gli incidenti prevedibili sono esclusivamente in fase di cantiere. Gli incidenti da movimentazione e tenuta scavi saranno gestiti a livello di coordinamento sicurezza e direzione lavori, mentre i cantieri (siano essi per posa o realizzazione dei pochi manufatti fuori terra previsti) saranno dotati di materiale adsorbente al fine di circoscrivere immediatamente ogni eventuale perdita di fluidi potenzialmente inquinanti per suolo e sottosuolo.

Il materiale raccolto sarà asportato con la terra circostante ed immediatamente al di sotto al fine di evitare contaminazioni. Il materiale asportato sarà trattato come rifiuto ai sensi della normativa vigente in materia.

La sicurezza idraulica del tratto oggetto di studio sarà raggiunta grazie alla limitazione del picco di piena in corrispondenza della sezione di derivazione in cassa di una percentuale di poco superiore al 50% rispetto alla portata con tempo di ritorno duecentennale ($Q_c = 14.8$ mc/s), combinata con un incremento del 20-30% dell'officiosità idraulica del tratto di Rio oggetto di risagomatura.

VALUTATO CHE:

CANTIERIZZAZIONE

Non è indicata la presenza di aree attrezzate a cantiere. I lavori previsti per la realizzazione dei due progetti sono eseguiti dalle macchine operatrici direttamente in situ. I maggiori impatti sono quindi attribuiti alle attività di costruzione e ricostruzione, sia per il numero di mezzi in opera, la movimentazione di terre e materiali, la produzione di rifiuti, in particolare legnosi, dalla preparazione dei siti.

L'accesso all'area dove sorgerà la cassa di espansione è effettuato da una carraia presente nel punto di intersezione della SP 23 con il Rio Enzola. Tutte le lavorazioni si svolgeranno in area chiusa e delimitata.

Per l'accesso all'alveo del Rio Enzola, per i lavori di messa in sicurezza e consolidamento delle arginature, è prevista la realizzazione di piste di cantiere e alcuni tratti di carraia che va da Via Lenin e da Via Canusina fino al corpo arginale. Le piste saranno utilizzate per la movimentazione dei mezzi operativi, per lo spostamento dei terreni alle aree di rinterro e per l'approvvigionamento dei materiali da cantiere.

TERRE E ROCCE DA SCAVO

È prevista l'escavazione di circa 18.000 mc di terre per la realizzazione della vasca di laminazione e di circa 7.800 mc per la rimodellazione del Rio Enzola. Le verifiche ambientali miranti alla caratterizzazione dei materiali da scavo derivanti dalla movimentazione della terra, condotte prelevando diversi campioni di terra fino alla profondità massima di scavo, sia nell'area deputata alla realizzazione dell'area di laminazione e messa in sicurezza del rio Enzola, sia in quella interessata al consolidamento delle arginature del rio stesso, hanno dimostrato non sussistere contaminazione (valori dei parametri ricercati inferiori ai limiti della Colonna A dell'Allegato 5 della parte Quarta del D. Lgs. 152/2006).

Per la maggior parte dei quantitativi di terre movimentate è previsto il riutilizzo direttamente in situ. Per una quota in esubero, pari a circa 3400 mc, il Proponente si riferirà alle procedure di cui all'art.21 del DPR 120/2017 che prevedono l'invio al Comune e ad ArpaE di una dichiarazione di utilizzo delle terre come sottoprodotto 15 gg prima dell'inizio dei lavori.

In merito alle modalità di stoccaggio delle terre e delle sabbie, si raccomanda di adottare accorgimenti tecnici progettuali e gestionali per evitare il rischio di dilavamento delle acque meteoriche, con trascinarsi di

materiali in sospensione o sedimentabili nel reticolo superficiale.

RUMORE

Non è stata presentata una previsione di impatto acustico.

Gli interventi in progetto ricadono in parte in classe III, in parte in classe IV, limitrofa ad una parte in classe V. Le principali sorgenti di rumore che gravano le aree in esame sono il traffico veicolare presente sulla SP23 e le attività industriali presenti tra Ca' Fornace e via don Milani.

Non sono previste lavorazioni notturne, le attività si svolgeranno nelle normali ore lavorative dei giorni feriali. Non viene specificata la durata delle lavorazioni ma viene evidenziato che le emissioni di rumore sono assimilabili ad un normale cantiere edile e/o stradale, con effetti modesti e temporanei.

Per tale attività, anche in considerazione del fatto che parte di essa opererà in un tratto urbanizzato, si afferma che verranno rispettate le disposizioni dettate dalla disciplina delle attività rumorose temporanee. Pertanto, prima dell'inizio lavori, verrà presentata, dall'impresa che acquisirà l'appalto, apposita comunicazione in deroga secondo quanto stabilisce il regolamento comunale in materia.

Dovranno essere fornite corrette istruzioni alle ditte che acquisiranno l'appalto delle opere perché rispettino le disposizioni in materia di attività rumorose temporanee e tutte le misure di mitigazione elencate nello Studio Ambientale Preliminare.

ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE

Preso atto che come evidenziato dal Proponente nella Relazione Tecnica Illustrativa, il Progetto proposto prevede "interventi che rientrano anche negli obiettivi di macro scala previsti per il Rio Enzola dal progetto LIFE Rii (LIFE 11 ENV/IT/000243 LIFE RII "RIQUALIFICAZIONE INTEGRATA IDRAULICO AMBIENTALE DEI RII APPARTENENTI ALLA FASCIA PEDEMONTANA DELL'EMILIA - ROMAGNA") che ha approfondito ed individuato interventi generalizzati di riqualificazione fluviale rivolti sia al miglioramento della sicurezza idraulica sia al miglioramento delle caratteristiche ambientali di alcuni corsi d'acqua collinari della provincia di Reggio Emilia.

In particolare, gli obiettivi definiti prevedevano:

1 - miglioramento livelli di sicurezza idraulica: obiettivo prioritario del progetto di riqualificazione del

rio Enzola è la diminuzione delle esondazioni nei centri abitati di Quattro Castella e Bibbiano, da realizzarsi sia con interventi di aumento dei volumi d'acqua trattenuti a monte sia diminuendo la possibilità che materiali flottanti intasino il tratto tombato.

2 - miglioramento dello stato ecologico: la diminuzione del rischio idraulico, deve essere raggiunta migliorando al contempo le valenze ecologiche del rio, soprattutto nel tratto pensile dove sono più scarse le caratteristiche naturali.

Considerato quanto dichiarato dal Proponente nello Studio Ambientale Preliminare relativamente agli interventi ambientali previsti che riguardano: salvaguardia delle alberature di maggior pregio presenti, realizzazione di piantumazioni di essenze arboree e arbustive ed inerbimento, si ritiene che queste azioni possano migliorare la qualità delle acque aumentando l'efficacia e la capacità autodepurativa naturale.

Si auspica che vengano utilizzate diverse specie, favorendo essenze ecologiche idonee a favorire ed essere funzionali a questo scopo.

Preso atto delle interferenze e relative misure di mitigazione descritte dal Proponente si ribadisce la necessità di osservare le raccomandazioni evidenziate in relazione relative alla gestione del cantiere (eventuali sversamenti accidentali...).

Visto che nei documenti di Sintesi non Tecnica il Proponente dichiara che "nei tratti dove non è possibile il movimento dei mezzi lungo gli argini si raggiungeranno gli argini con piste di servizio e potrà essere previsto anche il transito lungo l'alveo del Rio Enzola" si raccomanda di effettuare gli interventi in periodo di secca del corso d'acqua.

ATMOSFERA

Si prende atto che nello Studio Ambientale Preliminare per la fase di cantiere sono individuati, ma non quantificati, gli impatti dovuti alle emissioni di gas combustibili delle macchine operanti nel cantiere e quelli derivanti dall'emissione di polveri dovute a scavi, movimentazioni di terra, formazione di cumuli di stoccaggio che saranno comunque di tipo temporaneo. Le emissioni dei mezzi presenti in fase di cantiere sono definite nello studio ambientale "equivalenti alle emissioni dai mezzi agricoli che normalmente operano sui terreni interessati da progetto" e si afferma che "non si prevedono impatti significativi sulla matrice aria sia per le operazioni di scavo che per le emissioni dei mezzi" e

che "la quantità complessiva degli inquinanti prodotti è limitata in relazione alle tempistiche di lavoro ridotte".

Nella documentazione non vengono però ben specificati la durata complessiva del cantiere e quella delle sue diverse fasi di lavorazione. Il proponente descrive comunque azioni di mitigazione degli impatti e misure operative specifiche che verranno imposte alla ditta appaltatrice dei lavori da capitolato. Visti i quantitativi di terreni movimentati in gioco e, per talune opere, la vicinanza di abitazioni, si raccomanda la necessità di attuare scrupolosamente tutte le misure di mitigazione elencate nello Studio Ambientale Preliminare e che si prevede di imporre alla ditta appaltatrice (bassa velocità di transito dei mezzi d'opera, lavaggio delle ruote degli autocarri in uscita dal cantiere e dalle aree di approvvigionamento e conferimento del materiale, nel periodo estivo umidificazione superfici e macerie da demolizione, copertura dei cassoni o sospensione delle lavorazioni nelle giornate ventose, spegnimento dei mezzi durante la sosta, macchinari a basse emissioni, manutenzione mezzi, pianificazione dei movimenti terra per ottimizzare i loro spostamenti all'interno del cantiere). Si raccomanda inoltre che le operazioni di bagnatura periodica delle superfici per l'abbattimento delle polveri garantiscano un efficace livello di abbattimento delle polveri e, sempre al fine di ridurre l'impatto sui recettori prossimi alle lavorazioni più critiche di valutare anche l'uso di barriere/ teli antipolvere.

Visto il tipo di opera, per la fase di esercizio, non sono invece previste emissioni in atmosfera.

IRETI in relazione alle interferenze con le proprie infrastrutture chiede di mantenere una fascia di rispetto di 3.00 m dall'asse della nuova condotta adduttrice in acciaio da posare esternamente alla vasca di laminazione, all'interno della quale non sarà possibile la piantumazione di alberi ad alto fusto.

L'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile Servizio Sicurezza territoriale e Protezione civile Reggio Emilia ha espresso parere positivo al progetto a condizione che siano rispettate le condizioni espresse nel "Parere idraulico di competenza - OCDPC 503/2018 - codice intervento 16949 messa in sicurezza e consolidamento delle arginature del Rio Enzola nel Comune di Quattro Castella (RE) importo €. 650.000,00 - CUP G55H21000320001." espresso ai sensi del RD 523/1904 in data 19/05/2021 e rilasciato con prot. 27662.u.

L'Agenzia inoltre ricorda che nelle fasi successive il proponente dovrà richiedere le eventuali autorizzazioni e Nulla Osta necessari, previsti dalla normativa vigente.

La Provincia di Reggio Emilia esprime parere favorevole condizionato dal rispetto delle seguenti condizioni:

1) sia prevista a carico del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale la manutenzione delle aree comprese tra la SP. 23 e l'arginatura di progetto della cassa di valle, d'espansione comprensiva di 2 sfalci annuali e della potatura delle nuove essenze arboree, che dovranno essere mantenute ad una altezza, al massimo sviluppo, non superiore alla distanza delle stesse rispetto alla banchina stradale;

2) valutare la stabilità, e gli eventuali interventi di manutenzione da eseguirsi contestualmente all'esecuzione dei lavori, delle essenze arboree poste sull'argine del rio Enzola e adiacenti alla sede stradale provinciale, il cui risultato dovrà essere trasmesso alla Provincia;

3) venga prodotto prima dell'inizio dei lavori, l'elenco delle attività previste nel progetto nel tratto di raccordo dell'adeguamento delle arginature con l'attraversamento stradale sia a monte che a valle.

In conclusione, il progetto prevede di diminuire il rischio idraulico negli abitati a valle della zona di intervento ed al contempo cerca di non turbare eccessivamente l'equilibrio ecologico della zona. Si valuta positivamente la volontà di salvaguardare le alberature, almeno quelle di pregio adattando il progetto per proteggerne gli apparati radicali. Si valuta altresì positivamente la gestione dello scotico dell'area destinata a cassa di laminazione. Il recupero dello strato di terreno vegetato è una pratica apprezzabile dal punto di vista della salvaguardia dell'orizzonte organico più fertile. Fatta salva la fase di cantiere, che rimane però limitata nel tempo, gli impatti ambientali prodotti dalle opere in progetto sono minimi e legati per lo più agli aspetti paesaggistici e alla gestione della vegetazione. È da considerarsi certamente come impatto ambientale positivo la riduzione del rischio idraulico prevista dal progetto. Tale riduzione è un obiettivo primario da perseguire da parte dell'amministrazione regionale anche in relazione alla Strategia di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici della Regione Emilia-Romagna che prevede tra le azioni di adattamento proprio la riduzione del rischio idraulico in previsione di eventi estremi legati ai cambiamenti climatici.

RITENUTO CHE:

visti i criteri pertinenti indicati nell'Allegato V alla Parte II del d.lgs. 152/06, le osservazioni e i contributi pervenuti, in considerazione delle mitigazioni previste nel progetto che si intendono vincolanti, effettuata una attenta valutazione del progetto su base ambientale e territoriale, non emergono elementi che possano far prevedere effetti negativi significativi sull'ambiente;

il progetto denominato "Realizzazione area di laminazione e messa in sicurezza del Rio Enzola, e messa in sicurezza e consolidamento delle arginature del Rio Enzola con realizzazione di manufatto derivatore in area di laminazione localizzato in sinistra idraulica del Rio Enzola nel comune di Quattro Castella e Bibbiano prov. (RE)", possa pertanto essere **escluso**, ai sensi dell'art. 11 della l.r. 4/2018, dalla ulteriore procedura di VIA, a condizione che vengano rispettate le condizioni ambientali precedentemente già individuate e contenute altresì nel determinato oltre a quelle già previste negli elaborati depositati alla presentazione dell'istanza;

inoltre, si raccomanda:

1. in merito alle modalità di stoccaggio delle terre e delle sabbie, di adottare accorgimenti tecnici progettuali e gestionali per evitare il rischio di dilavamento delle acque meteoriche, con trascinarsi di materiali in sospensione o sedimentabili nel reticolo superficiale;
2. che siano fornite corrette istruzioni alle ditte che acquisiranno l'appalto delle opere perché rispettino scrupolosamente le disposizioni in materia di attività rumorose temporanee e tutte le misure di mitigazione elencate nello Studio Ambientale Preliminare;
3. visto che nei documenti di Sintesi non Tecnica il Proponente dichiara che "nei tratti dove non è possibile il movimento dei mezzi lungo gli argini si raggiungeranno gli argini con piste di servizio e potrà essere previsto anche il transito lungo l'alveo del Rio Enzola" si raccomanda di effettuare gli interventi in periodo di secca del corso d'acqua;
4. visti i quantitativi di terreni movimentati in gioco e, per talune opere, la vicinanza di abitazioni, si raccomanda la necessità di attuare scrupolosamente tutte le misure di mitigazione elenca-

te nello Studio Ambientale Preliminare e che si prevede di imporre alla ditta appaltatrice (bassa velocità di transito dei mezzi d'opera, lavaggio delle ruote degli autocarri in uscita dal cantiere e dalle aree di approvvigionamento e conferimento del materiale, nel periodo estivo umidificazione superfici e macerie da demolizione, copertura dei cassoni o sospensione delle lavorazioni nelle giornate ventose, spegnimento dei mezzi durante la sosta, macchinari a basse emissioni, manutenzione mezzi, pianificazione dei movimenti terra per ottimizzare i loro spostamenti all'interno del cantiere). Si raccomanda inoltre che le operazioni di bagnatura periodica delle superfici per l'abbattimento delle polveri garantiscano un efficace livello di abbattimento delle polveri e, sempre al fine di ridurre l'impatto sui recettori prossimi alle lavorazioni più critiche di valutare anche l'uso di barriere/ teli antipolvere;

5. dovrà essere mantenuta una fascia di rispetto di 3.00 m dall'asse della nuova condotta adduttrice in acciaio da posare esternamente alla vasca di laminazione, all'interno della quale non sarà possibile la piantumazione di alberi ad alto fusto;
6. dovrà essere prodotto prima dell'inizio dei lavori, l'elenco delle attività previste nel progetto nel tratto di raccordo dell'adeguamento delle arginature con l'attraversamento stradale sia a monte che a valle;
7. rispetto a quanto presentato in via preliminare in questa fase, dovrà essere presentato quanto previsto dal D.P.R. 120/17 in merito ai materiali provenienti dagli scavi in funzione del loro potenziale riutilizzo;

VISTO:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- la legge 11 settembre 2020, n. 120 n. "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali»";
- la legge regionale 20 aprile 2018, n. 4 "Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale dei progetti;

VISTE, altresì, le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;
- n. 111 del 28 gennaio 2021 "Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza" ed in particolare l'Allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013. Attuazione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023";
- n. 468 del 10 aprile 2017, recante: "Il Sistema dei Controlli Interni nella Regione Emilia-Romagna;
- n. 1059 del 03 luglio 2018, recante: "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO);
- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";
- n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

RICHIAMATI, altresì:

- il d.lgs. del 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.,
- il d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
- le circolari del Capo di Gabinetto del presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni

procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della DGR n. 468/2017;

ATTESTATO che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, e di interessi;

ATTESTATA la regolarità amministrativa;

DETERMINA

- a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "Realizzazione area di laminazione e messa in sicurezza del Rio Enzola, e messa in sicurezza e consolidamento delle arginature del Rio Enzola con realizzazione di manufatto derivatore in area di laminazione localizzato in sinistra idraulica del Rio Enzola nel comune di Quattro Castella e Bibbiano prov. (RE)" proposto da Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, per le valutazioni espresse in narrativa, a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito indicate:
1. dovrà essere previsto a carico del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale la manutenzione delle aree comprese tra la SP. 23 e l'arginatura di progetto della cassa di valle, d'espansione comprensiva di 2 sfalci annuali e della potatura delle nuove essenze arboree, che dovranno essere mantenute ad una altezza, al massimo sviluppo, non superiore alla distanza delle stesse rispetto alla banchina stradale;
 2. dovrà essere valutata la stabilità, e gli eventuali interventi di manutenzione da eseguirsi contestualmente all'esecuzione dei lavori, delle essenze arboree poste sull'argine del rio Enzola e adiacenti alla sede stradale provinciale, il cui risultato dovrà essere trasmesso alla Provincia;
- b) la verifica dell'ottemperanza delle presenti prescrizioni compete a:
- prescrizione 1 - in fase di esercizio, competenza della Provincia di Reggio Emilia;
 - prescrizione 2 - prima dell'inizio lavori, competenza della Provincia di Reggio Emilia;
- c) il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare;
- d) dovrà essere trasmessa alla Regione Emilia-Romagna Servizio

Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale la certificazione di regolare esecuzione delle opere e, ai sensi dell'art. 25 della l.r. 4/2018, la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni fino a quel momento esigibili;

- e) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del d.lgs. 152/2006;
- f) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 10 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;
- g) di trasmettere copia della presente deliberazione: al proponente Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, al Comune di Bibbiano, al Comune di Quattro Castella, alla Provincia di Reggio Emilia, alla ARPAE SAC Reggio Emilia e all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Sicurezza territoriale e Protezione Civile Reggio Emilia;
- h) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale sul BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;
- i) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;
- j) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

VALERIO MARRONI



SERVIZIO SICUREZZA TERRITORIALE E
PROTEZIONE CIVILE - REGGIO EMILIA
IL RESPONSABILE
FRANCESCO CAPUANO



AGENZIA PER LA
SICUREZZA TERRITORIALE
E LA PROTEZIONE CIVILE
REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Al **Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale**
protocollo@pec.emiliacentrale.it

Regione Emilia-Romagna
Servizio Difesa del Suolo della Costa e
Bonifica
c.a. Monica Guida e Alfredo Caggianelli
Viale della Fiera, 8
40127 Bologna
difsuolo@postacert.regione.emilia-romagna.it

E p.c.

Comune di Quattro Castella
c.a. Saverio Ciocce e Elisa Rinaldini
Piazza Dante, 1
42020 Quattro Castella RE
quattrocastella@cert.provincia.re.it

Comune di Bibbiano
c.a. Davide Tassoni e Loretta Bellelli
Piazza Damiano Chiesa, 2
42021 Bibbiano (RE)
bibbiano@cert.provincia.re.it

Regione Emilia-Romagna
Servizio Valutazione Impatto e
Promozione Sostenibilità Ambientale
vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

ARPAE Agenzia Regionale per la prevenzione,
l'ambiente e l'energia della Regione Emilia-
Romagna
Struttura autorizzazioni e concessioni
di Reggio Emilia
aoore@cert.arpa.emr.it

Risposta alla Pratica n. 29230.E
del 27/05/2021

Oggetto: PROCEDIMENTO IN CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA IN FORMA SIMULTANEA E IN MODALITÀ SINCRONA PER L'ACQUISIZIONE DEI PARERI E ATTI DI ASSENSO COMUNQUE DENOMINATI, NECESSARI PER LA REALIZZAZIONE DEI SEGUENTI INTERVENTI: CODICE INTERVENTO 16950 CUP G25H21000120001 E CODICE INTERVENTO 16948, CUP G55H21000310001 (2021U0010833) Codice intervento 16950 CUP G25H21000120001 "Messa in sicurezza e consolidamento delle arginature del rio Enzola con realizzazione di manufatto derivatore in area di laminazione laterale" Importo €. 1.100.000,00-Codice intervento 16948, CUP G55H21000310001 "Realizzazione area di laminazione e messa in sicurezza del Rio Enzola" Importo €. 700.000,00. – Parere di Competenza.

Via Emilia Santo Stefano, 25 42121 REGGIO EMILIA Tel. 0522.407711 Fax 0522.407750
Via della Croce Rossa, 3 42122 REGGIO EMILIA Tel 0522 585911

PEC: stpc.reggioemilia@postacert.regione.emilia-romagna.it

E-mail: stpc.reggioemilia@regione.emilia-romagna.it

www.regione.emilia-romagna.it

<https://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/>

uso interno:	DP/	Classif.	INDICE	LIV 1	LIV 2	LIV 3	LIV 4	LIV 5	ANNO	NUM	SUB
			5683						2019	144	0

RICHIEDENTE: Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale (RE)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visti

- la comunicazione di convocazione della conferenza decisoria dei servizi ai sensi dell'Ordinanza 558, da effettuarsi in forma simultanea ed in modalità sincrona, acquisita con prot. n. 29230 e del 27/05/2021, con la quale sono stati trasmessi gli elaborati che costituiscono il progetto di cui all'oggetto;
- la richiesta di integrazioni della scrivente Agenzia prot. 03/06/2021.0030214.U;
- la successiva integrazione prodotta dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale registrato con Prot. 21/06/2021.0034062.E;
- Il Parere Idraulico di Competenza, trasmesso dallo scrivente con Prot. 19/05/2021.0027662.U relativo all'intervento "Cod. 16949 per la messa in sicurezza e consolidamento delle arginature del rio Enzola nel Comune di Quattro Castella (RE) importo €. 650.000,00 - CUP G55H21000320001", redatto unitamente agli interventi in oggetto, tutti e tre ricompresi nel Piano degli interventi urgenti - *Annualità 2021. Di cui alla DPGR del 24 febbraio 2021, N. 18.*
- la DGR 2242/09 "L.R. 42/01 Accordo costitutivo dell'Agenzia Interregionale per il Fiume Po, art.3 – Ridefinizione dei tratti di corsi d'acqua di competenza dell'Agenzia Interregionale per il Fiume Po e della Regione Emilia Romagna";
- gli artt. 93, 96, 97 e 98 del "*Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*" R.D. n.523 del 25/07/1904;
- la DCR 3109/1990 "*Disposizioni e direttive per la costruzione, esercizio e vigilanza degli sbarramenti di ritenuta e dei bacini di accumulo di competenza regionale*";
- il DLgs n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m. e i.;
- il D.M. 17/01/2018 - Normativa Tecnica per le Costruzioni;
- la Direttiva UE (2007/60/CE) relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;
- l'art. 19 della LR13/15 "Riordino delle funzioni amministrative. Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";
- la DGR 2365/2016 che approva nell'ambito del progetto Europeo LIFERII, la convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e il consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, per il trasferimento della gestione dei rii facenti parte del reticolo minore, compreso il Rio Enzola di cui all'oggetto.

Constatato che:

- il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, nella seduta del 3 marzo 2016, con Deliberazione n. 2/2016, ha approvato il Piano Gestione Rischio Alluvioni comprensivo degli elaborati "mappe di pericolosità e rischio alluvioni";
- in data 7 dicembre 2016, con Deliberazione n.5, il suddetto Comitato Istituzionale ha adottato la Variante alle Norme del PAI e del PAI Delta;
- con D.G.R. n.1300 del 01/08/2016, la Regione Emilia-Romagna ha emanato le "Prime disposizioni regionali concernenti l'attuazione del Piano di gestione del Rischio Alluvioni nel settore urbanistico, ai sensi dell'art. 58 elaborato N.7 (Norme Tecniche) e dell'art. 22 El. n.5 (Norme di Attuazione) del

Progetto di Variante al PAI e al PAI Delta adottato dal Comitato Istituzionale Autorità di Bacino del Fiume Po con Del. 5/2015";

- con Del. n. 7/2019 "Mappe della pericolosità da alluvione e Mappe del rischio di alluvioni – Riesame e aggiornamento ai sensi della Direttiva 2007/60/CE e del D. Lgs. n. 49/2010" e 8/2019", l'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po ha avviato il riesame e l'aggiornamento delle mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni oltre a disporre, nelle more dell'adozione dei Decreti del Segretario Generale, un periodo di salvaguardia dove trovano applicazione, nelle aree che potrebbero essere interessate dalle alluvioni ex novo nelle mappe stesse, le disposizioni del Titolo V delle Norme d'Attuazione del PAI.

sulla base dell'istruttoria tecnica e amministrativa esperita dai competenti funzionari del Servizio, rilascia **il nulla osta ai soli fini idraulici**, riferito alla messa in sicurezza del tratto arginato e al progetto di fattibilità dell'area di laminazione (cassa espansione) di cui all'oggetto, con le seguenti prescrizioni:

- le attività che il presente nulla osta idraulico autorizza ricadono sotto l'esclusiva responsabilità ed a totale cura e spesa del Richiedente;
- il presente nulla osta è accordato per gli interventi in oggetto, specificatamente alle caratteristiche tecniche evinte dagli elaborati progettuali presentati, che ne diventano parte integrante;
- qualsiasi significativa variazione ai progetti presentati deve essere preventivamente sottoposta a questo Servizio, che potrà richiedere integrazioni o riservarsi la revisione del presente nulla osta autorizzativo;
- **vengano mantenute le condizioni indicate nel "Parere Idraulico di Competenza",** (trasmissiono dallo scrivente con Prot. 19/05/2021.0027662.U), espresso nella previsione, quale *conditio sine qua non*, della contestuale realizzazione dei 3 interventi combinati approvati dal Piano sopra citato, che *si intendono qui richiamate*;
- l'intervento dovrà essere realizzato in conformità agli elaborati progettuali e successive integrazioni, ed in particolare il Richiedente nella realizzazione dell'opera adotterà e farà adottare tutte le misure e le cautele previste dalla legge in materia di sicurezza sull'esecuzione dei lavori;
- il Richiedente dovrà comunicare alla scrivente Agenzia le date di inizio e fine lavori, indicare la Ditta esecutrice dei lavori, i contatti di un referente tecnico, nonché eventuali variazioni al cronoprogramma e il termine contrattuale degli stessi lavori.
- l'Agenzia STPC e l'amministrazione Regionale resta sollevata da qualsiasi responsabilità per infortuni a lavoratori e danni a terzi che dovessero verificarsi;
- il Richiedente è direttamente responsabile delle lavorazioni effettuate, sia durante la fase esecutiva che a lavori ultimati;
- essendo parte dell'intervento ubicato all'interno dell'alveo del Rio Enzola, il richiedente ha l'obbligo durante l'esecuzione dei lavori, della verifica continua delle previsioni meteorologiche e dei contenuti dell'allerte meteo/Bollettino di vigilanza, emanate dal sistema di allertamento della regione Emilia-Romagna, all'indirizzo <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>, per possibili criticità meteo idrologico e idraulico e conseguenti eventi di piena, a garanzia dell'immediata interdizione delle aree oggetto del presente parere, predisponendo adeguati accorgimenti a garanzia della sicurezza idraulica e del pubblico generale interesse.
- il Richiedente dovrà mantenere in perfetta efficienza l'intero tratto oggetto del presente intervento combinato, garantendo la verifica periodica e la manutenzione ordinaria e straordinaria del corso

d'acqua, in termini di funzionalità ed efficienza delle strutture arginali, delle sue scarpate interne ed esterne, dei manufatti idraulici esistenti e di futura realizzazione, in conformità agli elaborati progettuali e successive integrazioni, a garanzia della sicurezza idraulica del Rio Enzola nel tratto interessato;

- rientrando l'area in questione nella perimetrazione PGRA (Mappe della pericolosità da alluvione e Mappe del rischio di alluvioni ai sensi della Direttiva 2007/60/CE e del D. Lgs. n. 49/2010" e 8/2019), ai fini del presente parere idraulico e successivi eventuali atti autorizzativi risulterà necessario adottare le adeguate misure di programmazione e pianificazione a garanzia della sicurezza idraulica e della pianificazione di protezione civile.
- non dovranno essere arrecati in nessun modo danneggiamenti di sorta alle opere esistenti che possano pregiudicare il corretto regime idraulico del corso d'acqua in esame o anche il regime delle acque sotterranee, anche al ricorrere di eventi di piena;
- l'intervento in oggetto non deve essere d'impedimento all'esecuzione dei futuri lavori di manutenzione del T. Enzola, dovendosi garantire in ogni caso l'accesso alle aree al personale idraulico competente, nonché a mezzi e imprese da questo incaricate per la manutenzione ordinaria e straordinaria dello stesso corso d'acqua e delle sue opere nel tratto interessato;

Si esprime, pertanto, **PARERE FAVOREVOLE AI SOLI FINI IDRAULICI** ai sensi del R.D. 25/7/1904 n.523 e s.m.i., e della DCR 3109/1990 alla messa in sicurezza del tratto arginato e al progetto di fattibilità di cui all'oggetto, e contestualmente si **rilascia il NULLA OSTA IDRAULICO**, nei limiti di competenza del Servizio, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini ed Enti, e secondo l'osservanza degli elaborati progettuali, delle norme in materia.

Si evidenzia inoltre che il presente provvedimento è rilasciato nei limiti di competenza idraulica che questa Agenzia svolge ai sensi del R.D. n. 523/1904, fatte salve acquisizione di ogni altro parere, autorizzazione o concessione che dovessero essere necessari in termini di legge per la realizzazione degli interventi in oggetto;

Si rammenta che nelle fasi successive il proponente, ove dovuto, dovrà richiedere l'autorizzazione sul progetto esecutivo dell'invaso di cui alla DCR 3190/1990.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Servizio
Dott. Ing. Francesco Capuano
(documento firmato digitalmente)

AC/CC/FM



CONORZIO di BONIFICA dell'EMILIA CENTRALE

Corso Garibaldi n. 42 42121 Reggio Emilia - Tel. 0522443211- Fax 0522443254- c.f.
91149320359
protocollo@pec.emiliacentrale.it

Spett.le

**Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la
Protezione Civile**
Servizio Sicurezza territoriale e Protezione civile
Reggio Emilia
c.a. Francesco Capuano
Via Emilia S. Stefano, 25
42121 Reggio Emilia
stpc.reggioemilia@postacert.regione.emilia-romagna.it

Reggio Emilia

Allegati n.

Rif.



e p.c:

Regione Emilia-Romagna
**Servizio Difesa del Suolo della Costa e
Bonifica**
c.a. Monica Guida e Alfredo Caggianelli
Viale della Fiera, 8
40127 Bologna
difsuolo@postacert.regione.emilia-romagna.it

Comune di Quattro Castella
c.a. Saverio Cioce e Elisa Rinaldini
Piazza Dante, 1
42020 Quattro Castella RE
quattrocastella@cert.provincia.re.it

Comune di Bibbiano
c.a. Davide Tassoni e Loretta Bellelli
Piazza Damiano Chiesa, 2
42021 Bibbiano (RE)
bibbiano@cert.provincia.re.it

Regione Emilia-Romagna
**Servizio Valutazione Impatto e
Promozione Sostenibilità Ambientale**
vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

Oggetto: Procedimento in Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e in modalità sincrona per l'acquisizione dei pareri nulla osta, autorizzazioni, atti di assenso comunque denominati, necessari per la realizzazione dei seguenti interventi:

- **Codice intervento 16950 CUP G25H21000120001 "Messa in sicurezza e consolidamento delle arginature del rio Enzola con realizzazione di manufatto derivatore in area di laminazione laterale" Importo €. 1.100.000,00**
- **Codice intervento 16948, CUP G55H21000310001 "Realizzazione area di laminazione e messa in sicurezza del rio Enzola" importo €. 700.000,00**

e per la successiva approvazione da parte dei Comuni di Quattro Castella e Bibbiano delle varianti agli strumenti urbanistici, per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, per la dichiarazione di pubblica utilità – **Riscontro richiesta di documentazione integrativa**

Con riferimento alla richiesta di documentazione integrativa (protocollata con nostro prot. 11234 del 03/06/2021) si integra la documentazione con i contenuti tecnici richiesti, ove applicabili, in quanto si ritengono utili per una migliore esplicitazione del funzionamento dell'opera, della sua manutenzione, esercizio, monitoraggio e sorveglianza e quindi per una più esaustiva valutazione nel suo complesso,

pur ritenendo che le opere in progetto, per la specifica fattispecie, non sembrerebbe essere soggetta alla c.d. "autorizzazione alla realizzazione dell'invaso" ai sensi della DCR n. 3109 del 19/03/1990 per le motivazioni seguenti:

Questo Consorzio di Bonifica ritiene che la normativa in parola - con la quale è stato introdotto un particolare regime autorizzatorio in base all'Art. 61, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006, e prima ancora in base alla Legge n. 183/1989 - così come attuata nella nostra Regione con il DCR n. 3109 del 19/03/1990, non trovi applicazione al caso concreto della Cassa di Espansione del Rio Enzola.

Ciò tanto per effetto dell'interpretazione letterale della normativa in parola quanto anche in base all'interpretazione teleologica, che tiene conto della ratio di tale normativa di legge.

Sotto il profilo letterale, l'ambito oggettivo di applicazione della normativa in parola è circoscritto agli sbarramenti che comportano un vaso, con un regime differenziato a seconda che la capacità di accumulo dell'invaso sia superiore o inferiore a 5.000 metri cubi.

La fattispecie che invece si ravvisa nel caso in parola - in cui l'invaso non deriva da uno sbarramento ma da un manufatto, longitudinale all'alveo del Rio, che ne consente lo scarico dell'acqua in eccesso - non è contemplato dalla normativa in parola che non trova pertanto applicazione.

Non si comprende pertanto la ragione per cui tale normativa debba trovare applicazione al caso de quo, in assenza di qualsiasi forma di sbarramento del corso d'acqua.

Queste conclusioni sono ribadite dalla ratio della normativa in parola, volta a subordinare ad un rigoroso regime autorizzatorio nuove opere idrauliche, quali sono gli sbarramenti e relativi invasi, in quanto vanno ad aggravare il rischio idraulico, o a far sorgere un nuovo rischio idraulico.

Nel caso concreto, invece, l'opera in progetto andrà a ridurre, sensibilmente, il rischio idraulico legato al Rio Enzola, in quanto, in situazione di piena, abbasserà il livello dell'acqua e conseguentemente la pressione sugli argini esistenti, che inevitabilmente risentono dell'usura degli anni. Per contro la nuova Cassa sarà, in parte, ad un livello inferiore al piano di campagna e per la parte sovrastante sarà presidiata da nuove arginature. Per questa ragione il rischio di rottura d'argine verrà sensibilmente ridotto. Così pure sarà sensibilmente ridotto il rischio di tracimazione dell'acqua a prescindere da una rottura arginale.

Bisogna considerare che, in concreto, la Cassa di Espansione costituirà una sorta di "varice" del Rio Enzola (di cui costituisce a tutti gli effetti parte integrante) che, in situazione di piena e conseguente difficoltà a far regolarmente defluire gli afflussi di acqua piovana - aumentati a causa dell'urbanizzazione del territorio che forma il suo bacino imbrifero - consentirà il temporaneo stoccaggio di acqua.

Queste conclusioni trovano, infine, un'autorevolissima conferma nella Circolare del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 aprile 1999 n. DSTN/2/7311 ¹ con la quale viene chiarito che *"le casse di espansione, intese come aree opportunamente arginate per consentire l'accumulo temporaneo di acqua in occasione di eventi di piena mediante sfioro a soglia libera (come nel caso in parola) o regolabile inserita in un tratto di corso d'acqua, oppure mediante altri sistemi quali sifoni auto-innescanti o tratti di argine fusibili, non rientrano nella fattispecie prevista dalla legge n. 584/1994 (legge di conversione del DL 8 agosto 1994 n. 507). La loro custodia è demandata all'autorità idraulica competente che opererà anche, anche in virtù di quanto previsto dall'art. 4, comma 10 -ter, della legge 31 dicembre 1996 n. 677, in conformità di quanto disposto con RD n. 2669/1937"*

In ogni caso si comunicano le seguenti integrazioni:

Con riferimento al punto 1 della nota: si rimanda alla "relazione integrativa" allegata inerente alla valutazione delle conseguenze sulla rete scolante e sul territorio potenzialmente interessato, del collasso dei rilevati arginali della cassa di espansione in progetto, valutato in corrispondenza dello stato di massima piena del bacino;

¹ - La Circolare, pur essendo precedente al Dlgs 152/2006, è successiva alla modifica della L. 183/1989 operata dal D.L. 8 agosto 1994, n. 507 (convertito con L. n. 584/1994), che aveva già ridefinito le attribuzioni delle regioni e del servizio nazionale Dighe nei termini tecnici (15 metri anziché 10 metri e 1.000.000 di mc) indicati dal Dlgs 152/2006.

Relativamente al punto 2 della nota, con specifico riferimento al progetto codice intervento 16948, CUP G55H21000310001 "Realizzazione area di laminazione e messa in sicurezza del rio Enzola", si precisa che, per quanto indicato in premessa, l'opera non sembra ricadere nell'ambito dell'applicabilità della DCR n. 3109 del 19/03/1990.

In ogni caso il livello di progettazione definitivo presentato, oggetto della Conferenza di servizi, è configurabile per i contenuti in esso presenti al "progetto di fattibilità" come indicato nella DCR n. 3109 del 19/03/1990, sul quale poter accertare quindi l'ammissibilità dell'intervento di realizzazione dell'area di laminazione da parte del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione civile di Reggio Emilia, qualora dovuto.

Pertanto, successivamente al rilascio del parere favorevole, qualora dovuto, da parte del Servizio sul "progetto di fattibilità" ovvero sul progetto definitivo, verrà in seguito elaborato il progetto esecutivo comprendente, ove effettivamente applicabile e necessario, la documentazione elencata nel punto 4 della citata DCR e al quale si rimanda per il rilascio dell'"autorizzazione alla realizzazione dell'invaso".

Si rimane quindi in attesa da parte del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione civile di Reggio Emilia di pareri disgiunti dei due progetti definitivi presentati in conferenza di servizi al fine di dare corso al procedimento che dovrebbe concludersi il 7 luglio 2021.

Si ricorda che il procedimento è disciplinato dai seguenti provvedimenti di carattere straordinario: Decreto del Presidente della Giunta Regionale Emilia Romagna, in qualità di Commissario Delegato, n. 18 del 24 febbraio 2021 di approvazione del Piano degli interventi urgenti relativi agli eventi meteorologici OCDPC n. 503 del 26/01/2018, Ordinanza del Capo Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 558 del 15 novembre 2018 e successive modifiche, OCDPC n. 559 del 29 novembre 2018, OCDPC n. 601 del 1 agosto 2019.

Con riferimento al punto 3 della nota:

Si rimanda anche in tal caso alla relazione integrativa e a quanto già indicato in premessa. Preme osservare che l'invaso della cassa di espansione costituisce un accumulo temporaneo destinato a vuotarsi dopo l'evento di piena. Lo scenario "con cassa" di espansione e "senza cassa" di espansione, pur andando a ricomprendere nel primo caso l'eventuale collasso arginale della cassa, non introduce nuovi scenari di rischio, né tanto meno aggrava gli esistenti, poiché la fuoriuscita del volume accumulato in cassa è assimilabile alla fuoriuscita dell'acqua dall'alveo nella condizione attuale non regimata dalla cassa e/o la rottura dell'argine del Rio Enzola immediatamente a valle della cassa. Il danno atteso nelle due configurazioni, con e senza interventi/cassa, è sostanzialmente invariato. Mentre nella configurazione con interventi/cassa la probabilità di accadimento risulta assai limitata visti i tempi di ritorno assunti nel progetto. Pertanto, il rischio conseguente alla realizzazione delle opere, calcolato con la formula $R = P \times D$ diminuirà ad opere eseguite. Per tale motivo si ritiene che non ci siano le

ragioni per porre ulteriori vincoli territoriale in relazione al rischio idraulico oltre a quelli già presenti negli strumenti di gestione e pianificazione del territorio dei due Comuni, della provincia e del PGRA. Si ritiene inoltre che non debbano essere assunte ulteriori misure di protezione civile, salvo l'aggiornamento dei piani comunali di rischio idraulico dei comuni di Bibbiano e Quattro castella in seguito alla messa in esercizio delle opere.

La sorveglianza e l'esercizio delle opere farà capo al Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale.

Si precisa inoltre, che, una volta messa in esercizio l'area di laminazione sul Rio Enzola, verrà attuata un'attività di vigilanza/sorveglianza, manutenzione ordinaria/periodica ed eventualmente straordinaria da parte del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, così come espletate su tutte le altre strutture di bonifica in gestione.

Le attività di vigilanza/sorveglianza, manutenzione ordinaria e periodica, dei corsi d'acqua e dei canali artificiali sono le azioni che svolgono normalmente i Consorzi di Bonifica per garantire la sicurezza idraulica e la tutela della salubrità ambientale. Queste attività si realizzano, in parte, con lo sfalcio della vegetazione riparia.

Pertanto è previsto che il personale della Bonifica, oltre a garantire il periodico monitoraggio dell'opera, al fine di assicurare la perfetta efficienza nel tempo, in caso di evento piovoso intenso e allerta dalla protezione civile per criticità idraulica, criticità idrogeologica e criticità per temporali, che possa determinare l'accumulo dell'acqua parziale o totale delle casse di espansione, garantirà un'attività di presidio e sorveglianza dei manufatti, dandone tempestiva informazione ai Sindaci di Comuni di Quattro Castella e di Bibbiano nell'ambito delle procedure di protezione civile già in essere.

A maggior salvaguardia, il Consorzio provvederà, inoltre, ad installare alcuni misuratori di livello tipo radar con trasmissione dati in remoto da posizionarsi nella cassa e sul tratto pensile dell'Enzola, in modo da favorire il controllo di deflussi lungo il Rio Enzola ed effettuarne il monitoraggio da remoto, inserendo i relativi dati nel proprio sistema di monitoraggio e telecontrollo da remoto, costituito come sommariamente riepilogato nel seguito

Monitoraggio e controllo della rete di bonifica e irrigazione

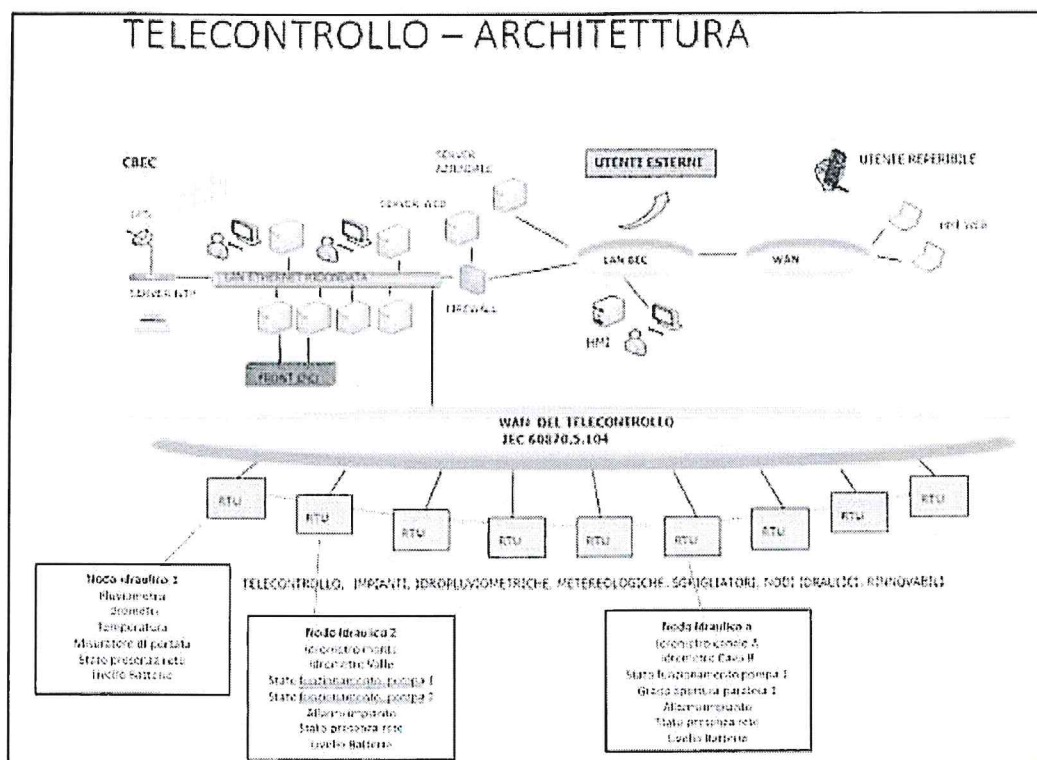
Il Consorzio è dotato di un sistema di telecontrollo costituito da oltre 110 stazioni periferiche disposte sul territorio di competenza, in altrettante sezioni e nodi strategici della rete idraulica.

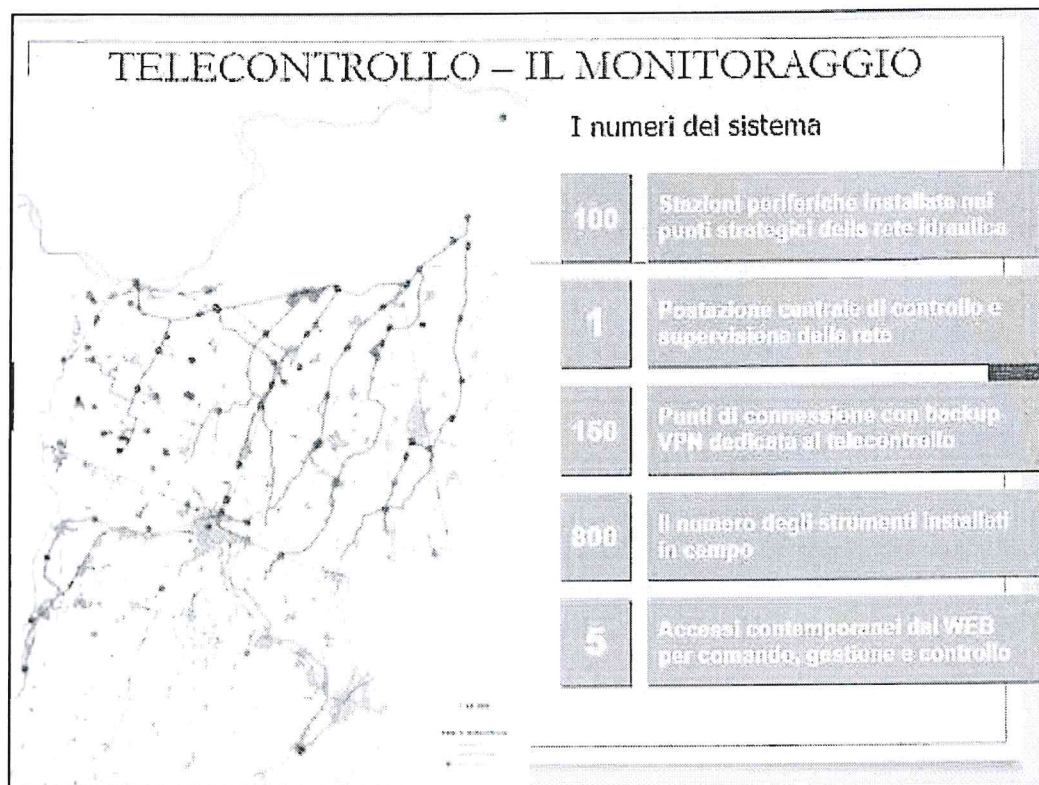
A tali unità afferiscono i dati provenienti dalla strumentazione di misura situata in ciascun sito:

- nei casi più semplici afferiscono alla unità periferica pochi dati, come ad esempio il livello idrometrico in una prefissata sezione di un canale e/o un pluviometro,

- nella maggior parte dei casi, in un nodo idraulico sono raccolti e fanno riferimento alla stessa unità periferica, più dati: livelli a monte e valle dei manufatti, stato di apertura e chiusura delle paratoie, stato di funzionamento delle pompe, nonché i dati relativi ai controlli operati dalla sensoristica di macchina, portate sollevate, stato relativo alla presenza tensione o meno presso il nodo idraulico, rilievi sullo stato della trasmissione del dato, sul livello delle batterie tampone, ecc.

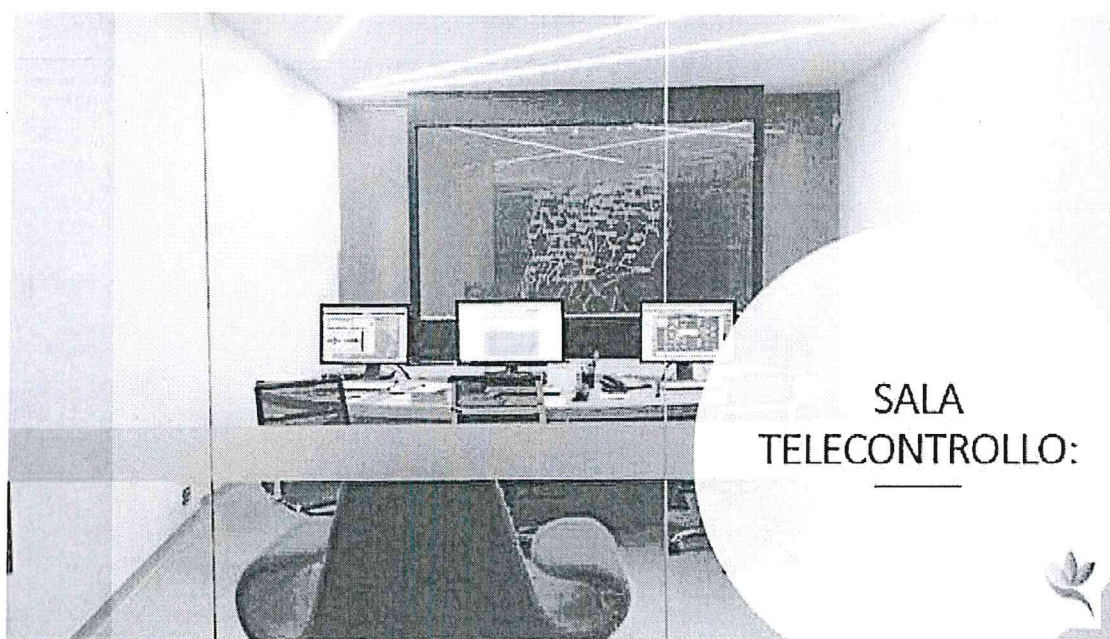
Le misure e gli stati di funzionamento istantaneamente ricevuti e processati in tempo reale al centro di telecontrollo dagli scada sono oltre 1000.





Il centro di telecontrollo è situato fisicamente presso la sede del Consorzio di Reggio Emilia, dove sono presenti:

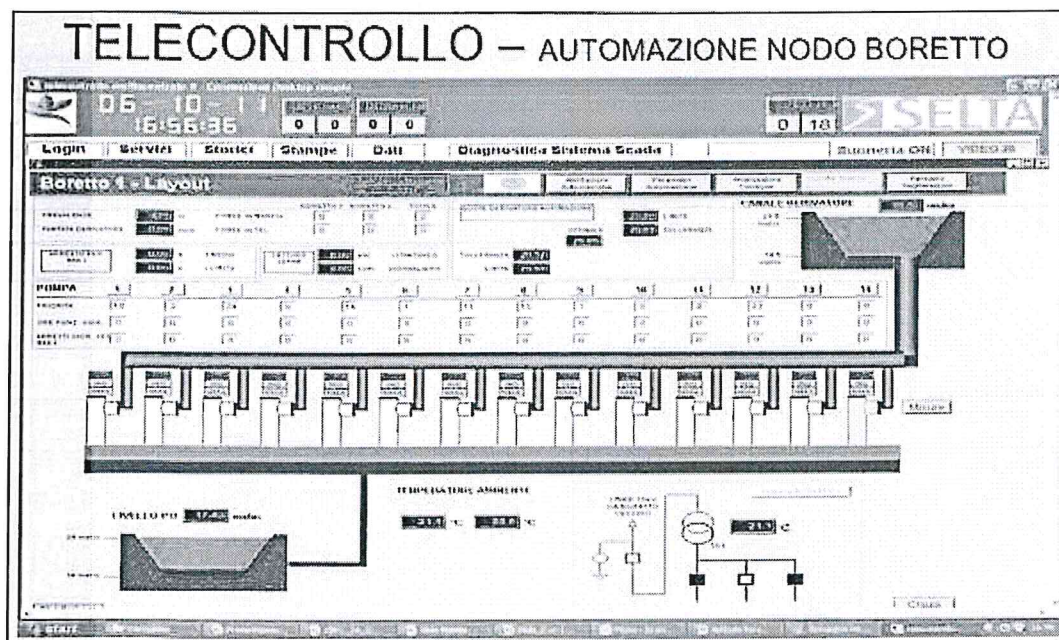
- gli scada (che lavorano in parallelo in modalità master/slave) atti a ricevere tutti i dati in tempo reale che pervengono dal territorio (oltre 1000 misure/stati),
- il server di archiviazione storica dei dati,
- il pannello sinottico interattivo con la visualizzazione dell'intera rete,
- postazioni operatore da cui è visibile nello specifico il dettaglio di ogni nodo idraulico monitorato.



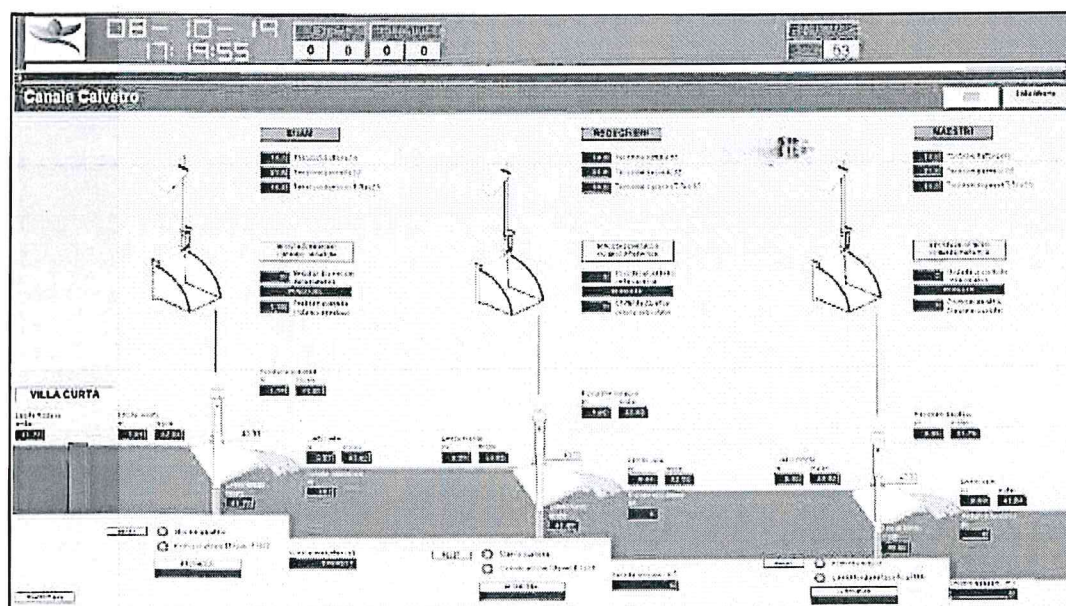
Dalla sala telecontrollo, ma anche da remoto, mediante accesso codificato e soggetto a controlli di elevata sicurezza, è possibile non solo "vedere" lo stato della rete e dei manufatti, ma mandare al campo precisi comandi per l'azionamento dei dispositivi elettromeccanici (apertura/chiusura paratoie; avvio/arresto impianti; ...) o per operazioni di diagnostica e assistenza remota delle apparecchiature.

Dalle postazioni operatore di sala o dalle postazioni da remoto è possibile accedere e controllare le grandezze monitorate nei diversi nodi idraulici oltre che mandare comandi al campo per disporre da remoto le manovre che si intende effettuare.

Nell'immagine sottostante è indicato ad esempio la pagina da cui è possibile monitorare L'impianto "Boretto-1" per la derivazione delle acque dal fiume Po a Boretto, dotato di 14 elettropompe.



Nella immagine seguente è visualizzata la pagina di gestione di un canale in gestione (il Canale di Calvetro) e delle paratoie di regolazione dello stesso:



Distinti saluti

II RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Dott. Aronne Ruffini)
(firmato digitalmente)

IL DIRETTORE

(Avv. Domenico Turazza)
(firmato digitalmente)

Allegati: relazione integrativa

Valentina Preti

Da: CARPI MAURIZIO <CARPIMM@legalmail.it>
Inviato: martedì 8 giugno 2021 17:33
A: protocollo@pec.emiliacentrale.it
Cc: quattrocastella@cert.provincia.re.it; s.cioce@comune.quattro-castella.re.it
Oggetto: realizzazione area laminazione rio Enzola
Allegati: rio Enzola.pdf

Allego parere contrario alla realizzazione della vasca di laminazione in area abitata

--

Carpi Maurizio

Spett.le

Consorzio di bonifica dell'Emilia Centrale

Quattro Castella

Comune di Quattro Castella

Quattro Castella, 08/06/2021

Oggetto: "realizzazione vasca di laminazione sul rio Enzola" cod. intervento 16948 CUP G55H21000310001

Buongiorno,

mi sono più volte domandato come rispondere adeguatamente al vostro comunicato pieno di decreti, dati e riferimenti, poi, ho notato che avrei avuto a disposizione ben 7 giorni — rimane il dubbio se lavorativi o no — per oppormi alle vostre conclusioni.

Intenti nel vostro progetto, avete programmato tutto, scordandovi però, in primo luogo, di parlare con i proprietari dei terreni, che da generazioni pagano le imposte e accudiscono i campi a regola d'arte.

È lecito pensare che, dal momento che i mappali in oggetto si trovano sulla porta di casa, i legittimi proprietari (art.42 della Costituzione) avessero in programma di realizzare progetti personali? Qualcuno parlava di albicocche? Persino mia figlia, innamorata della Francia, accennava alla lavanda...

A mio avviso queste considerazioni dovrebbero essere sufficienti per modificare il vostro progetto, ma allego alcune ulteriori notazioni:

Realizzare quest'opera a ridosso delle abitazioni, quando a nord della tangenziale c'è disponibilità di una vastità di terreno lontano dal centro abitato (sempre di proprietà della mia famiglia), è alquanto sconsiderato dal momento che le vasche di laminazione portano zanzare e degrado. Sarete chiamati in giudizio per mancata cura di questa opera, se continuerete nel vostro progetto, e sarete chiamati in causa per i probabili danni economici causati ai terreni confinanti a nord della tangenziale, che saranno per forza svalutati (in quanto danneggiati dalle acque filtranti), e per una perdita di valore del comparto residenziale PP3, che deve essere ancora ultimato;

L'amministrazione del comune di Quattro Castella e la relazione idraulica idrologica informa costantemente dei vantaggi che il progetto porterà ai comuni di Bibbiano e Quattro Castella, quando consultando la FIGURA 3-1 – ESTRATTO TAVOLA 08-1 PERICOLOSITÀ IDROGEOLOGICA: FENOMENI TORRENTIZI, si evince che il 99.9% dei vantaggi ricade sul centro del paese di Bibbiano. Se la nostra amministrazione guardasse esclusivamente all'interesse della nostra comunità — sempre consultando la tabella in oggetto — investirebbe i soldi dei contribuenti sui rii Bianello e Monticelli, responsabili di reali danni alla collettività.

La democrazia, non dovrebbe imporre leggi, ma trovare il bene comune, informare i cittadini e portare avanti con loro un progetto condiviso. Pertanto, vi invito ad usare la legge anche in merito alla valutazione del mio terreno: quest'ultimo, denominato "il pezzo di terra più bello di Quattro Castella", secondo le vostre tabelle ha oggi lo stesso prezzo al mq dei pochi metri, a ridosso del Crostolo, utilizzati per la ciclabile

"del Volto Santo". Mi ritengo offeso da questa valutazione e in pieno disaccordo. La corte costituzionale, infatti, parla di valore di mercato.

Nessuno toglie valore alla vostra opera, ma vi invito a non svalutare le abitazioni del luogo, a non riempire il quartiere di zanzare e topi giganti e, dunque, a portare la vasca a nord della tangenziale, lontano dalle abitazioni. Se nei prossimi anni, a causa della realizzazione della vasca di laminazione, sorgeranno problemi di natura economica, sarete tenuti a fare fronte legalmente al danno materiale delle vostre scelte.

Prima di terminare il mio discorso e salutarvi, mi è venuta in mente un'altra considerazione pervenutami da un dialogo con l'amministrazione comunale: "si è scelta l'area in oggetto perché è quella dove realizzare la vasca costa meno". Le opere vanno collocate nel posto più idoneo, dove non danno fastidio a nessuno e non arrecano danni alla collettività, non dove risulta più economicamente vantaggioso: quello che viene risparmiato oggi, sarà versato domani.

Convinto che prenderete in considerazione lo spostamento della vasca, vi saluto cordialmente.

Valentina Preti

Da:
Inviato: martedì 8 giugno 2021 19:04
A: protocollo; Aronne Ruffini
Oggetto: Messa in sicurezza e consolidamento delle arginature del Rio Enzola con realizzazione di manufatto derivatore in area di laminazione laterale-Codice Intervento 16950 CUP G25H21000120001-comunicazione deposito progetto tecnico e avvio del procedimento

All'attenzione del Direttore Generale e del Dott. agr. Aronne Ruffini

Quattro Castella 07-06-2021

La sottoscritta _____, residente a Quattro Castella in _____, titolare dell'Azienda Agricola _____ in qualità di proprietaria e confinante con il Rio Enzola dei terreni siti in comune di Quattro Castella censiti al foglio 10 mappali 134-135-136, interessati dall'intervento di "messa in sicurezza e consolidamento delle arginature del Rio Enzola"

con riferimento all'incontro avvenuto il 19 aprile 2021 nella sede della Bonifica in Reggio Emilia

e con riferimento alla raccomandata con ricevuta di ritorno, ricevuta il 04 giugno 2021

fa presente che:

l'abitazione della stessa confina direttamente con l'argine del Rio Enzola e rientra nelle zone di "interesse storico-culturale esterne al centro storico" ed è stata edificata ben prima della zona artigianale di Quattro Castella. Tra le mura dell'abitazione e i rinforzi di contenimento all'argine posti da AGAC dopo lo scavo per il posizionamento della conduttura dell'acqua potabile dell' Acquedotto fino a Bibbiano ci sono circa e non più di metri 4, escluso l'antico marciapiede in sasso di fiume

fa presente che:

lungo tutto il percorso del Rio Enzola, dalla tangenziale di Quattro Castella fino a Bibbiano, e quindi anche nello stretto "corridoio" tra la casa e l'argine del Rio Enzola passa la tubatura dell'acquedotto e che l'AGAC a suo tempo si raccomandò di non transitare al di sopra di esso con mezzi pesanti per la precarietà del terreno. Accoglie favorevolmente l'osservazione fatta dalla Bonifica durante la riunione in sede del 19 aprile 2021 di cercare di concentrare i lavori dei mezzi e dello stoccaggio dei materiali dalla parte della zona artigianale di Quattro Castella e a seguire dall'altra sponda del Rio Enzola non interessata dalla conduttura dell'acquedotto, e di eseguire i lavori necessari per i rinforzi dell'argine all'interno del Rio Enzola.

fa presente che:

esiste un diritto di servitù di Terna che periodicamente (di solito ogni due anni) provvede a fare opera di pulizia sull'argine, lavori che se non controllati possono

influire sul corso d'acqua , chiedendo quindi il vostro diretto intervento per evitare situazioni dannose come quest'anno (sono intervenuti ,come al solito senza avvertire,e hanno lasciato i tronchi tagliati sulla sommità del Rio Enzola con pericolo che caschino dentro l'alveo come ha potuto verificare lo stesso dott. Ruffini)
Si veda la raccomandata a tale proposito dell' _____ a voi spedita.(20 aprile 2021)

fa presene che:

al piede dell'argine, nella proprietà di _____ (fratello),è posizionata l'antenna di Eolo e lungo l'argine corre il filo protetto ,nella proprietà di _____ ,
che porta internet all'abitazione di _____ 8

fa presente:

l'importanza delle piante e dell'apparato radicale per la tenuta dell'argine e chiede ,per la prima parte del lavoro, che siano lasciati dei fori regolari nella gettata di cemento da cui l'acqua percoli nel terreno sottostante per alimentare le radici delle piante e degli arbusti che sostengono l'argine, come già esposto nell'incontro del 19 aprile 2021.

chiede:

per quanto è possibile il rispetto della biodiversità del Rio Enzola

chiede:

che siano sostituiti gli eventuali alberi tolti con piante autoctone per evitare l'invasione degli ailanthus particolarmente infestanti come si può vedere nella zona in cui è intervenuta Terna

chiede:

il ripristino di eventuali danni nei campi e nel giardino dell'abitazione

chiede:

di essere avvisata della data di inizio lavori

chiede:

vista la durata dei lavori di essere informata delle date di intervento nella sua proprietà

Distinti saluti

Valentina Preti

Da: Protocollo CBEC <protocollo@emiliacentrale.it>
Inviato: lunedì 21 giugno 2021 11:27
A: PEC Protocollo
Oggetto: I: Esproprio per messa in sicurezza rio Enzola - Quattro Castella

Da:
Inviato: lunedì 7 giugno 2021 08:55
A: Ruffini Aronne <aruffini@emiliacentrale.it>
Oggetto: Esproprio per messa in sicurezza rio Enzola - Quattro Castella

Buongiorno Dott. Ruffini, ho ricevuto con sorpresa la vs. raccomandata e con disappunto ho notato la **forma** che che senza alcun preavviso informale impone l'accettazione e riduce così i proprietari a "sudditi"; inoltre si rimanda al vs. sito per conoscere i dettagli tra i quali il valore dell'indenizzo (forse era meglio fosse nella stessa raccomandata..).

Nella fattispecie il valore di 1499 mq di bosco ceduo è € 4.541,97 raffrontato al valore di mercato è decisamente basso e potrei fornirLe un mio rogito recente relativo a un piccolo appezzamento posto sulla stessa strada. (Non sono esperta del settore, ma basta chiedere ad un'agenzia immobiliare per rendersi conto del valore di mercato).

Non la disturbo per avere spiegazioni di quale formula di estimo sia stata utilizzata. So che parliamo di PUBBLICA UTILITA', quindi non avrei mai voluto vendere, ma considero l'esproprio un aiuto alla comunità e **rinuncio** (insieme a mio zio) a **presentare osservazioni**.

Lei agisce nell'unico modo possibile cioè nella prassi burocratica della Bonifica..., ma mi piacerebbe sconfiggere un po' di burocrazia e di termini perentori (la vs. lettera mi ricorda Celentano che si rivolgeva ad Ornella Muti chiedendo la sua "risposta affermativa")

Ringrazio comunque per la disponibilità e Le auguro una buona giornata.